



Croce Rossa Italiana

BILANCIO SOCIALE

2022



BILANCIO SOCIALE DELLA CROCE ROSSA
ITALIANA
ANNO 2022

Sommario

Messaggio del Presidente Nazionale	4
Messaggio del Segretario Generale	5
Nota per la lettura	7
Lista degli acronimi	11
1. L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA:	13
1.1 Chi siamo	13
1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa	14
1.3 Gli obiettivi generali e la <i>Strategia 2018-2030</i> della Croce Rossa Italiana	18
1.4 Lo Statuto e le attività della CRI	19
2. L'ORGANIZZAZIONE	23
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana	23
2.2 Gli organi sociali nazionali	25
2.2.1 L'Assemblea Nazionale	25
2.2.2 La Consulta Nazionale	25
2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale	25
2.2.4 Il Presidente Nazionale	26
2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti.....	27
2.3 I meccanismi di partecipazione sociale	28
2.4 La struttura organizzativa	29
3. LA RETE	33
3.1 Gli stakeholder interni	33
3.1.1 I Soci Volontari	33
3.1.2 I Corpi Ausiliari	40
3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari	41
3.1.4 Le altre forme di Volontariato	41
3.1.5 I dipendenti e i collaboratori	42
3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa	46
3.3 Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	46
3.4 Gli stakeholder esterni	48

3.4.1	Le istituzioni italiane	48
3.4.2	I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore	48
4.	LE ATTIVITÀ NAZIONALI	51
4.1	I programmi sanitari e socio-sanitari	51
4.1.1	Le Officine della Salute	51
4.1.2	La telemedicina	52
4.1.3	Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili	53
4.1.4	La promozione della donazione Volontaria del sangue	53
4.2	I programmi sociali	54
4.2.1	Gli interventi di supporto sociale	54
4.2.3	I progetti di integrazione sociale	57
4.3	I programmi di supporto psicologico e psicosociale	60
4.4	I programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione e di diffusione dei Principi e Valori della CRI	61
4.4.1	Le attività di diplomazia umanitaria, l'advocacy e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario	61
4.4.2	Le campagne in tema di cambiamenti climatici	62
4.4.3	I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani	63
4.5	I programmi di organizzazione e sviluppo	65
4.5.1	Lo sviluppo associativo e l' <i>engagement</i> del Volontariato	65
4.5.2	Lo sviluppo organizzativo	67
4.6	Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria	71
4.6.1	La risposta all'emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo screening sanitario 71	
4.6.2	La sorveglianza sanitaria e l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria rivolta a persone migranti 71	
4.6.3	Le convenzioni con il Ministero della Salute	72
4.7	Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale	74
4.7.1	Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali	74
4.7.2	La prima accoglienza e l'assistenza ai profughi ucraini in arrivo in Italia	77
4.7.3	La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze	78
5.	LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	80
5.1	Le relazioni internazionali	80
5.2	I progetti di cooperazione internazionale	81
5.3	Le emergenze internazionali	85

6. LE ATTIVITÀ DIVERSE	89
6.1 La formazione sanitaria esterna.....	89
6.2 Il Laboratorio Centrale	89
7. LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA.....	90
7.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi.....	90
7.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza.....	93
7.3 Donazioni e raccolta fondi.....	95
7.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali	95
7.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi.....	97
7.4 Altre informazioni	99
7.5 Il bilancio economico – finanziario del 2022.....	99
Attestazione di conformità e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.....	103
Le anagrafiche della CRI.....	108

Messaggio del Presidente Nazionale

C'è qualcosa di indissolubile in quello che facciamo. Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità sono i Principi su cui è fondata l'opera della Croce Rossa Italiana e attraverso

i quali tutti noi esprimiamo il nostro modo di essere vicini gli uni agli altri, senza alcuna distinzione. Ogni giorno, Volontari e Volontarie della CRI sono testimoni dei valori che vengono da questi Principi e che arrivano all'esterno attraverso il nostro impegno, in crisi di qualsiasi tipo e dimensione, davanti alle quali abbiamo la responsabilità e il dovere di non indietreggiare ma di rimboccarci le maniche a mostrare ciò che siamo. L'identità e la storia della Croce Rossa Italiana, da Dunant ad oggi, hanno fatto e continuano a fare la differenza, grazie all'impegno dei nostri 150.000 Volontari.

Il 2022 è stato segnato dall'emergenza Ucraina. Una crisi iniziata il 24 febbraio e che ci vede impegnati in prima linea fin dall'inizio del conflitto. La CRI ha realizzato ad oggi 84 missioni, erogato oltre 7.800 servizi sanitari, evacuato 245 persone e realizzato un hub per lo stoccaggio di beni a Suceava, in Romania, una struttura di 1.000 mq che è un elemento cardine per tutte le realtà che operano a sostegno della popolazione. Oltre 3.500 le tonnellate di aiuti distribuiti, 27 le ambulanze fornite e 20 le cliniche mobili attivate. Sono ad oggi più di 400 i Volontari e gli operatori coinvolti dalle nostre attività.

Dalla Croce Rossa Italiana è arrivata una risposta concreta alle due alluvioni che l'anno scorso hanno colpito Marche ed Ischia, provocando grande disagio e paura. Per quanto riguarda le Marche, sono stati 335 i Volontari impegnati nelle operazioni a supporto della popolazione, per un totale di quasi 20mila ore di volontariato svolte, 800 i pasti distribuiti e 130 le persone assistite presso i ricoveri. Le attività ad Ischia hanno coinvolto 194 Volontari, 200 le persone assistite presso i ricoveri e 250 gli interventi di supporto psicologico. Ancora una volta, la risposta della CRI c'è stata e ha fatto la differenza.

L'attenzione ai bisogni primari e alla salute ha contraddistinto il 2022 della Croce Rossa Italiana. Grande il lavoro svolto dalla Centrale di Risposta Nazionale attraverso il 1520, il numero di pubblica utilità attraverso il quale abbiamo risposto quotidianamente, sette giorni su sette e h24, alle necessità socio-assistenziali delle persone. Da maggio, quando è stato inaugurato, a dicembre 2022, il 1520 ha raddoppiato il numero di chiamate in entrata: in media, ne sono state ricevute 2.400 al mese, con punte massime di quasi 3.000. Che dire poi delle Officine della Salute, che si sono confermate un luogo sicuro per le persone con fragilità sociali e sanitarie. Attraverso le 15 realtà operative sul territorio abbiamo assistito quasi 3.800 pazienti, svolto oltre 5.500 visite mediche (di cui 4.107 specialistiche) e supportato 3.270 utenti attraverso le farmacie solidali.

Il proposito che arriva per il futuro è quello di fare ancora meglio, di essere sempre più presenti e pronti a raccogliere le sfide che verranno. Le nuove povertà, conseguenza della pandemia e dei conflitti, la siccità e i cambiamenti climatici, saranno alcuni dei nostri più agguerriti avversari. Dalla nostra avremo la voglia di fare, di migliorarci, di investire nel know-how dei Volontari e nei giovani, speranza del nostro futuro, di promuovere stili di vita corretti e buone prassi. Il nostro domani, come il nostro presente, sarà all'insegna dell'impegno, quello verso gli altri, verso chi ha bisogno, con tutta l'Umanità che abbiamo dentro.

“Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera” (Henry Dunant)

Messaggio del Segretario Generale

Carissimi tutti,
come saprete il bilancio sociale, negli ultimi anni, è diventato uno strumento fondamentale per descrivere e raccontare i risultati sociali, ambientali ed economici raggiunti dalla nostra Associazione.

Risultati che non avremmo mai potuto conseguire senza l'impegno dei volontari, dei dipendenti di CRI e della collaborazione con istituzioni e stakeholder, con cui portiamo avanti numerose attività rivolte a dare assistenza alle persone più fragili e vulnerabili delle nostre comunità.

Anche quest'anno, il nostro impegno e la nostra costante presenza su tutto il territorio nazionale hanno fatto la differenza. Il 2022 non solo può essere considerato l'anno della ripartenza dopo il lungo periodo dell'emergenza pandemica ma credo sia anche l'anno in cui siamo riusciti a far diventare ordinario ciò che prima sembrava straordinario e, a volte, impossibile da realizzare.

Uno dei tanti progetti avviati nel 2022, di cui siamo particolarmente orgogliosi, è quello delle **Officine della Salute**, luoghi in cui le persone con fragilità sociali e sanitarie possono trovare una risposta alle loro necessità. Questi presidi sono di vitale importanza per i cittadini, e rappresentano i primi tasselli su cui stiamo costruendo delle nuove reti di protezione sociale, in cui i nostri Comitati regionali e territoriali svolgeranno sempre più un ruolo determinante.

Protezione sociale intesa anche come inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità e, con l'avviamento del **Progetto Lisa - progetto LISA, Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia**, sviluppato con il finanziamento e il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abbiamo attivato **21 Presidi CRI**, operativi in tutta Italia e formato **oltre 800 i volontari** grazie ai quali è possibile costruire percorsi di orientamento al lavoro e formazione professionale, e accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale.

Per realizzare questi ambiziosi progetti, così come molti altri di cui leggerete in seguito nel documento, è stato necessario lavorare di pari passo al miglioramento delle procedure interne, delle strutture e delle competenze dell'Associazione. In questi anni abbiamo riorganizzato la nostra Rete Associativa Nazionale con l'obiettivo di snellire e armonizzare gli adempimenti gestionali interni, anche nell'ottica di continuare il percorso di digitalizzazione dei processi, di facilitare e promuovere nuovi strumenti di gestione della vita associativa.

Mi riferisco ad esempio all'introduzione di nuove funzioni sulla **Piattaforma Gaia**, volte ad agevolare l'adempimento degli oneri amministrativi in capo ai nostri comitati, come l'inserimento della funzionalità dedicata all'accesso al c.d. "Contributo Ambulanze".

Al livello gestionale e di trasparenza, abbiamo lavorato alla realizzazione e alla implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, al potenziamento del **Piano dei Conti**, per l'aggregazione dei dati di bilancio nel rispetto della normativa di riferimento del Terzo Settore.

Nuovi strumenti che sono stati progettati insieme ai volontari e ai dipendenti di CRI, per i quali l'Associazione prevede, ogni anno, percorsi di sviluppo e crescita professionale e numerosi momenti dedicati alla formazione. Sul fronte emergenze e maxi emergenze, il ruolo umanitario della CRI e di tutto il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si confermano essere insostituibili. Oltre alle operazioni e ai soccorsi in Ucraina, da febbraio 2022 l'Associazione ha attivato diversi servizi di supporto per la cittadinanza: la Centrale di Risposta Nazionale CRI, che ha registrato oltre 6.000 contatti; l'apertura di un canale di supporto specialistico gestito da operatori del settore delle migrazioni, che ha dato riscontro a oltre 1.100 richieste; un servizio telefonico di pronto soccorso psicologico, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde 1520; il servizio di ricongiungimento familiare RFL (*Restoring Family Links*), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti in caso di conflitto, che si è rivelato fondamentale per dare supporto alle persone che stanno vivendo le devastanti conseguenze della guerra in Ucraina. Nel report **"Un anno di aiuti in Ucraina: 24 febbraio 2022 - 24 febbraio 2023"** è possibile conoscere l'apporto dell'Associazione alle operazioni messe in campo nel primo anno di conflitto e approfondire i progetti che sono stati realizzati nei territori pesantemente colpiti dal conflitto russo-ucraino tramite l'impegno delle donazioni pervenute.

Sappiamo di ricoprire uno speciale ruolo istituzionale e questa consapevolezza della nostra storia, dei nostri principi e di quanto sia importante la presenza di CRI nel Paese e a livello internazionale è grande motivo di orgoglio e stimolo a approfondire sempre maggiore impegno, così come i tempi che stiamo vivendo e le crisi umanitarie in atto, richiedono.

Una consapevolezza che ci motiverà, ogni anno, a rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale e umanitaria e a farci promotori di importanti cambiamenti sociali.

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, poiché componenti del medesimo Ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, Enti giuridici autonomi, sono rese sia attraverso le azioni svolte all'interno di progetti, operazioni e campagne nazionali sia mediante la rappresentazione dell'impatto che il coordinamento e il supporto, effettuato a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca¹ che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto il 2022 attraverso immagini, testimonianze, rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle), visualizzazioni social e analisi dei dati.

Le strategie di ricerca, in particolar modo quelle quantitative, si poggiano su un sistema di classificazioni e indicatori, volto a misurare e analizzare il valore dell'Associazione, che è stato elaborato nel corso del tempo e che è ancora in fase di sperimentazione. Durante il 2021 l'Unità Operativa *Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione* della Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il *Dipartimento di Scienze della Formazione* dell'Università degli Studi Roma Tre, ha ideato infatti sedici schede suddivise per tematiche, in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali. Queste schede rappresentano un nuovo sistema di rilevazione dei dati, attraverso la definizione di indicatori precisi nel raffigurare l'identità, la missione, i risultati, le azioni dell'Associazione.

Nel corso del 2022, la CRI si è focalizzata sull'individuazione di classificazioni e indicatori standard per la misurazione dei suoi interventi, anche sulla base della [Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana](#), deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 78/21 e s.m.i.

In questo quadro, le iniziative del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana sono state classificate, alternativamente, come programmi od operazioni.

Rientrano tra i **programmi** quelle azioni o serie di azioni che concorrono al raggiungimento degli Obiettivi Strategici CRI e hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero contengono più tipologie di attività e/o servizi per il raggiungimento di obiettivi determinati;
- Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;
- Prevedono l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali CRI, attraverso singoli progetti e/o servizi;
- Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso sperimentazioni di attività e servizi;

Sono **operazioni**, invece, quelle azioni e servizi che, nel rispetto delle attività istituzionali, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri, o con i membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale;

¹ Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.

- Sono gestiti in prevalenza dal Comitato Nazionale, anche con l'eventuale coinvolgimento dei Comitati regionale e territoriali;
- Prevedono l'impiego di personale specificatamente addestrato;
- Possono prevedere più servizi o attività della Carta dei Servizi e Attività della Croce Rossa Italiana tra loro collegate.

I programmi e le operazioni sono definiti come **nazionali**, quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano, e come **internazionali**, quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.

I **programmi e le operazioni nazionali** sono classificati, oltre che per obiettivo strategico, per ambito di intervento, come di seguito definito:

- **Assistenza sanitaria:** attività e prestazioni sanitarie volte alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture.
- **Assistenza socio sanitaria:** attività sociali e sanitarie volte a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute.
- **Integrazione sociale:** attività di sostegno volte a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza.
- **Organizzazione e sviluppo:** attività finalizzate allo sviluppo interno, in termini sia di promozione dello sviluppo associativo (mediante attività di rafforzamento della cultura del Volontariato, iniziative di engagement del Volontariato, iniziative di sviluppo dei Giovani CRI, formazione dei Volontari CRI, eventi associativi) sia di miglioramento delle capacità organizzative (anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, standardizzazione, sviluppo di buone pratiche, valutazioni di impatto, reportistica, sviluppo nuove policy, linee guida e procedure, acquisto dotazioni).
- **Programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione:** attività volte all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione.
- **Pianificazione e supporto in emergenza:** attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato.
- **Raccolta sangue:** attività di raccolta sangue. Include anche il trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie.
- **Soccorsi speciali:** attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali.
- **Supporto psicologico e psicosociale:** attività di sostegno volte a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale.
- **Supporto sociale:** attività volte a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture.

Anche per i **programmi e le operazioni internazionali** della CRI è stato previsto un sistema di classificazione nel corso del 2022: tale sistema, attualmente in corso di prima sperimentazione, verrà applicato per il Bilancio Sociale del 2023.

Sono infine stati identificati come indicatori standard per la misurazione delle *performance* dei programmi e delle operazioni:

- Il **numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- Il **numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione;
- Il **numero dei Comitati territoriali e regionali** coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;

- Il **numero dei Volontari impiegati** nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero di ore di volontariato** svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- Il **numero di personale retribuito** impiegato nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero e la descrizione di Linee guida, Toolkit o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- Il **numero e la descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni.

Si precisa che il summenzionato sistema di misurazione è ancora in corso di sperimentazione e che sono in via di sviluppo processi di raccolta dati specifici per la rilevazione dei valori standard: di conseguenza, il presente Bilancio Sociale lo vede applicato parzialmente e dove possibile.

Tutti i dati riportati nel documento sono stati estratti dai diversi database della CRI e sono stati raccolti tramite schede di reportistica dei programmi e delle operazioni. Gli elementi storici e giuridici provengono dagli archivi delle fonti storiche della Croce Rossa Italiana.

Il Bilancio Sociale 2022 è suddiviso in sette capitoli. Il primo capitolo, **L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione**, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate, per la redazione del capitolo, sono ufficiali e riconosciute, quali: i Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli², in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, **L'Organizzazione**, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio e il suo sistema di *governance*, con le differenti componenti. È rappresentata la nuova struttura organizzativa, entrata in vigore da metà settembre 2021, con le modifiche realizzate nel corso del 2022. Il focus presentato è dedicato ai momenti associativi dei Volontari CRI, quali esempi di partecipazione attiva all'Associazione. Le informazioni utilizzate sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, l'istituzione dei Comitati CRI e l'organizzazione e dagli indicatori della scheda Organizzazione.

Il terzo capitolo, **La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana**, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2022. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni*; *stakeholder interni alla Rete Associativa*; *stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*; *stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei e Volontariato di Impresa). Uno specifico approfondimento è dedicato ai Giovani Volontari CRI (Soci CRI di età compresa dai 14 ai 32 anni), anche attraverso la rappresentazione delle attività peculiari da questi svolte verso la comunità.

I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale.

² Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). *Storia della Croce Rossa Italiana al 1914*. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa).

Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013.

Le informazioni relative allo Staff, numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo).

Negli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Negli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete internazionale della Croce Rossa: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.

Negli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2022, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa).

Il quarto capitolo, **Le attività nazionali**, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi sociali; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione e di diffusione dei Principi e Valori della CRI; Programmi di Organizzazione e Sviluppo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza), sia attraverso indicatori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati è stata rilevata attraverso gli indicatori standard e la loro somministrazione alle Unità Operative competenti.

Il quinto capitolo, **Le attività internazionali**, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, anche con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i indicatori all'inizio del paragrafo, la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati (un progetto per area geografica e un focus sull'emergenza in Ucraina). Tutti i dati sono stati ottenuti da un database interno all'Unità Operativa di Cooperazione Internazionale e all'Unità Emergenze Internazionali.

Il sesto capitolo, **Le attività diverse**, descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione alla popolazione e sull'operato del Laboratorio Centrale.

Il settimo e ultimo capitolo, **La dimensione economica e la trasparenza**, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2022. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2022 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.

Lista degli acronimi

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura
ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
APS – Associazione di Promozione Sociale
AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza
ASL – Azienda Sanitaria Locale
BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)
CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria
CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
CCS – Centro Coordinamento dei Soccorsi
CDN – Consiglio Direttivo Nazionale
CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa
CMV – Corpo Militare Volontario
COC – Centro Operativo Comunale
COE – Centri Operativi Emergenza
CONE – Centro Operativo Nazionale di Emergenze
CRI – Croce Rossa Italiana
CRN – Centrale di Risposta Nazionale
CTS – Codice del Terzo Settore
D. lgs. – Decreto legislativo
D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica
DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari
DIU – Diritto Internazionale Umanitario
DOB – Disinnesco Ordigni Bellici
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ERU – Emergency Respose Unit (Unità di risposta all'emergenza)
ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana
ETS – Ente del Terzo settore
FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti
FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
FOB – Forward Operating Base (Base operativa avanzata)
IBF – Impact-based forecast
II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana
ISTAT – Istituto nazionale di statistica

LISA – Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia

MAP – Moduli Abitativi Provvisori

MR – Mezzaluna Rossa

MSNA – Minori stranieri non accompagnati

NOIE – Nuclei Operativi Integrati d’Emergenza

NPI – Nucleo di Pronto Intervento

O.S.S.S. – Operatore Socio-Sanitario Specializzato

ODV – Organizzazione di Volontariato

ONG – Organizzazione Non Governativa

OpC – Organizzazione partner Capofila

OPN – Organizzazione Partner Nazionale

OpT – Organizzazione partner Territoriale

PGI – *Protection, Gender and Inclusion* (Protezione, genere e inclusione)

PPRD – Programma di Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali

RFL – *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)

RSP – Reparto di Sanità Pubblica

RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

SAE – Soluzioni abitativa in emergenza

SAI – Sistema Accoglienza Integrazione

SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto

SCU – Servizio Civile Universale

SEP – Servizio Psicosociale

SON – Sala Operativa Nazionale

TGE - Team Gestione Eventi

TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

U.O. – Unità Operativa

UE – Unione Europea

USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera

WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)

1. L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: L'IDENTITÀ E LA MISSIONE

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato (ODV) e Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore³. Il suo obiettivo principale è *“prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*⁴.

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012⁵, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce anche la CRI quale Società Volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**⁶, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 191 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo Settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia⁷. È membro del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore**⁸ e partecipa al Coordinamento nazionale del **Forum del Terzo Settore**. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).
- È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

³ L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS al n. 64351 nella sezione "Reti associative" per l'intervenuto Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

⁴ Art 6.1 dello [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#).

⁵ Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

⁶ Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è trattato nello specifico nel Capitolo 3.

⁷ *Sala situazioni Italia* è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.

⁸ Nel giugno 2021, con il Decreto n. 135, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato la Croce Rossa Italiana quale uno dei membri rappresentanti delle Reti associative nazionali, all'interno del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, per il triennio 2021-2023.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in quanto soggetto a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inserita nell'elenco Istat delle c.d. Amministrazioni Pubbliche, tra le Amministrazioni centrali, nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In questo senso è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana vede fondate le sue origini quasi 160 anni fa, il 15 giugno 1864, a Milano, con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della battaglia di Solferino e San Martino.



Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Società D'Aumônes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare delle importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant rimase impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia. Organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

“Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. “Tutti fratelli!”, ripetevano con emozione” (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: *«Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di Volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?»* (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la “Prima Carta Fondamentale”. Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima “Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei

feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garanti neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale "*i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano*". Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficenza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.



Due mesi dopo, l'Italia sottoscrisse la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI. Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative sia alla natura giuridica sia allo statuto, come si osserva dallo schema sottostante.

ANNO	NATURA GIURIDICA	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile

2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017
-------------	---	--

Tabella n.1 - Evoluzione della natura giuridica della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agendo in loro conformità.

I sette Principi Fondamentali, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1986, indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità, Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso Volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.



1.3 Gli obiettivi generali e la *Strategia 2018-2030* della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'articolo 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella [Strategia 2018-2030](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, che ha visto il coinvolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, dei Presidenti Regionali, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale, nonché di oltre 300 Volontari sul territorio.

Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

VOLONTARI

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i Volontari e il personale.

PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità.

EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della [Strategia della CRI verso la Gioventù](#). Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana⁹ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme. A seguito di consultazioni avvenute durante gli Stati Generali della Gioventù, tenutesi nell'Ottobre 2022, la Strategia verso la Gioventù è stata [aggiornata](#)¹⁰, unitamente al [Piano d'azione 2023-2024 dei Giovani della Croce Rossa Italiana](#).

EDUCAZIONE

Apprendere e comprendere i valori umanitari della Croce Rossa, elaborando un sistema di riferimenti personali che li guiderà per tutta la vita.

PARTECIPAZIONE

Sviluppo di competenze sia individuali sia collettive, incentivando la persona e il gruppo alla rappresentanza e alla promozione di interessi comuni.

INNOVAZIONE

Sviluppare la capacità di fare rete e aprirsi a quelle realtà che perseguono gli stessi obiettivi a livello di comunità attraverso l'utilizzo di nuovi modelli, metodologie, processi e tecnologie.

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo Settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento alle intervenute disposizioni normative.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Due successivi cambiamenti sono intervenuti nell'anno 2019¹¹ e ulteriori due nel 2021¹². Nel corso del 2022, l'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie)¹³.

⁹ Per ulteriori informazioni sui Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana, si rimanda al Capitolo 3 del presente documento.

¹⁰ L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con la Delibera n.31 del 10 Febbraio 2023.

¹¹ Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

¹² Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

¹³ Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analoga rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate e, in via principale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche attraverso l'implementazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), e), n), p), u), v), y) e w) del d.lgs. n. 117/2017.



Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di Volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati e in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa; k. svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori Volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e

dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.

sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti e operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del Volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di Volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare Volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea, per i propri associati e dipendenti; attività di intermediazione mediante vendita diretta ai propri associati e dipendenti, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.



2. L'ORGANIZZAZIONE

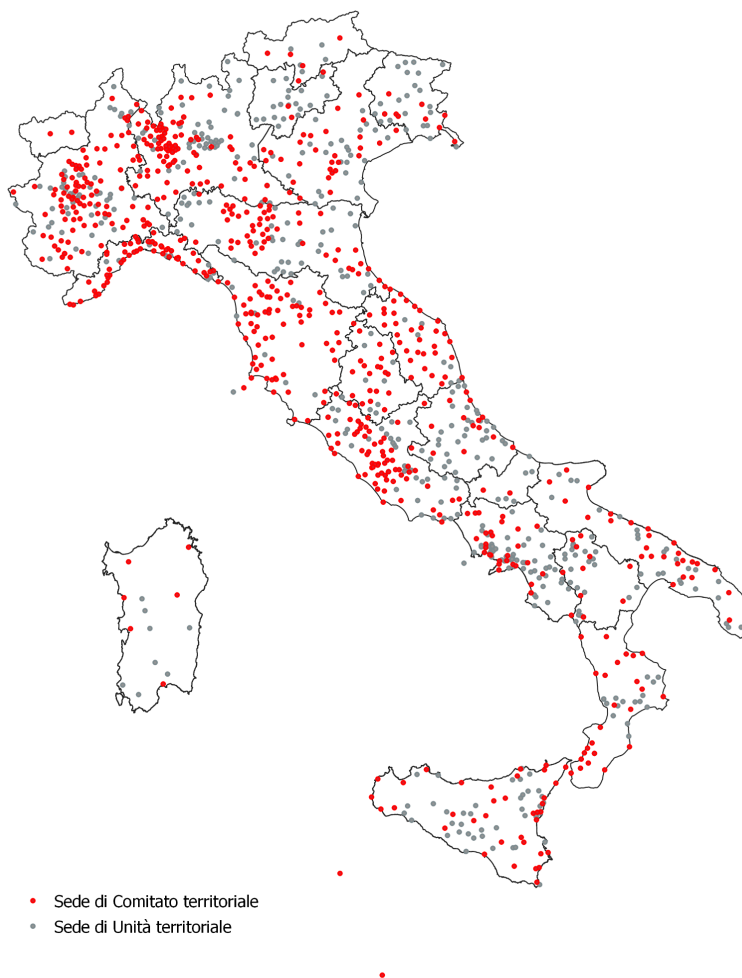
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- organizzazione locale, articolata in Comitati territoriali;
- organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) e possono essere organizzati internamente in Unità. Al 31 dicembre 2022 si contavano 667 Comitati e 733 Unità territoriali.



Mappa e grafici n. 1 - Sedi dei Comitati territoriali e delle Unità locali della CRI

I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e operano con organi sociali propri:

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci Volontari iscritti e titolari del diritto di elettorato attivo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e la presenza di adeguate risorse economiche, sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico; con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato. Nel corso del 2022, 4 nuovi Comitati sono stati costituiti e 2 sono stati sciolti.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può inoltre decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o per impossibilità di funzionamento. Nel corso del 2022, i Comitati commissariati sono stati 27.

I **Comitati Regionali della CRI** sono in totale 21, uno per Regione, più due per le Province Autonome di Bolzano e Trento. Essi coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria Regione, nel rispetto della loro autonomia. Gli organi dei Comitati Regionali sono:

- l'Assemblea Regionale, costituita dal Presidente regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice Presidenti e due Consiglieri;
- il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2022 le Assemblee Regionali si sono riunite 49 volte, con una partecipazione media dell'88% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riporta la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

Comitato Regionale	Assemblee	Partecipazione media
Abruzzo	4	81%
Basilicata	2	80%
Calabria	2	84%
Campania	2	93%
Emilia Romagna	4	82%
Friuli Venezia Giulia	2	100%
Lazio	2	79%
Liguria	2	89%
Lombardia	3	79%
Marche	3	86%
Molise	2	100%
Piemonte	2	68%
Puglia	2	91%
Sardegna	2	100%
Sicilia	2	86%
Toscana	2	81%
Umbria	2	90%
Valle d'Aosta	2	100%
Veneto	2	89%
Bolzano (Provincia autonoma)	2	100%
Trento (Provincia autonoma)	3	100%

Tabella n. 2 - Assemblee Regionali e partecipazione media

Il **Comitato Nazionale** formula la strategia dell'Associazione e definisce la normativa generale riguardante le attività, i soci e il personale dipendente. Nei paragrafi successivi sono specificati i dettagli degli organi sociali nazionali.

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto Organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina uno dei componenti del collegio dei revisori;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2022 l'Assemblea si è riunita due volte, il 30 aprile e il 10 dicembre: alla prima assemblea ha partecipato il 64% degli aventi diritto, alla seconda il 79%.

2.2.2 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2022 le adunanze della Consulta Nazionale sono state cinque: la prima il 22 gennaio; la seconda il 14 marzo; la terza il 23 luglio; la quarta il 19 novembre; la quinta il 29 dicembre. La media dei partecipanti alle adunanze è stata del 94% degli aventi diritto.

2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), Organo di Amministrazione dell'Associazione, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti, di cui uno di diritto in quanto eletto Rappresentante Nazionale dei Giovani CRI, e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della CRI, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;

- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha, inoltre, la funzione di:

- cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

In data 24 maggio 2020, in seguito alle consultazioni elettorali, il CDN è stato composto come di seguito:

- ❖ **FRANCESCO ROCCA**
Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO**
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario;
- ❖ **MATTEO CAMPOREALE**
Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.
- ❖ **ANTONINO CALVANO**
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **PIA CIGLIANA**
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Nell'anno 2022 le sedute del CDN sono state **7** e hanno visto la partecipazione del 100% degli aventi diritto. In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare Volontario C.R.I., attualmente il Maggiore Generale CRI Gabriele Lupini, e l'ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, al momento presente Sorella Emilia Bruna Scarcella, prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana. Nel 2022 è stato Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della CRI il Consigliere Antonello Colosimo. Dal 1° gennaio 2023 è subentrato il Consigliere Marco Randolfi.

Il 10 gennaio 2023, il Consiglio Direttivo Nazionale ha accolto le dimissioni dell'Avvocato Francesco Rocca e ha deliberato che le funzioni di Presidente Nazionale siano assunte, pro tempore e fino all'indizione delle elezioni delle nuove cariche associative nazionali, dal Vice Presidente Nazionale Vicario, l'Avvocato Rosario Maria Gianluca Valastro, ai sensi dell'articolo 34.2 dello Statuto vigente dell'Associazione. Con successivo atto, la consultazione elettorale è stata fissata per il 16 aprile 2023.

2.2.4 Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia sia all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;

- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;
- assume i poteri ai sensi della legge vigente, in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato;
- assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione, in occasione di calamità ed emergenze di rilievo nazionale o sovra regionale.

2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti sono 3 e sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'articolo 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196¹⁴. Con la delibera dell'Assemblea Nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha assorbito le funzioni dell'Organo di Controllo (modifica dell'articolo 35-*bis* dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge le seguenti funzioni:

- esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;
- verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Nel 2022 si sono tenute 7 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 9 marzo, 8 giugno, 7 luglio, 27 settembre, 20 ottobre, 16 novembre e 28 novembre.

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021 è stato costituito, per il triennio 2021-2023, il vigente Collegio dei Revisori dei Conti CRI a norma dell'articolo 35-bis dello Statuto, composto dai seguenti membri:

¹⁴ Al fine di dare attuazione alle prioritarie esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica di cui all'articolo 14, funzionali alla tutela dell'unità economica della Repubblica, ove non già prevista dalla normativa vigente, è assicurata la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle amministrazioni pubbliche, con esclusione degli enti e organismi pubblici territoriali e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, degli enti e organismi da questi ultimi vigilati, fermo restando il numero dei revisori e dei componenti del collegio.

- ❖ il dottor Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- ❖ la dottoressa Anna Maria Raffuzzi, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- ❖ la dottor Rosario Stella, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale membro effettivo.

Le **cariche** di Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono **gratuite** ai sensi dell'articolo 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo Settore al riguardo che impone la gratuità delle cariche (articolo 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

ORGANI	2022
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	26.928,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	26.928,00 €
Totale	86.169,60 €

2.3 I meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹⁵, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

¹⁵ Per informazioni specifiche sui Volontari Giovani della CRI si rimanda ai capitoli successivi.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Nel 2022 sono stati 66 i Comitati territoriali che hanno eletto il proprio Consiglio Direttivo. Non ci sono state invece consultazioni elettorali a livello regionale. Il 16 aprile 2023 si svolgeranno le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale.



Gli Stati Generali della Gioventù


Dal 29 al 31 ottobre 2022 si sono tenuti a Firenze gli Stati Generali della Gioventù. Si è trattato di un'occasione per i rappresentanti dei Giovani della Croce Rossa Italiana, provenienti da tutto il territorio, per tornare a confrontarsi, dopo due anni di interruzione causati dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, sulle problematiche legate al mondo dei giovani e sulle ultime frontiere del Volontariato. Durante l'evento i Volontari, tramite momenti in plenaria e attraverso 12 workshop svolti con modalità e strumenti innovativi, hanno lavorato insieme per proporre nuovi modelli di sviluppo legati all'educazione e volti a incrementare la motivazione e la partecipazione dei giovani. All'evento hanno partecipato 344 tra Rappresentanti dei Giovani e loro delegati. Sono stati invitati inoltre 14 ospiti internazionali e 5 ospiti istituzionali.



JUMP 10

Dal 9 all'11 dicembre 2022 si sono riuniti a Roma oltre 1.000 Volontari della Croce Rossa Italiana, provenienti da tutto il territorio, per riflettere sull'azione dell'Associazione, a dieci anni dalla sua privatizzazione. Durante l'evento, i Volontari hanno partecipato a dieci laboratori di idee sul ruolo del Volontario, del Comitato e della Rete Associativa; i laboratori, coordinati dai Presidenti Regionali della CRI, sono stati un momento di confronto e discussione su temi di importanza strategica per il presente e il futuro dell'Associazione, al fine di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità.

Il secondo giorno dell'evento, durante l'Assemblea Nazionale, è stato allestito il Villaggio CRI, un'area in cui i Volontari hanno potuto approfondire, all'interno di isole tematiche, aspetti legati alle attività e ai percorsi di sviluppo e innovazione intrapresi dall'Associazione.



2.4 La struttura organizzativa

La gestione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è in capo al Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale e in carica per tutta la durata del suo mandato, salvo revoca dell'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In accordo con l'articolo 36 dello Statuto, il Segretario Generale svolge le seguenti funzioni:

- mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale; a tal fine può assumere personale, in accordo con le disposizioni di legge e i regolamenti interni;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale; è inoltre di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Attualmente il Segretario Generale della Croce Rossa Italiana è Cecilia Crescioli, nominata a febbraio 2021, dopo un periodo di copertura provvisoria del ruolo da luglio 2020.

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti Principi:

- garantire la continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico e attuazione degli obiettivi strategici;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia organizzativa e la razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto" in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Uno specifico regolamento, il [Regolamento di Organizzazione](#), norma l'articolazione delle strutture organizzative nazionali e regionali della CRI.

L'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Essi sono nominati dai Consigli Direttivi Regionali, in accordo con lo specifico regolamento di nomina, e restano in carica per il periodo del loro mandato.

Le strutture organizzative nazionali sono definite come segue:

- **Direzione di Area**, struttura organizzativa complessa¹⁶ caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse a un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente di Servizi;
- **Unità Operativa (U.O.)**, struttura organizzativa che può essere semplice¹⁷ o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse a una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area;

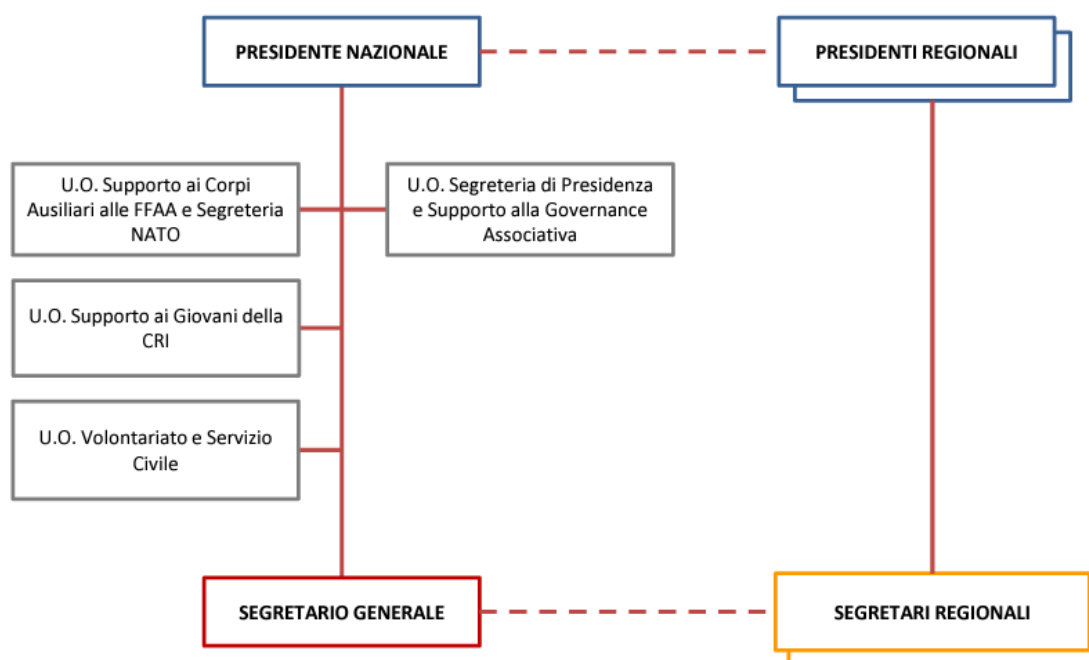
¹⁶ La struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

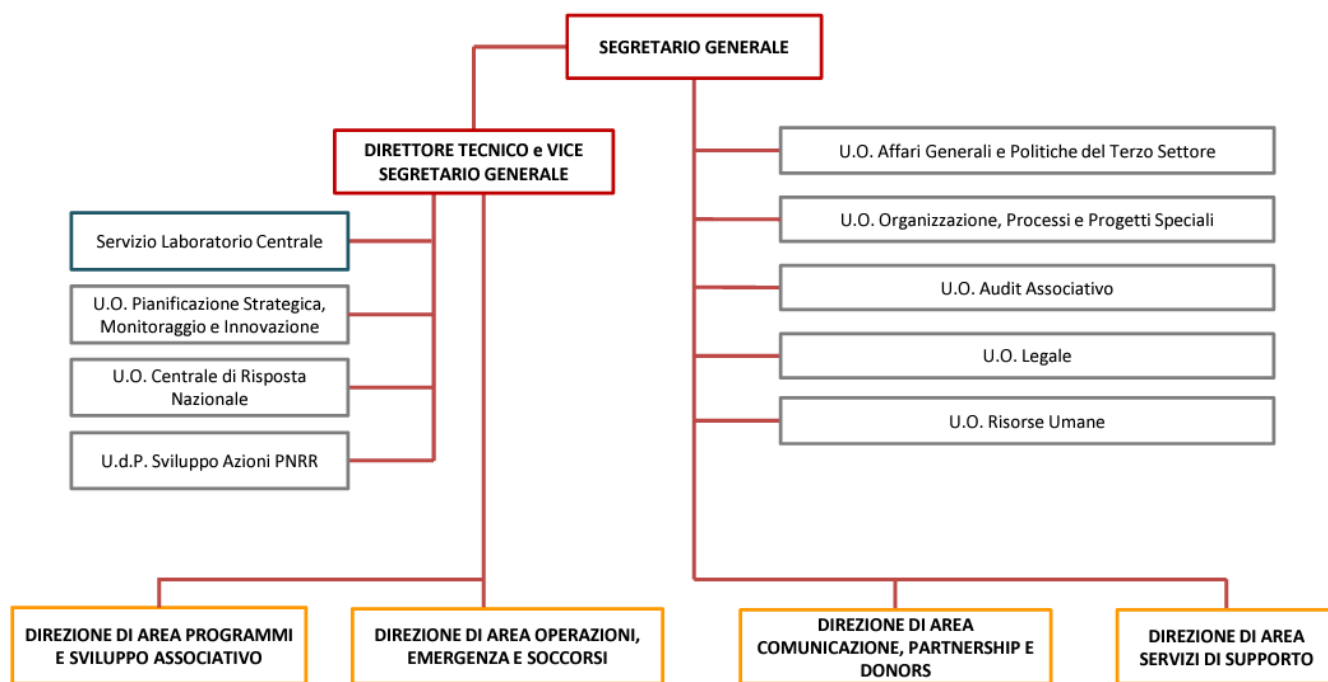
¹⁷ La struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

- **Servizio**, una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa (U.O.), ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.
- **Unità di Progetto**, strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

Durante il corso del 2022, a seguito di un provvedimento ricognitivo del Segretario generale a fine 2021, sono stati istituiti 54 Servizi e nominati i rispettivi responsabili. Il 5 gennaio 2022 è stata istituita l'Unità di Progetto Sviluppo Azioni PNRR con l'obiettivo di ideare, gestire e monitorare progettualità a valere sulle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo italiano. L'Unità di Progetto è cessata il 30 gennaio 2023 e le sue funzioni sono state integrate all'interno dell'U.O. Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione. Dal 1° novembre 2022 sono stati inoltre modificati i rapporti gerarchici di alcune Unità Operative: in particolare, l'U.O. Volontariato e Servizio Civile è stata trasferita a diretto riporto del Presidente Nazionale, l'U.O Cooperazione e Relazioni Internazionali è stata inclusa all'interno della Direzione di Area Programmi e Sviluppo Associativo, l'U.O. Risorse Umane è stata collocata a dipendenza gerarchica diretta del Segretario Generale.

Al 31 dicembre 2022, erano dunque 4 le Direzioni di Area, 33 le Unità Operative, 2 le Unità di Progetto e 54 i Servizi.





Mappe e grafici n. 2 - Struttura Organizzativa

I nominativi, i curricula e i contatti di tutti i responsabili sono pubblicati sul [sito web della Croce Rossa Italiana](http://www.crocerossaitalia.it).

3. LA RETE

151.722

Soci Volontari, di cui **41.730** Giovani Volontari

7.875

corsi di formazione per Soci Volontari svolti in **614** Comitati, per un totale di **67.528** persone formate

498

Volontari d'impresa coinvolti nelle attività di **77** Comitati CRI

741

risorse umane in organico al 31/12/2022, di cui **512** con contratto a tempo indeterminato

1.458

ore di formazione erogate ai dipendenti

550

OLTRE

stakeholder esterni, di cui **144** partner, **344** donatori, **45** Istituzioni italiane nazionali, regionali e locali.



OGNI ATTORE È PROTAGONISTA E PORTATORE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSION E DELLA STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA A FAVORE DELLA COMUNITÀ.



Le azioni degli *stakeholder* interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- *Volontari*
- *Dipendenti*
- *Istituzioni*
- *Comitati CRI*
- *Movimento internazionale CR/MR*
- *Partner*
- *Donatori*
- *Fornitori*
- *Comunità*

3.1 Gli stakeholder interni

3.1.1 I Soci Volontari

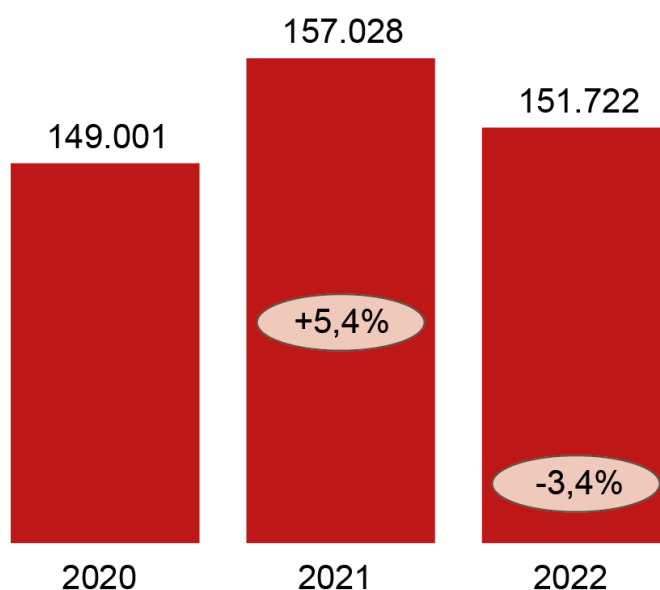
I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre al loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa a livello internazionale, nazionale e locale e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto a effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#)¹⁸. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di Volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

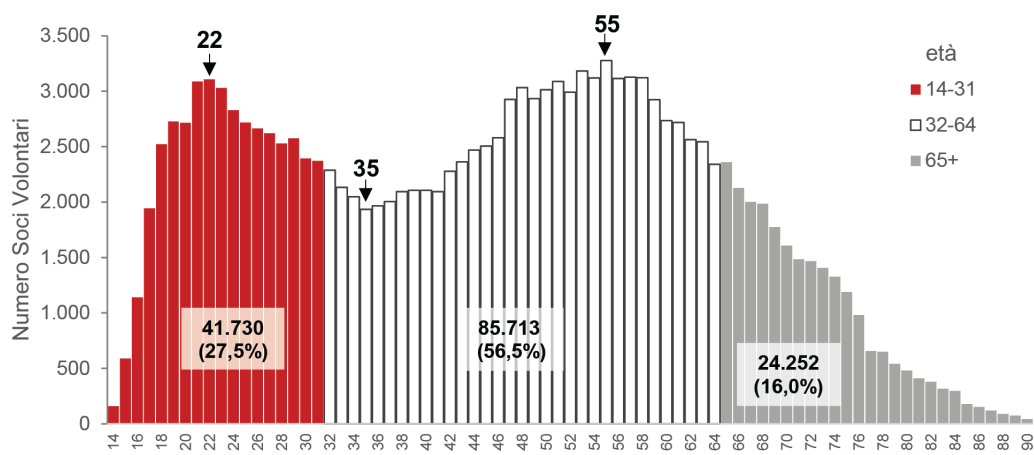
I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI. Al 31 dicembre 2022 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale **151.722 (-3,4% rispetto al 2021), di cui il 54,2% donne e il 45,8% uomini**



Mappe e grafici n. 3 - Soci Volontari CRI al 31/12/2022

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osserva una maggiore concentrazione di Volontari in due momenti specifici della vita, rispettivamente a 22 e 55 anni.

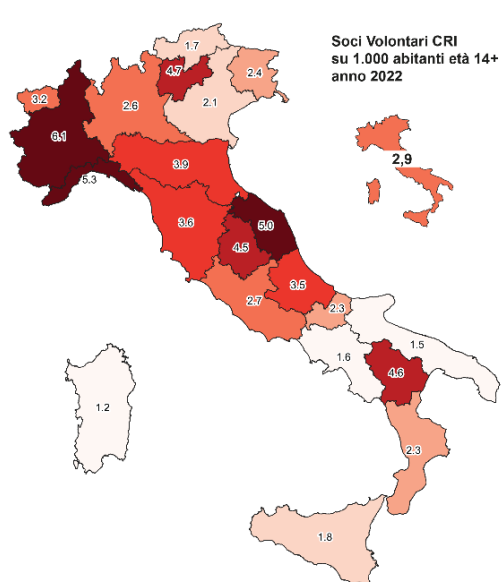
¹⁸ Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.



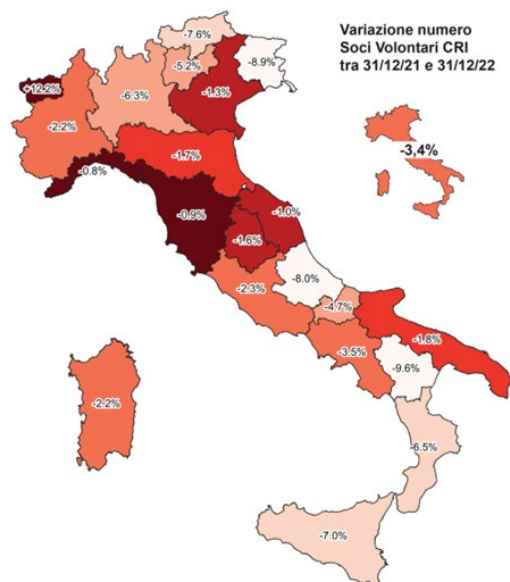
Mappe e grafici n. 4 - Distribuzione Volontari per età

Nel corso del 2022, sono state 2.970 le Croci di anzianità conferite ai Volontari CRI. Nello specifico, 1.831 a Volontari in CRI da 15 anni, 785 a Volontari da 25 anni, 298 a Volontari da 35 anni e 56 a Volontari da 50 anni.

La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** al 31 dicembre 2022, come nel 2021, non è uniforme. Osservando la cartina sottostante si constata che, in proporzione ai mille abitanti, si passa nel 2022 da un valore di 1,2 Volontari della Sardegna, a un valore di 6,1 Volontari del Piemonte. La variazione percentuale del numero di Soci Volontari nel 2022 (-3,4% in media) è anch'essa variegata sul territorio nazionale: sebbene la stragrande maggioranza dei valori sia negativa, una Regione (la Valle d'Aosta) presenta un incremento percentuale positivo.



Mappe e grafici n. 5 - Volontari CRI per Regione



Mappe e grafici n. 6 - Variazione annuale Volontari CRI per Regione



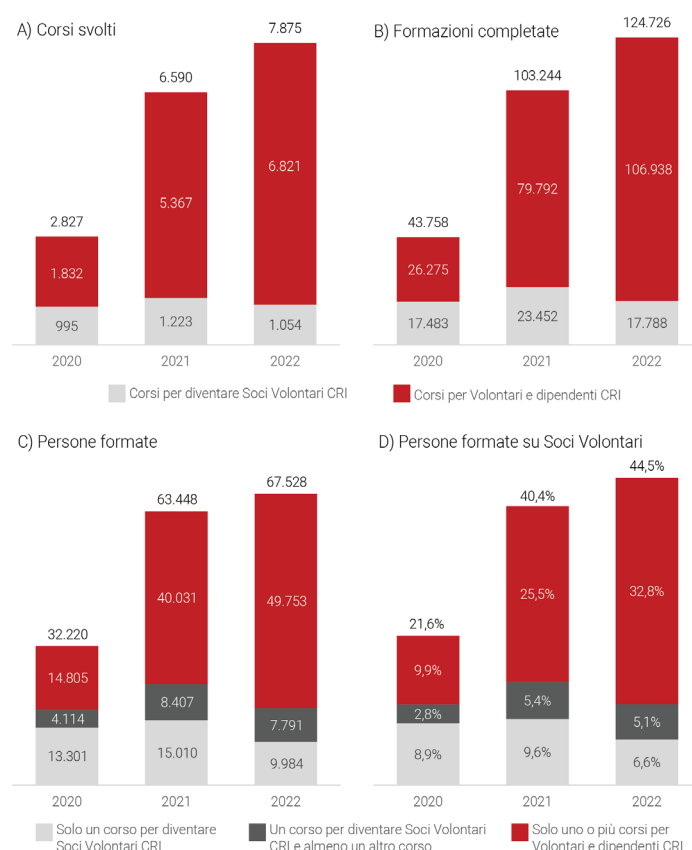
La formazione dei Volontari

Nel 2022 sono stati svolti **7.875 corsi di formazione** (+19% sul 2021) per Soci Volontari in 614 Comitati (92% del totale dei Comitati CRI), per un totale di **67.528 persone formate**, di cui 67.404 Soci Volontari (pari al 44,5% del totale dei Volontari), 103 dipendenti CRI e 21 Volontari del Servizio Civile Universale. Complessivamente, ogni persona ha frequentato 1,8 corsi di formazione, per un totale di 124.726 formazioni completate¹⁹.

In accordo con il [Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana](#), esistono quattro livelli di corsi di formazione: i corsi di primo livello e di secondo livello (i primi costituiscono la formazione di base per conoscere l'Associazione, i secondi consentono di svolgere con professionalità e competenza le attività) sono organizzati dai Comitati territoriali; i corsi di terzo livello, che abilitano a effettuare le docenze o a coordinare i servizi, sono attivati dai Comitati regionali; i corsi di quarto livello, che costituiscono la formazione dei formatori e l'alta specializzazione, sono implementati dal Comitato Nazionale.

A livello nazionale sono state completate 70 formazioni per ogni 100 Soci Volontari, con un'elevata variabilità regionale.

Corsi di Formazione 2020, 2021 e 2022

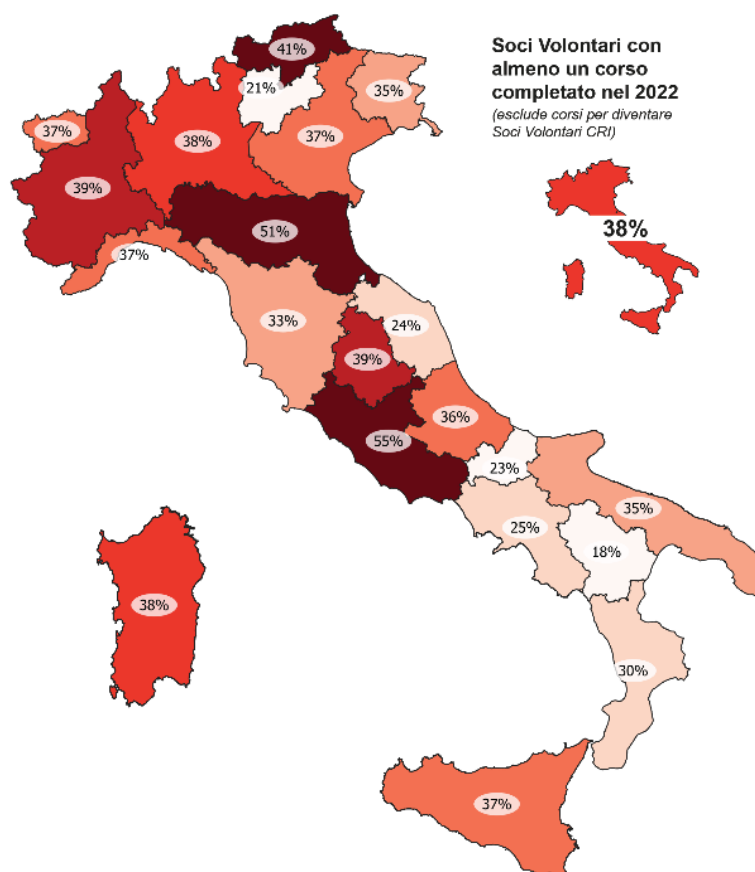


Mappe e grafici n. 7 - Dettagli formazione Volontari CRI

¹⁹ Per formazioni completate si intende il numero di persone che hanno frequentato e superato un corso di formazione. Risulta più alto del numero totale dei corsi svolti proprio in virtù del fatto che, in media, ogni persona ha frequentato 1,8 corsi di formazione.

Nel 2022, delle circa 230 tipologie di corsi disponibili nel catalogo della Croce Rossa Italiana, ne sono state svolte 138. I corsi maggiormente richiesti sono stati il Corso di Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI (frequentato da 21.618 persone), il corso per diventare Soci Volontari CRI (14.238 persone) e il Corso di Aggiornamento in BLS/D Sanitario (14.124 persone). Anche la percentuale di Soci Volontari con almeno un corso di formazione completato nel 2022, pari al 38% a livello nazionale, varia sensibilmente tra i Comitati Regionali.

Soci Volontari con almeno un corso completato nel 2022



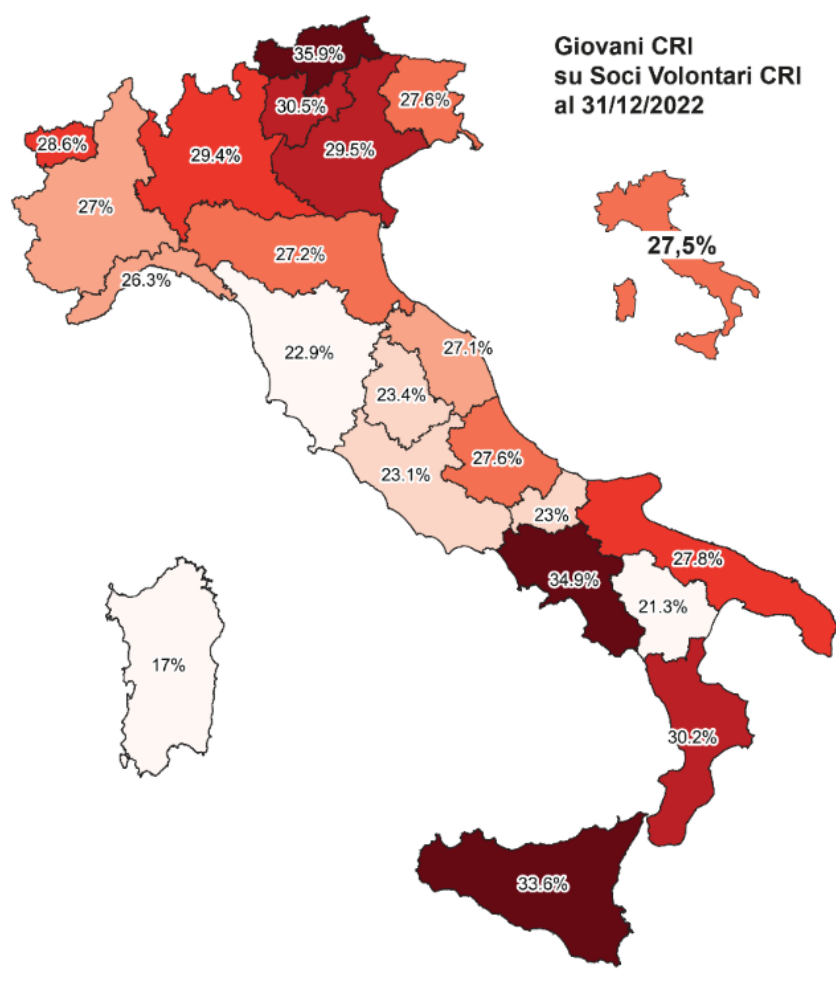
Mappe e grafici n. 8 - Soci Volontari con almeno un corso di formazione completato nel 2022



I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni, e rappresentano una delle priorità strategiche dell'Associazione, la quale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo delle capacità dei giovani e il loro coinvolgimento nella comunità. Al 31 dicembre 2022, la CRI contava **41.730 Giovani Volontari** (pari al 27,5% del totale dei Volontari, in diminuzione rispetto al 28,8% del 2021), di cui il 60,9% donne.

La **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari** presenta, anche nel 2022, una significativa variabilità tra le regioni, passando, come si osserva dalla cartina sottostante, da un valore di 35,9% nella Provincia Autonoma di Bolzano al 17% nella Regione Sardegna.



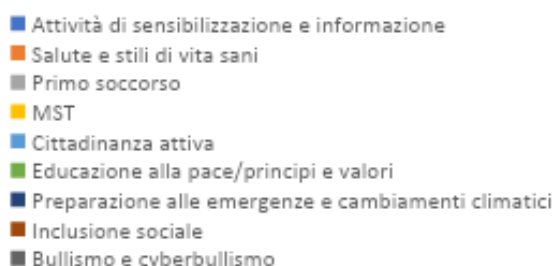
Mappe e grafici n. 9 - Giovani Volontari CRI su Soci Volontari



Le attività dei Giovani CRI verso la gioventù

Nel 2022 i Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana hanno continuato a lavorare in maniera trasversale, toccando una serie di tematiche strategiche volte a rispondere ai bisogni nuovi e tradizionali della popolazione, con una particolare attenzione alle generazioni più giovani. In totale, sono state realizzate 830 attività rivolte ai giovani, tra cui 560 attività di sensibilizzazione e informazione, 278 attività in collaborazione con enti terzi e 40 attività di promozione del Volontariato.

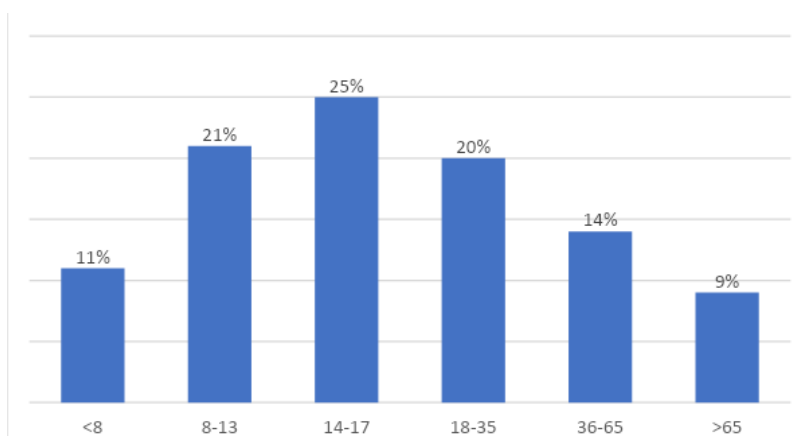
Attività di sensibilizzazione e informazione



Mappe e grafici n. 10 - Attività di informazione e sensibilizzazione verso la gioventù

Tutte le attività hanno permesso alla CRI di raggiungere circa **120.400 persone**, di cui:

- 86.442 cittadini e cittadine,
- 29.296 studenti e studentesse,
- 3.400 Soci Volontari CRI,
- 1.262 persone in condizione di vulnerabilità.



Mappe e grafici n. 11 - Fasce d'età dei destinatari delle attività dei Giovani Volontari CRI

Oltre che alla Strategia della Gioventù e alla Strategia CRI 2018-2030, le attività verso i giovani sono orientate anche dalle informazioni ricavate dall'indagine nazionale sui bisogni dei giovani, lanciata dal Comitato Nazionale e somministrata agli oltre 40.000 Giovani Volontari CRI al fine di individuare le principali necessità e preoccupazioni dei giovani e orientare in tal senso la programmazione dei prossimi anni in materia, appunto, di risposta ai bisogni dei giovani.

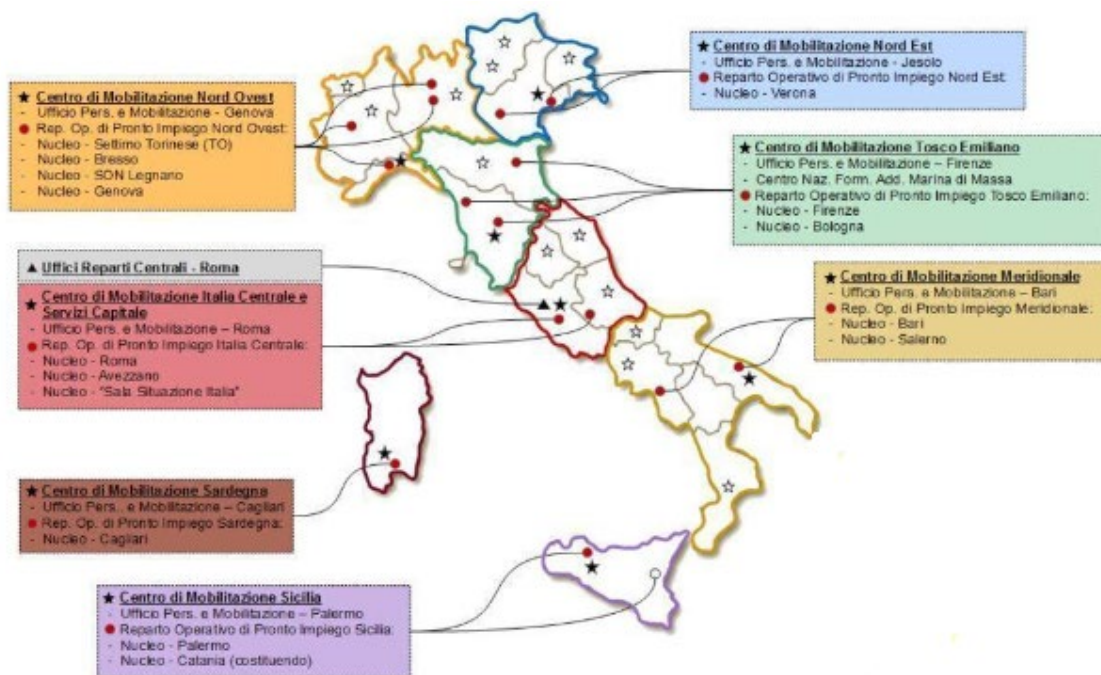


3.1.2 I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base Volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Il Corpo Militare della CRI, al 31 dicembre 2022, contava 12.187 iscritti.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.



Mappe e grafici n. 12 - Centri di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario CRI

Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 165 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. L'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie in carica, nominata in data 14 febbraio 2019, è Sorella Emilia Bruna Scarcella.

3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo, oppure per importanti contributi economici donati *una tantum*.

I **Soci onorari** sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale, oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana.

Sia i Soci benemeriti sia i Soci onorari sono designati dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN)²⁰.

Nel corso del 2022 sono state conferite 57 benemerenze (di cui 37 a esterni e 20 a Volontari CRI), 46 medaglie al merito (di cui 32 a esterni e 14 a Volontari CRI).

3.1.4 Le altre forme di Volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare *Volontariamente* un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale del Ministero per lo Sport e i Giovani e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Nel 2022 sono stati 2.100 gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale e in alcuni progetti all'estero.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata con la creazione di forme alternative di Volontariato, che non sostituiscono i Soci Volontari ma anzi vanno a complemento degli stessi in particolari circostanze, in

²⁰ Per approfondimenti sul Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) si veda il Capitolo 2.

linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva -con un'attenzione particolare alle nuove generazioni-, anche sviluppando nuovi modelli di Volontariato. Un esempio in questo senso è il **Volontariato temporaneo** che, avviato nel 2020 nel periodo dell'emergenza pandemica da Covid-19, si è dimostrato uno strumento efficace per incrementare le attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale. Il programma è stato successivamente rivisto in chiave più orientata al reclutamento di Volontari temporanei in possesso di competenze e professionalità specifiche (soprattutto medici, infermieri e psicologi). Nel 2022 sono stati complessivamente 1.119 i professionisti iscritti al programma di Volontariato temporaneo in CRI (238 infermieri, 169 medici chirurghi, 116 psicologi e 551 interpreti), distribuiti pressoché uniformemente su tutto il territorio nazionale e impiegati principalmente nell'intervento umanitario, in Italia e all'estero, in risposta all'emergenza legata alla situazione di conflitto in Ucraina iniziata nel 2022.

Inoltre, sempre nel 2020, in piena pandemia da Covid-19, la CRI ha avviato il proprio programma di **Volontariato d'impresa**, che consente non solo di favorire l'incontro tra le aziende e le comunità, ma anche di accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e delle sue attività e di aumentare le opportunità di crescita e lo scambio di competenze. Il programma è inoltre importante per rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement* e per promuovere nuove forme di avvicinamento all'Associazione, stimolando nuovi canali di reclutamento per la propria base Volontaristica. La crescente sinergia tra il mondo *profit* e *no-profit* si configura quale strumento per sviluppare partnership strategiche capaci di generare cambiamenti positivi e valore condiviso, promuovendo lo sviluppo di progetti innovativi, la diffusione di skill specifiche e il rafforzamento di legami generativi multilivello tra le organizzazioni coinvolte. In questa ottica, le attività di Volontariato d'impresa costituiscono un ambito di grande rilevanza all'interno delle politiche di Responsabilità Sociale delle imprese che riconoscono in CRI un partner con caratteristiche di unicità nel panorama nazionale in termini di riconoscibilità, affidabilità, capillarità, legame con il territorio e radicamento nelle comunità. In seguito all'approvazione da parte del CDN della Policy CRI per il Volontariato d'impresa e le Linee Guida per i Comitati, l'Associazione si è attivata per promuovere il programma presso i Comitati e i propri Stakeholder e sviluppare le azioni necessarie per la corretta implementazione del programma. Al 21/12/2022 erano già 14 le aziende e 77 i Comitati CRI che avevano aderito al programma, per un totale di **498 Volontari d'impresa** coinvolti.

3.1.5 I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. Al 31 dicembre 2022, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 741 unità²¹, distribuite su tutto il territorio nazionale.

²¹ Sono inclusi nel conteggio gli undici lavoratori distaccati presso le sedi FICR.

Tipologie contrattuali al 31/12/2022



Mappe e grafici n. 13 – Contratti di lavoro del personale CRI al 31/12/2022

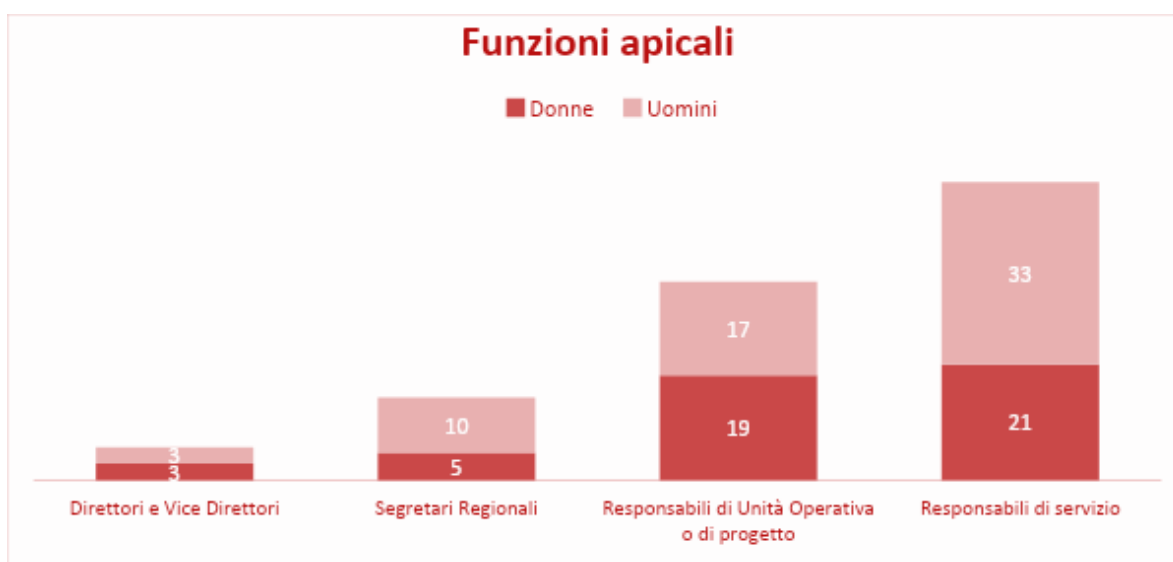


DISAGGREGAZIONE GENERE AL 31/12/2022



Di seguito si rappresenta la distribuzione di genere riguardante le funzioni apicali e di gestione dell'Associazione: i Direttori e Vice Direttori di Area, i Segretari Regionali, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto e i Responsabili di Servizio.

Direttori e Vice Direttori, Segretari Regionali e Responsabili di Unità o di Servizio per genere



Mappe e grafici n. 14 - Distribuzione per genere delle funzioni apicali del personale dipendente

La Croce Rossa Italiana ha sottoscritto la Convenzione ex articolo 11 della Legge 68/99 per la copertura della quota d'obbligo, tramite graduale inserimento, delle persone con disabilità: al 31 dicembre 2022,

l'Associazione contava, all'interno del proprio organico, 12 dipendenti appartenenti alle categorie protette, disciplinate dall'articolo 1 della Legge n. 68/99, e 3 dipendenti facenti parte delle categorie disciplinate dall'articolo 18 della stessa legge.

Nel 2022 è inoltre proseguito il percorso di adesione del personale al nuovo sistema indennitario previsto dal contratto integrativo al CCNL sottoscritto nel 2021: al 31 dicembre 2022, l'84% dei dipendenti assunti con contratto ANPAS aveva sottoscritto l'accettazione del nuovo sistema indennitario.

Sulla scorta delle indicazioni formulate dal Magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori dei Conti, inoltre, il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione ha adottato, su proposta del Segretario Generale, il piano di fabbisogno di personale relativo al 2022. Con il fine di dotarsi di uno strumento autonomo rispetto al bilancio di previsione per la descrizione delle esigenze di personale a tempo indeterminato, il documento è stato elaborato in considerazione della dotazione organica strutturale necessaria a garantire il presidio dei compiti di pubblico interesse demandati dal legislatore all'Associazione e tenuto conto della durata annuale delle Convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa. Il documento non tiene conto del personale temporaneo assunto a valere su progettualità e/o convenzioni ulteriori e diverse rispetto a quelle di cui all'articolo 8 del D.lgs. 178/2012.

Infine, sempre durante il 2022, è stata realizzata la pesatura delle posizioni apicali e di coordinamento al fine dell'attribuzione delle relative indennità, attraverso il lavoro di valutazione di un nucleo di ponderazione che si è espresso su tre criteri fondamentali: la collocazione nella struttura, la complessità organizzativa, la responsabilità gestionale.

La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività delle procedure di reclutamento e premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione.

Nel 2022 sono stati gestiti 151 processi di selezione: tramite tali selezioni sono state assunte 49 nuove risorse a tempo determinato e indeterminato. Sono state 90, invece, le risorse reclutate tramite altre tipologie contrattuali (es. contratti di collaborazione, partita IVA, contratti di somministrazione).

In aggiunta ai processi di selezione sopra citati, dal 2019 la CRI si è dotata di un database *ad hoc* per rispondere alle necessità di nuovo personale per le attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici in Italia e all'estero. All'interno del database, suddiviso per categorie, sono presenti le seguenti figure professionali: assistenti sociali, biologi, coordinatore migrazioni, *case worker Restoring Family Links*, mediatori culturali, psicologi, infermieri, medici, personale dei centri accoglienza e sorveglianza sanitaria per persone migranti, operatori della cooperazione internazionale. Al 31 dicembre 2022 risultavano 23.232 le candidature presenti per le diverse posizioni del database, 7.692 dei quali inviate nel 2022.



Gli accordi integrativi al CCNL della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2022 i rappresentanti dell'Associazione e i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL hanno siglato due accordi relativi alla disciplina del lavoro agile e alla defiscalizzazione del premio di risultato.

Il primo accordo, il quale disciplina l'organizzazione e la gestione del lavoro agile, rappresenta un passaggio importante per l'attuazione di politiche volte al miglioramento del benessere organizzativo, anche attraverso l'adozione di misure tese ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e a favorire un'organizzazione del lavoro focalizzata su obiettivi e risultati. Rispetto al raggiungimento dei risultati, proprio il

secondo accordo conferma la rilevanza della partecipazione dei lavoratori alla definizione dei livelli di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione dell'Associazione, i quali consentono il raggiungimento delle sue finalità e obiettivi e il soddisfacimento degli scopi per i quali è stata creata.



In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta che l'Associazione rispetta il disposto dell'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 6,04 al 31.12.2022.

La formazione del personale

Durante il 2022, la CRI ha continuato a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli d'inquadramento. Sono state proposte ai dipendenti 33 tipologie di corsi, erogati in 81 diverse edizioni, per un totale di 1.458 ore di formazione (+94,92% rispetto al 2021). Le partecipazioni totali sono state 1.121²². In particolare, nel 2022 diverse sono state le iniziative realizzate ai fini dello sviluppo delle competenze tecniche e manageriali. I temi dei corsi attivati hanno infatti riguardato: sviluppo delle competenze in lingua inglese, Excel, attività di *coaching* per responsabili e manager, approfondimenti sugli aspetti legati alla gestione del personale per responsabili di Unità e di Servizio. Inoltre, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento dei neoassunti sono state realizzate due sessioni di *induction* on-line e una in presenza, durante le quali sono state fornite informazioni di base e di carattere tecnico-amministrativo sull'Associazione.

3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa

Come richiamato nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende 667 Comitati territoriali i quali sono dotati di autonomia giuridica ed economica. Nei loro confronti, il Comitato Nazionale, anche per il tramite dei Comitati regionali, organizza servizi di supporto allo sviluppo organizzativo e operativo.

3.3 Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Il **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** rappresenta la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute, far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 192 Società Nazionali.

Ha tre componenti:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR),
- la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR),
- 192 Società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I compiti previsti dalle diverse componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)** ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi

²² Il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)** è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla data del 31 dicembre 2022, aderiscono alla FICR 192 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'Organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di riferimento, deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società Nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società Nazionali sostengono le autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società Nazionale opera grazie a una rete di Volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Inoltre, ogni Società Nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.

La CRI ha inoltre attivamente collaborato con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) il Red Cross EU Office (RCEU) a Bruxelles.

- **91 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2022:**

Croce Rossa Afghana, Croce Rossa Albanese, Croce Rossa Angolana, Croce Rossa di Antigua e Barbuda, Croce Rossa Armena, Croce Rossa Austriaca, Croce Rossa Belga, Croce Rossa Belize, Croce Rossa del Benin, Croce Rossa Bielorussa, Croce Rossa Bolivia, Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina, Croce Rossa Britannica, Croce Rossa Camerunense, Croce Rossa Canadese, Croce Rossa del Ciad, Croce Rossa Cilena, Croce Rossa Cook Island, Croce Rossa Coreana, Croce Rossa Croata, Croce Rossa Dominicana, Croce Rossa di Dominica, Croce Rossa Ecuatoriana, Croce Rossa Egiziana, Croce Rossa Ellenica, Croce Rossa Etiope, Croce Rossa Francese, Croce Rossa Gambiana, Croce Rossa Georgiana, Croce Rossa del Ghana, Croce Rossa Guatemalteca, Croce Rossa Guinea Conakry, Croce Rossa Guinea-Bissau, Croce Rossa Haitiana, Croce Rossa Honduregna, Croce Rossa Indiana, Croce Rossa Keniota, Croce Rossa del Kirghizistan, Croce Rossa Libanese, Croce Rossa Lituana, Croce Rossa della Macedonia del Nord, Croce Rossa Malawiana, Croce Rossa Maliana, Croce Rossa Mauritius, Croce Rossa Moldova, Croce Rossa Monegasca, Croce Rossa Montenegrina, Croce Rossa del Mozambico, Croce Rossa Nepalese, Croce Rossa Nicaraguense, Croce Rossa Nigeriana, Croce Rossa Nigerina, Croce Rossa Olandese, Croce Rossa Pakistana, Croce Rossa Panamense, Croce Rossa Peruviana, Croce Rossa Polacca, Croce Rossa Rumena, Croce Rossa Russa, Croce Rossa di Saint Lucia, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa di San Vicente y las Granadinas, Croce Rossa Senegalese, Croce Rossa Spagnola, Croce Rossa Svizzera, Croce Rossa del Sud Sudan, Croce Rossa Tailandese, Croce Rossa della Tanzania, Croce Rossa Togolese, Croce Rossa Ucraina, Croce Rossa Ungherese, Croce Rossa Uruguaiana, Croce Rossa Venezuelana, Croce Rossa Vietnamita, Mezzaluna Rossa Algerina, Mezzaluna Rossa del Bangladesh, Mezzaluna Rossa del Tajikistan, Croce Rossa di Timor-Est, Mezzaluna Rossa dello Yemen, Croce Rossa dello Zambia, Mezzaluna Rossa Iraniana, Mezzaluna Rossa Kazaka, Mezzaluna Rossa Libica, Mezzaluna Rossa Maldiviana, Mezzaluna Rossa Marocchina, Mezzaluna Rossa Mauritana, Mezzaluna Rossa Palestinese, Mezzaluna Rossa Pakistana, Mezzaluna Rossa Siriana, Mezzaluna Rossa Somala, Mezzaluna Rossa Tunisina.

3.4 Gli stakeholder esterni

In considerazione della sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per l'ampiezza della sua rete di relazioni esterne, sia a livello internazionale sia nazionale e territoriale. Nel 2022 la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi *stakeholder*, attraverso l'implementazione di attività, azioni mirate e progetti specifici.

3.4.1 Le istituzioni italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione. La cooperazione della CRI con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2022, la CRI ha continuato a svolgere il proprio ruolo a fianco delle istituzioni italiane, portando avanti le collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria e di protezione civile e sviluppando nuove iniziative per l'implementazione di progetti di inclusione sociale.

- **36 tra Ministeri e Amministrazioni centrali:**

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG); Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Autorità Garante per l'infanzia; Ambasciate Italiane all'estero; Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; Dipartimento della Protezione Civile; Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Esercito Italiano; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ISTAT; Marina Militare; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture; Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- **9 tra Enti regionali e locali:**

Agenzie regionali emergenza urgenza; Aziende regionali per l'emergenza sanitaria; Aziende ospedaliere del territorio nazionale; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Consigli e Ordini Nazionali e Regionali; Consorzi e unioni intercomunali; Parchi Nazionali e Regionali; Regioni italiane.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, la CRI porta avanti costanti interlocuzioni con i principali attori internazionali e sovranazionali come l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali agenzie e istituzioni a esse afferenti.

3.4.2 I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana presta attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, Istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni relazione di collaborazione è basata sulla condivisione reciproca dei valori, dei principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Durante il 2022, come nel 2021, sono state numerose le aziende, i singoli individui e gli altri Enti che hanno collaborato a progetti e promosso l'azione dell'Associazione, amplificando l'impegno e raccogliendo adesione nella Società Civile. Il coinvolgimento dei donatori e dei partner è avvenuto attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di accordi di collaborazione. Fra i diversi partner della CRI sono presenti differenti media che supportano l'Associazione in tutte le azioni che sono svolte.

- **144 partner tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre istituzioni di diritto privato e pubblico:**

Accyourate Group S.p.A; Admenta Italia S.p.A; Agenzie di Tutela della Salute locali; Alavie; Almalaurea; Altroconsumo; Amazon Italia; Anchor.fm; Association Régionale Amis Bataille De Reines; Associazione Nazionale Comuni Italiani; ARNAS Garibaldi; Ashoka Italia; Associazione Librai Italiani - ALI; Atac S.p.A; Auditorium Parco della Musica; Automobile Club d'Italia; AutoUno; Bars N Guns Weighlifting ASD; Beiersdorf S.p.A; Bennet; Bridgestone; Caterpillar Rai Radio 2; CDI

– Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine; Ce.Sel.Na; CIA - Agricoltori Italiani; CIMA Research Foundation; CISS Chivasso; Centro Nazionale Opere Salesiane; Codeway Expo; Confarca; Confederazione AEPI; Consilia; Consorzio Sale della Terra; Corriere della Sera; CUS Cassino ASD; Dekra; Deliveroo Italy S.r.l; Diana ODV; Edizioni Baldini e Castoldi; Edizioni Piemme; Einaudi Ragazzi; Eli Lilly; Esselunga S.p.A; E-BIKE VdA S.S.D. a r.l; Federazione Pugilistica Italiana; Federfarma; Festival del Cinema di Venezia; Festival di Taormina; Federazione Italiana Baseball Softball; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale; Federazione Italiana Pallacanestro; Federazione Medico Sportiva Italiana; Fondazione ANDI; Fondazione Banco Alimentare Onlus; Fondazione Banco dell'energia; Fondazione Cassa di Risparmio di Torino; Fondazione Enel Cuore Onlus; Fondazione Gaber; Fondazione QBE; Fondazione Umbria Jazz; Fondo Ambiente Italiano; Fornaro Le Cupolette S.r.l; Gal Garda e Colli Mantovani; Goodyear; Gruppo Sole 24 Ore; Hyundai Motor Company Italy S.r.l; I-DO; Institut Agricole Régional; In Lingua; Interaction Farm; iRaiser; Istituto di Sanremo; Istituto Formazione Operatori Aziendali (IFOA); ITA Airways; Italia Trasporto Aereo S.p.A; Kellogg Italia S.p.A; KPMG; Lavoropiù S.p.A; La Molisana S.p.A; La Repubblica; La Stampa; La7; Lega Calcio; Legambiente; Libertas; Linkontro; Lloyd's; Lookaround S.r.l; Lucca Comics; Mastercard Europe SA; Matera Film Festival; Mediaset; Meta; Movimento Cristiano Lavoratori; MUG Agency; Mulac; Organizzazione meteorologica mondiale; Palazzo dei Congressi Roma; Panini Comics; Parco Archeologico Naxos Taormina; Più libri più liberi; Politecnico di Milano; Protezione Civile Svedese; Radio Capital; Radio DeeJay; RadUni - Radio Universitarie Italiane; Rai per il sociale; Rai Radio 2; RealLife Television; Reckitt Benckiser Italia S.p.A; Regusto Società Benefit; Rete Assist; Salone del Libro di Torino; Sanofi S.r.l; Senzatomica; Sky Italia S.r.l; SLEE; Società Nazionale Salvamento; SOS Méditerranée; Spazio Libero Rai Parlamento; Spotify; Swedish Civil Contingencies Agency; Telesia; Tennis & Friends; Tigros; TikTok; Tiziana Rocca Comunicazione; Too Good To Go International; Twitter; UICI; Umbria Basket Forense; Università degli Studi di Enna Kore; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Milano Statale; Università degli Studi Roma Tre; University of Essex; Urban Vision; UTMB Group; Vinica S.r.l; Wefix iPhone; Wishraiser.

- **344 donatori tra aziende, fondazioni e altre istituzioni di diritto privato e pubblico:**

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l; A.N.CO. - Associazione Nazionale Concessionari Consorzi; A.S.So.Farm.; A2A S.p.A; ACB Associazione di Categoria Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni; Acsm-Agam S.p.A; Adecco Italia S.p.A; Adonnino Ascoli & Cavasoli Scamoni Studio Legale Tributario; Aeroporti di Roma ADR; AGF88 Holding S.r.l; AIOP Sicilia - Associazione Italiana Ospedalità Privata Regione Sicilia; Air Liquide S.p.A; ALDAI - Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali; Ali S.p.A; Alpha Test S.r.l; Amway Italia S.r.l; ANSE - Associazione Nazionale Seniores Enel; Anticoagulati Lombardi - Al Monza San Gerardo Onlus; Apple; Aquileia Capital Services S.r.l; Arbizzi Soc. Coop.; Archimede S.p.A; Associazione Casa della Speranza Onlus; Associazione Nazionale Magistrati; Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Settimese; Assofarm; Atlantic S.r.l; Aurelio Porcu & figli S.r.l; Auto Guidovie Italiane Società S.p.A; Automobile Club Bergamo; Axerve S.p.A; Balestra 1998 S.r.l; Banca Patrimoni Sella & C.; Banca Popolare di Bari S.p.A; Banca Sella S.p.A; BBGR Italia S.p.A; BD Business Defence S.r.l; Berlin Packaging Italy S.p.A; Bioma Technology; Bit Mobility; BNL BNP Paribas; BPER Banca S.p.A; Bristol Myers Squibb S.r.l.; Brunello Cucinelli S.p.A; Bulgari S.p.A; CAF America; Cambia Mente ETS; Campania Alimentare S.r.l; Canossa Events S.r.l; Casa Vinicola Luigi Cecchi e Figli S.r.l; Cassa Depositi e Prestiti S.p.A; Cassa Edile Milano, Lodi, Monza e Brianza; Catalent Pharma Solutions; CCN servizi contabili S.r.l; Centrico S.p.A; Ceramiche Mutina S.p.A; Cerreto S.r.l; Champion Europe Services S.r.l; Chiesi Farmaceutici S.p.A; Cincotti & Company S.p.A; CIS - Centro Ingrosso Sviluppo Campania Gianni Nappi S.p.A; Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori; Coca Cola Services N.V.; Codè CRAI OVEST Cooperativa; Comitato "Un aiuto subito Ucraina"; Compagnia Padana per Investimenti S.p.A; Comune di Anacapri; Conad Società Cooperativa; CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e media Industria Privata; Confederazione Cooperative Italiane; Connect Chemicals Italia S.r.l; Consorzio Grana Padano; Cooperativa Esercenti Farmacia Srl - C.E.F.; Cosmetica S.r.l di Diego Dalla Palma; Crédit Agricole; Credito Emiliano S.p.A; Cubogas S.r.l; Curia Italy S.r.l; D.p. Farma S.r.l; Datamanagement Italia S.p.A; Davide Campari-Milano N.V.; Demostene S.p.A; Dentsu Italia S.p.A; Despar; Design Holding S.P.A; Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee; Distretto Italia-San Marino; DM italia drogherie market S.r.l; Dolciaria Acquaviva S.p.A; Dompè Farmaceutici S.p.A; DSV S.p.A; Ducati Motor Holding S.p.A; Durex; E.BI.TEMP. - Ente Bilaterale Nazionale per il lavoro temporaneo; E.G. Toyota Material Handling S.r.l; E.L. Holding S.r.l; E.On Energia S.p.A; Eataly S.p.A; eBay; Ecology System; Edenred Italia S.r.l; Edizioni EL-Einaudi Ragazzi; EG Group; El.Pro.s.; Enel Italia S.p.A; Engie Italia S.p.A; Eni S.p.A; Eolo S.p.A; EP Produzione S.p.A; Eridania Italia S.p.A; Essity Italy S.p.A; Eurospital S.p.A; Exprivia S.p.A; F.A.Travel S.r.l; Faber S.p.A; Fabrick S.p.A; Fapin S.r.l; FarmAlvarion S.r.l; Financial Administration Solutions & Technologies S.r.l; Federazione del Mare; Federazione Italiana Giuoco Calcio FIGC; Federazione Medico Sportiva Italiana; Fendi S.r.l; Fiamme gialle di ieri Onlus; FIN C S.r.l; Fincons S.p.A; Federazione Italiana Pubblici Servizi; Floriba S.r.l; Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia; Fondazione Altagama; Fondazione Angelini; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione Cammino Verde; Fondazione Canali Onlus; Fondazione Deutsche Bank Italia; Fondazione Fedez E.T.S.; Fondazione Forense di Milano; Fondazione Fruttadoro -

Orologi; Fondazione Italiana Diabete; Fondazione KPMG Italia Onlus; Fondazione MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo; Fondazione Milan Onlus; Fondazione Paolo Rovagnati; Fondazione Snam; Fondazione Teatro alla Scala Milano; Fondazione The Brass Group; Fondazione Unifarco; Fondazione Vodafone Italia; Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa – Sanedil; Formamentis S.r.l.; FPZ S.p.A.; Framis Italia S.p.A.; Francesco Paszkowski Design S.r.l.; Franke S.p.A.; Friem S.p.A.; Galdi S.r.l.; Gardening S.r.l.; General Logistics Systems Italy S.p.A.; Genova per Chernobyl; Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.; Gibus S.p.A.; Gilead Sciences S.r.l.; Giorgio Armani S.p.A.; GLS; Gnl Italia S.r.l.; Golden Lady Company S.p.A.; Golosità dal 1885 S.r.l.; Gottardo S.p.A.; Grandi Stazioni Retail; Grandvision Italy S.r.l.; Gruppo HSBC; Gruppo Vegè Soc. Coop.; GSE - Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.; Guala Closures S.p.A.; Hays Professional Services S S.r.l.; Hippocrates Holding S.p.A.; IBN Savio S.r.l.; IES Biogas S.r.l.; IG Index Limited; Industria Farmaceutica Galencia Senese S.r.l.; Industrie Polieco M.P.B. S.r.l.; Interporto Campano S.p.A.; Inticom S.p.A.; IPM S.r.l.; Isoclima S.p.A.; Istituto Luso farmaco d'Italia S.p.A.; Istituto scolastico Giua; Italcanditi S.p.A.; Italia 3B Scientific S.r.l.; Italian Food S.p.A.; Italmatch Chemicals S.p.A.; Itabora S.r.l.; Iveco S.p.A.; Jaguar Land Rover Italia S.p.A.; K24 Pharmaceuticals S.r.l.; Kapuzinerprovinz Brixen; Kineton S.r.l.; Kinto Italia S.p.A.; Kiwanis International; Kuvera S.p.A.; La Doria S.p.A.; Laboratorio Farmaceutico CT S.r.l.; Leaseplan Italia S.p.A.; Lidea S.p.A.; Lidl Italia S.r.l.; Logcenter S.r.l.; Loro Piana S.p.A.; Luxoro S.r.l.; Magna Closures S.p.A.; Magna International Inc.; Manpower Italia S.r.l.; MARE S.p.A.; Maston S.r.l.; Mccann Worldgroup S.r.l.; MD S.p.A.; Medical System S.p.A.; Mediocredito Centrale Banca del Mezzogiorno S.p.A.; Microtec S.r.l.; Mil Mil 76 S.p.A.; Mindfulvision S.r.l.; Miniconf S.p.A.; Ministero della Difesa; Mirato S.p.A.; Molini Pivetti; Molino Borgioli S.p.A.; Mon Soleil Fondazione; Monge & C S.p.A.; Montanari e Gruzza S.p.A.; MyAcademy; Natuzzi S.p.A.; NEC Italia S.p.A.; Neopharmed Gentili S.p.A.; Nestlé Italiana S.p.A.; Nivea; Norgine Italia S.r.l.; Nostromo S.p.A.; Now TV; NPO Sistemi S.r.l.; O.P. PRIMO SOLE SOC. CONS. AGR. A R.L.; O.R.V. Manufacturing S.p.A.; O-Bag full spot S.p.A.; Opella Healthcare Italy S.r.l.; Ordine Costantiniano Charity Onlus; Otto per Mille alla Chiesa Valdese; PagoPA S.p.A.; Pam Panorama; Partco Ricambi S.r.l.; Pastificio Lucio Garofalo S.p.A.; Penny Market Italia S.r.l.; Perfetti Van Melle S.p.A.; Petti; Piaggio & C. S.p.A.; Picchiotti S.r.l.; Pirelli & CO S.p.A.; Polifarma Benessere S.r.l.; Poste Italiane; Primo Sole; Propac S.r.l.; Quintegia S.p.A.; RAI - Radiotelevisione Italiana; RCS MediaGroup S.p.A.; Real Casa di Borbone delle Due Sicilie; Recordati Industria Chimica Farmaceutica S.p.A.; Red Keep S.r.l.; Renerwaste S.r.l.; Richemont Italia S.p.A.; Ricoh Italia S.r.l.; Riseria Ceriotti S.r.l.; Riso Invernizzi S.r.l.; RIVIERACQUA S.C.p.A.; Rizzani de Eccher S.p.A.; Roche Diagnostics S.p.A.; Roche S.p.A.; Rolex; Roofoods Ltd; Roquette S.p.A.; Rosberg x Racing S.A.R.L.; Rosso Gargano; Rotary Club; Rovagnati S.p.A.; RSE - Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.; SACE; Sace S.p.A.; Saga S.r.l.; Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.; SatiS.p.A.; SATISLOH ITALY S.r.l.; Save S.p.A.; Securfin Holdings S.r.l.; Sella Ventures Partners SGR; Sentinel Ch S.p.A.; Sephora; Serioplast Global Services S.p.A.; Shopfully; Sifi S.p.A.; Sinodè S.r.l.; Siram S.p.A.; Sistemi Cuneo S.r.l.; Smartika S.p.A.; Snam S.p.A.; So.farma.morra S.p.A.; Società del Quartetto di Milano; Società Italo Britannica L. Manetti; Società Prodotti Antibiotici S.p.A.; Società Svizzera di Soccorso; Sogefin S.p.A.; Sol.Bat. S.r.l.; Sony Music Entertainment Italy S.p.A.; SSC Napoli S.p.A.; Stardust Records S.r.l.; Stiftung Bergwaldprojekt; Stoccaggio Gas Italia S.p.A.; Studio Legale Associato Linklaters; Studio Legale Contri Associazione Professionale; Sunreef Venture Spolka Akcyjna; Sunval Italia S.r.l.; Taco Italia S.r.l.; Tea S.p.A Società Benefit; Teatro Arcimboldi; Teatro dell'Opera di Roma; Tecres S.p.A.; Tekne S.r.l.; TEP Energy Solution S.r.l.; Tersan Puglia S.p.A.; Testbusters S.r.l.; The Walt Disney Company Italia S.r.l.; Toyota Financial Services Italia S.p.A.; Toyota Material Handling Italia S.r.l.; Toyota Motor Europe NV/SA; Toyota Motor Italia S.p.A.; Translated S.r.l.; Trenitalia S.p.A.; Umana S.p.A.; Unicredit Foundation - UniCredit S.p.A.; Unifarco S.p.A.; Unilever; Unione Nazionale Enalcaccia pesca e tiro; Unione S.Caterina da Siena delle Missionarie della Scuola; Uno Energy S.p.A.; Varigrafica; Vera S.r.l.; Verti Assicurazioni S.p.A.; Whirlpool Management EMEA S.r.l.; Zambon Italia S.r.l.

- **20 tra altri enti non governativi ed Enti del Terzo Settore:**

Agesci; Alleanza contro la povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani - CNGEI; Comunità di Sant'Egidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL; UIL.

4. LE ATTIVITÀ NAZIONALI

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in Programmi nazionali e Operazioni nazionali. I programmi nazionali comprendono:

- 52** interventi di assistenza sanitaria (di cui 48 operazioni e 4 programmi)
- 13** interventi di assistenza socio-sanitaria (di cui 8 operazioni e 5 programmi)
- 13** progetti di integrazione sociale
- 18** interventi di supporto sociale
- 10** progetti di pianificazione e 58 interventi di supporto in emergenza
- 23** progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione
- 45** progetti di organizzazione e sviluppo organizzativo e associativo

4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari



4 INTERVENTI ASSISTENZA SANITARIA



5 INTERVENTI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA



5.574 PRESTAZIONI SANITARIE SVOLTE



3.829 PERSONE RAGGIUNTE DAGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO-SANITARI SVOLTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI SANITARI E SOCIO-SANITARI



7.842 BENI ALIMENTARI E BENI NON ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ DISTRIBUITI

4.1.1 Le Officine della Salute

In risposta alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, che ha causato un aumento delle disuguaglianze sociali e sanitarie e creato nuove fragilità tra la popolazione, nel 2022 la CRI ha lanciato il

progetto *Officine della Salute*, che ha previsto l'apertura di 15 cliniche²³ che offrono numerosi servizi rivolti ai più vulnerabili, fornendo accesso gratuito a cure e visite mediche, anche specialistiche, orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà e sostegno alimentare, farmacia solidale nonché informazioni sulla salute e sui corretti stili di vita. Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità.



Nel corso del 2022, le Officine della Salute hanno preso in cari **3.791 persone in stato di bisogno**, tra cui:

- ❖ 285 minori, 2.885 persone tra i 18 e i 64 anni e 621 persone over 65,
- ❖ 297 persone con disabilità,
- ❖ 449 persone senza dimora,
- ❖ 371 persone migranti escluse dal circuito dell'accoglienza, una persona vittima di tratta e una vittima di tortura,
- ❖ 18 persone residenti nei campi Rom, Sinti e Caminanti.

In totale sono state erogate 5.520 visite mediche, di cui 4.107 specialistiche. Le prestazioni più richieste sono state le visite odontoiatriche (il 24% del totale delle visite erogate), le visite di medicina generale (17%), le visite cardiologiche (12%), dermatologiche (8%) e oculistiche (7%). Sono stati invece 3.270 gli utenti che hanno usufruito delle farmacie solidali. In aggiunta sono state erogate 1.457 prestazioni di assistenza psicologica, di cui oltre 70 a pazienti minori di 18 anni e oltre 300 a pazienti over 65. Infine, 2.863 persone hanno anche beneficiato di interventi di prevenzione e promozione della salute. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro di Volontari e dipendenti CRI, che hanno svolto rispettivamente 1.949 e 469 turni di servizio.

4.1.2 La telemedicina

Nel corso dell'anno l'Associazione ha avviato il progetto di telemedicina "We.Care", con l'obiettivo di avviare una sperimentazione su larga scala utile alla protezione sanitaria attiva, anche preventiva, basata sulla raccolta in tempo reale di dati bio-vitali. Il progetto ha previsto l'utilizzo di dispositivi indossabili (*smart t-shirt*) dotati di sistemi di rilevazione di parametri quali la frequenza cardiaca e respiratoria, il riconoscimento di aritmie cardiache e apnee notturne, la temperatura corporea e la rilevazione di urti e/o cadute accidentali. Il progetto ha previsto altresì l'attivazione di un *desk* medico presso la Centrale di Risposta Nazionale, al fine di assicurare l'osservazione e l'interpretazione dei dati rilevati, supportando le persone nella comprensione del proprio stato di salute, anche attraverso la programmazione di visite di controllo a distanza, nonché la ricezione di eventuali allarmi. Alla sperimentazione dei dispositivi indossabili hanno partecipato 1.074 Volontari CRI. Nel corso del

²³ Le cliniche sono state aperte a Bari, Caltanissetta, Catania, Cava De' Tirreni, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Padova, Pisa, Ronciglione, Santa Severa/Santa Marinella, Taurianova, Vicenza e presso il Comitato Regionale Molise.

2022 il *desk* medico ha gestito 2.178 allarmi di parametri vitali fuori soglia, e ha effettuato 389 chiamate per approfondire alcuni importanti aspetti di prevenzione.

4.1.3 Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Anche nel 2022 la CRI è stata a fianco dei più vulnerabili tramite le proprie Unità di Strada, dislocate a Bari, Cagliari, Napoli, Palermo e presso il Comitato di Area Metropolitana di Roma Capitale. Tale iniziativa ha permesso la distribuzione di beni alimentari e beni di prima necessità a persone senza dimora. Nello specifico, i Comitati territoriali coinvolti hanno distribuito 3.352 zuppe auto-riscaldanti, 3.364 bottiglie d'acqua, 927 *kit* igiene e 199 coperte distribuite.

Tra il luglio e il settembre 2022, inoltre, presso il Centro CRI di Levico Terme (TN) è stato attivato l'Ambulatorio Odontoiatrico Mobile, che ha permesso lo svolgimento di 38 visite odontoiatriche e 16 interventi di cura odontoiatrica per 38 persone con disabilità psichiche evacuate da ospedali psichiatrici in Ucraina.

4.1.4 La promozione della donazione Volontaria del sangue

Nel 2022 è proseguito l'impegno della CRI nella promozione della donazione Volontaria di sangue, organi e tessuti, sia attraverso la raccolta vera e propria di sangue ed emocomponenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e a potenziali nuovi donatori. Oltre a disporre di proprie Unità di Raccolta Sangue fisse e mobili e di autoemoteche, la CRI è parte integrante del CIVIS – Coordinamento Inter-associativo Volontari Italiani del Sangue e opera in piena sinergia con i vari sistemi sanitari regionali. Nello specifico, l'Associazione dispone di 4 Unità di Raccolta Sangue (UdR) gestite, rispettivamente, dal Comitato Regionale Abruzzo, dal Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale, dal Comitato di Palazzolo sull'Oglio e dal Comitato di Ventimiglia. In aggiunta, i Comitati di Brindisi, Cassine, Catania e Palermo dispongono ciascuno di un'autoemoteca (AEM), mentre il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale e il Comitato Regionale Abruzzo (nelle città di L'Aquila e Avezzano) dispongono di due AEM ciascuno.

4.2 I programmi sociali

13 PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE REALIZZATI

322 Comitati territoriali coinvolti nei progetti di integrazione sociale
32.749 persone raggiunte con le attività di integrazione sociale quali orientamento ai servizi, inclusione lavorativa, attività per persone sottoposte a misure alternative al carcere, attività ricreative di socializzazione per persone anziane, attività di supporto alle persone migranti
118 nuovi sportelli sociali aperti sul territorio
8 Safe Points dislocati su tutto il territorio nazionale
1 Centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) gestito

18 INTERVENTI DI SUPPORTO SOCIALE REALIZZATI

191 Comitati territoriali coinvolti nelle attività di distribuzione di beni di prima necessità non alimentari
49.411 beni di prima necessità non alimentari distribuiti
28.522 carnet di buoni spesa distribuiti per un totale di 285.220 singoli buoni spesa
378 Comitati territoriali coinvolti nella distribuzione di buoni spesa
560 Organizzazioni Partner Territoriali affiliate alla rete FEAD della CRI nell'ambito di attività di distribuzione di pacchi alimentari
426.844 pacchi alimentari distribuiti dai Comitati territoriali attraverso donazioni in-kind e dalla rete della Croce Rossa Italiana tramite il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), anche tramite empori solidali
166.071 pasti distribuiti dalla rete FEAD della CRI
1.202.809 distribuzioni di generi alimentari realizzate attraverso le Unità di Strada della rete FEAD della CRI
8.871 tonnellate di aiuti alimentari distribuiti dalla rete FEAD della CRI

99.040 SERVIZI PRESI IN CARICO DALLA CENTRALE DI RISPOSTA NAZIONALE

di cui **33.157** contatti gestiti dalla Centrale dedicata alle persone sorde
5.998 servizi di telecompagnia da remoto, per un totale di 480 ore di conversazione

4.2.1 Gli interventi di supporto sociale

La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione sociale supportando le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari. Nel 2022, attraverso importanti sinergie con attori privati e tramite programmi nazionali ed europei, la Croce Rossa ha proseguito la distribuzione di beni di prima necessità alimentari e non alimentari. Nell'ambito della distribuzione di buoni spesa, i 378 Comitati territoriali coinvolti nel progetto hanno garantito la distribuzione di 28.522 carnet, ciascuno dei quali contenente dieci buoni spesa, per un valore complessivo di circa 1.426.100 euro. Parallelamente, è proseguita la distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione, attraverso donazioni in beni da parte di aziende e tramite la rete del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), per un totale di 426.844 pacchi alimentari distribuiti.



Il Fondo di aiuti europei agli indigenti


La CRI è riconosciuta come Organizzazione Partner Nazionale (OPN) del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti). Al proprio interno, essa contiene:

- 56 (invariato rispetto al 2021) Organizzazioni partner Capofila (OpC), responsabili di ricevere i prodotti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), stocarli e distribuirli alle OpT a loro affiliate, tracciandone i flussi e offrendo assistenza e controllo;
- 560 (+ 17% rispetto al 2021) Organizzazione partner Territoriali (OpT), le quali svolgono la distribuzione dei beni ai destinatari finali.

La distribuzione alimentare può avvenire tramite cinque canali: pacchi, empori, mense, distribuzione domiciliare e Unità di Strada. Nel 2022, sono stati effettuati:

- 409.723 pacchi alimentari distribuiti, anche tramite empori (invariato rispetto al 2021);
- 166.071 pasti forniti (- 43% rispetto al 2021);
- 1.202.809 distribuzioni di generi alimentari attraverso le Unità di Strada (+ 44% rispetto al 2021);
- 8.871 tonnellate di aiuti alimentari (+ 27% rispetto al 2021) distribuiti dall'intera rete FEAD della CRI.

Inoltre, altri 4.214 pacchi alimentari sono stati distribuiti grazie a donazioni *in-kind* da parte di Esselunga e Fondazione LAPS.



Nel quadro delle collaborazioni in essere e delle donazioni ricevute da importanti aziende di settore (Brunello Cucinelli, Procter&Gamble, Amazon, Hellobody, Miniconf), nel 2022 la Croce Rossa Italiana, grazie all'impegno dei 191 Comitati coinvolti nelle attività, ha distribuito 49.411 beni materiali alla popolazione tra *kit* igienico-sanitari, capi di vestiario, prodotti per la pulizia della casa e prodotti per l'infanzia.



La risposta alle richieste di supporto della popolazione

Per l'attivazione dei servizi sul territorio e al fine di accrescere la propria capacità di assistenza, di risposta ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione, dal 2020 la Croce Rossa Italiana ha rafforzato la Centrale di Risposta Nazionale (CRN), la quale si configura, oggi, come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione, garantendo la presa in carico del maggior numero possibile di richieste attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati Regionali e territoriali. Durante il 2022, sono state in totale 75.413 le chiamate in ingresso ricevute dalla CRN, le quali hanno portato alla presa in carico di 65.883 richieste. Di queste, 28.488 erano richieste di informazione e orientamento, 20.638 riguardavano l'attivazione di servizi specifici sul territorio, 6.870 erano istanze di supporto psicologico e psicosociale, mentre 9.887 erano classificabili come altro, vale a dire richieste di sollecito, aggiornamento o annullamento. Ai servizi della Centrale di Risposta Nazionale, si sommano i 33.157 servizi della Centrale distaccata Comunic@ENS, il cui obiettivo è quello di abbattere le barriere della comunicazione che le persone sorde incontrano nella vita quotidiana e di renderle pienamente indipendenti, dando loro la possibilità di comunicare in autonomia: all'interno della Centrale, il ruolo degli operatori consiste nel "prestare"

la voce durante le comunicazioni tra persone sorde e udenti, tramite una piattaforma informatica appositamente predisposta.

Nel 2022, infine, la CRI ha attivato il numero di pubblica utilità 1520. Insieme al numero verde 800.065510, i due numeri costituiscono i capisaldi del sistema di risposta: attivi tutti i giorni, 24 ore su 24, assicurano la presa in carico e la risposta a tutte le richieste provenienti dalla popolazione.



In ambito supporto sociale, nel 2022 è proseguita l'implementazione del progetto "CRI per le persone: il Tempo della Gentilezza" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso 2/2020. Avviato nel 2021, il progetto mira a contribuire al miglioramento del benessere delle persone attraverso il contrasto alle solitudini involontarie, il sostegno all'inclusione sociale e il contrasto alle condizioni di fragilità. Tramite il coordinamento nazionale e grazie al coinvolgimento di 20 Comitati CRI²⁴ distribuiti in 13 Regioni, sono state portate avanti attività di assistenza domiciliare, compagnia a domicilio e telecompagnia, trasporto sociale, servizi di pronto-spesa e pronto-farmaco. Le attività si sono altresì concentrate sul coinvolgimento attivo dei caregiver non professionisti, vale a dire di quelle persone responsabili del lavoro di cura nei confronti dei più fragili. Nel periodo di riferimento, il progetto ha raggiunto 2.155 persone anziane e/o non autosufficienti tramite servizi di compagnia domiciliare e assistenza leggera. 850 persone hanno usufruito del servizio di trasporto sociale indiretto e 217 *caregiver* non professionisti sono stati coinvolti nelle attività di comunità nei territori di riferimento. Il progetto ha inoltre previsto una componente di capacity-building, svolta dal Comitato Nazionale e rivolta ai Comitati CRI, che ha permesso la formazione di 392 Volontari CRI.



"Sentivo che c'era qualcuno che mi ascoltava e mi dava la tranquillità che non avevo più. Sono i miei angeli".

²⁴ Alto Tirreno Cosentino, Asti, Biella, Bologna, Catania, Fontanellato, Isernia, Loreto, Lucca, Macerata, Mirto Crosia, Molfetta, Monopoli, Roma Municipi 8-11-12, Roma Area Metropolitana, Saint-Vincent, Sarnano, Vado Ligure – Quiliano, Valle Del Trono e Venezia.

4.2.3 I progetti di integrazione sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico "Inclusione sociale", promuove lo sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità più forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore. Nel 2022, i progetti di integrazione sociale dell'Associazione hanno raggiunto 32.275 persone con attività di orientamento ai servizi, progetti di inclusione lavorativa, attività per ex detenuti o per persone sottoposte a misure alternative al carcere, attività ricreative di socializzazione per persone anziane, attività di supporto e orientamento alle persone migranti. 11.736 sono stati gli utenti diretti assistiti attraverso i servizi di informazione e orientamento erogati dai Comitati territoriali nel quadro del progetto "CRI per il Sociale".

Ulteriori servizi di informazione e orientamento sono stati erogati dagli otto *Safe Points*, gli sportelli mobili di orientamento e assistenza posizionati in luoghi strategici (Aosta, Bolzano, Catania, Gorizia, Rosarno, Susa, Trapani-Castelvetrano e Udine) per fornire assistenza alle persone in transito. I *Safe Points*, gestiti dai Comitati territoriali competenti geograficamente e supervisionati dal Comitato Nazionale, hanno raggiunto 18.922 persone migranti.

L'Associazione ha poi continuato a gestire, a Settimo Torinese, in convenzione con il Comune, un centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione, ex SIPROIMI), adibito all'accoglienza di uomini adulti, con l'obiettivo primario di accompagnarli in un percorso di inclusione sociale individualizzato. Le attività del Centro, che mirano a rafforzare l'integrazione scolastica e la formazione linguistica, a creare un percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro, e a favorire l'autonomia abitativa attraverso il supporto alla ricerca di un alloggio, hanno raggiunto, nel 2022, 120 uomini adulti, provenienti da 20 paesi diversi. Il Centro si è dotato di uno staff multidisciplinare che, nell'anno di riferimento, è stato composto da 8 operatori e 17 Volontari, tra cui assistenti sociali, operatori e consulenti legali, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, psicologi e figure amministrative.

Nel 2022, inoltre, è proseguito, in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale, il lavoro di *Casa+*, la casa di accoglienza e protezione temporanea per giovani vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Gli utenti che hanno beneficiato dei servizi di *Casa+* quali il supporto psicologico, l'orientamento al lavoro e allo studio, la consulenza legale, civile e penale sono stati 14: dieci di essi avevano un'età inferiore ai 24 anni.

Nel 2022 è continuato il sostegno alla *Fondazione Villa Maraini*, Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Villa Maraini consta di un insieme di servizi per la cura e la riabilitazione da droghe, abuso di alcol e gioco d'azzardo, articolati su diversi livelli di soglia. La convenzione operativa in essere con la CRI promuove l'implementazione di attività in tema di contrasto all'uso e all'abuso di sostanze. Da gennaio a dicembre 2022, 10.978²⁵ persone hanno ricevuto assistenza psicologica, socio-assistenziale e materiale in diversi contesti, tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (i detenuti possono inoltre essere accolti presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada. I dati riportati sono complessivi di tutta la popolazione vulnerabile raggiunta dai servizi della Fondazione Villa Maraini, la CRI ne sostiene e finanzia una parte, anche grazie al coinvolgimento attivo di 100 Volontari.


Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di percorsi di rieducazione per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti, infine, la CRI ha rinnovato l'accordo con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale. Per il 2022, i posti messi a disposizione dalle sedi di servizio presso i 246 Comitati territoriali coinvolti nel progetto sono stati 978.

²⁵ Le persone raggiunte dai servizi di Villa Maraini non sono invece incluse nelle somme riportate sopra in quanto non risulta possibile ottenere il numero delle persone raggiunte con il solo contributo dell'Associazione.



L'assistenza ai lavoratori stagionali a Campobello di Mazara


A partire da ottobre 2022, il Comitato Regionale Sicilia della Croce Rossa ha coordinato l'accoglienza e il supporto a 444 lavoratori stagionali presenti nel territorio del Comune di Campobello di Mazara (TP) per la stagione della raccolta delle olive. Il team composto da 30 Volontari e 13 dipendenti tra medici, infermieri, mediatori culturali, psicologi e operatori sociali, ha distribuito beni di prima necessità come coperte e *kit* igienici, fornito orientamento ai servizi ed erogato assistenza socio-sanitaria alle persone ospitate presso i moduli abitativi donati da UNHCR. L'assistenza integrata e la presa in carico multidisciplinare hanno l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale dei lavoratori stranieri attraverso percorsi di sostegno e orientamento ai servizi presenti sul territorio. Le attività di gestione del campo e di presa in carico dei lavoratori sono finanziate attraverso i programmi Su.pr.Eme. e P.I.U.Su.Pr.Eme, per mezzo di un avviso multifondo. Per l'implementazione delle attività il Comitato di Castelvetrano ha operato con il supporto dei Comitati di Alcamo, Trapani e Marsala.



CRI per il Sociale

Il 2022 è stato l'anno di avvio del progetto "CRI per il Sociale", iniziativa finalizzata a migliorare la qualità della vita delle persone maggiormente esposte alle conseguenze sanitarie e socio-economiche dell'attuale periodo storico, rispondere alle loro esigenze e sostenere le fasce più vulnerabili, come famiglie e giovani in condizioni di fragilità sociale, anziani, persone senza fissa dimora e persone esposte a potenziali situazioni di marginalità e povertà.

Nel corso dell'anno, i 118 nuovi sportelli, configurati come veri e propri presidi di prossimità sul territorio, hanno permesso di raggiungere 11.736 singoli individui, attraverso 12.219 servizi alla persona, quali:

- informazione e orientamento ai servizi offerti dalla CRI o da altri enti del territorio;
 - facilitazione all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie del territorio;
 - ascolto dei bisogni della persona;
 - accompagnamento, assistenza e supporto alla persona;
 - attivazione di servizi specialistici (es. supporto psicologico, assistenza medica, servizi di farmacia, empori solidali) a supporto dell'intervento.
- 



Il progetto LISA

Il progetto LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), realizzato grazie al finanziamento e al patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato sviluppato per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di

svantaggio e vulnerabilità e, al contempo, accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale. L'iniziativa, le cui attività sono terminate nel 2022, ha risposto sia a bisogni esterni, legati alla presenza di una serie di barriere all'accesso al lavoro per le categorie di persone svantaggiate e vulnerabili, sia al bisogno interno di rafforzare le competenze degli operatori e dei Volontari CRI, al fine di sviluppare un modello standardizzato di intervento in materia di inclusione sociale e lavorativa.

Nel solo 2022, il progetto ha raggiunto 686 persone con attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, promozione dell'autonomia delle persone disabili e attraverso l'azione pilota "Energia", attività sperimentale che ha favorito l'avvio di percorsi residenziali di autonomia per persone in condizione di vulnerabilità e fragilità, coinvolte in percorsi formativi e di avviamento al lavoro per favorire un reinserimento nella vita delle comunità. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 21 Comitati territoriali e la collaborazione di 19 enti di formazione e 265 aziende di settore: di queste, al 31 dicembre 2022, 93 (+69% rispetto al 2021) risultavano iscritte alla piattaforma di matching lisa.cri.it, la quale permette a chi ricerca lavoro di creare gratuitamente il proprio CV e offre alle aziende la possibilità di consultare i profili di interesse.

È altresì proseguita l'attività trasversale di facilitazione di rete e di sensibilizzazione: nel 2022, sono stati 5 i nuovi accordi di collaborazione firmati a livello nazionale con consorzi e realtà del settore, quattro dei quali legati all'azione pilota "Energia". È continuata anche l'attività di sensibilizzazione sul web, con un totale di 41 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito istituzionale e sui canali social dell'Associazione, con una *reach media* di 14.791 persone su Facebook e 12.339 su Instagram. Le sponsorizzazioni social realizzate nell'ambito del progetto hanno permesso di raggiungere fino a 3.300.000 di persone su Facebook.

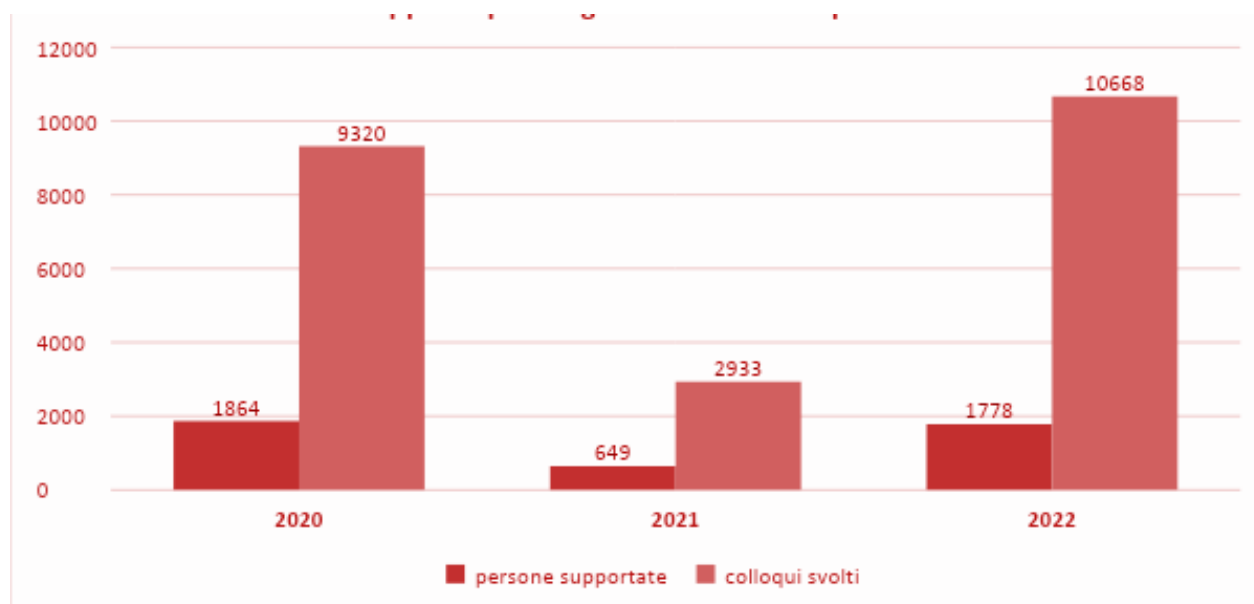
A fine 2022, 50 persone coinvolte nel progetto LISA avevano già trovato un'occupazione alla fine del proprio percorso. Alla luce dell'esempio virtuoso e in virtù della costruzione di un modello replicabile, la Croce Rossa Italiana, alla fine dell'anno, ha avviato un percorso di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro a favore di circa 100 persone che, a causa del conflitto in Ucraina, sono fuggite e a oggi risiedono in Italia. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di 5 Comitati territoriali CRI che, a partire dal 2023, implementeranno attività formative, percorsi di alfabetizzazione, corsi professionalizzanti, attività di mentoring e il collegamento con le aziende. Nel periodo di riferimento, sono stati formati 48 Volontari CRI dei Comitati di Benevento, Conegliano, Napoli, Sesto San Giovanni e Susa.



4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale



A partire dal 2020, la CRI ha rafforzato il proprio impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale alla popolazione, nella convinzione che la salute mentale sia parte integrante della salute delle persone e che, in quanto tale, vada tutelata al pari della salute fisica, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di emergenza, anche al fine di garantire una partecipazione dignitosa delle persone alla vita di comunità. Nel 2022, grazie al servizio di supporto psicologico telefonico attivato tramite la Centrale di Risposta Nazionale, la Croce Rossa Italiana ha supportato 1.778 persone, svolgendo 10.668 colloqui di supporto psicologico (per un totale di 11.472 ore di servizio svolte dal personale CRI).

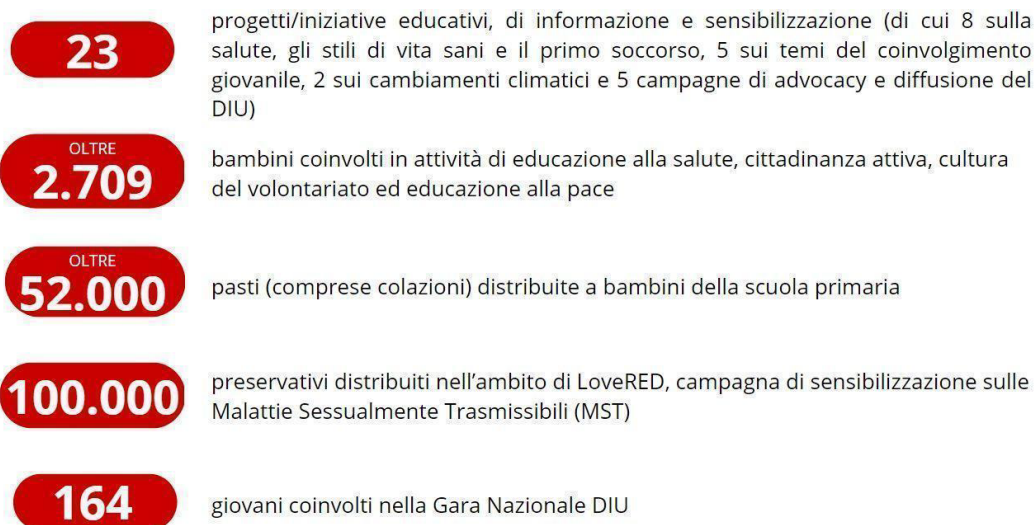


Mappe e grafici n. 15 – Evoluzione del servizio di supporto psicologico telefonico della CRI (2020-2022)

A giugno 2022 si è inoltre concluso il progetto “Sentieri di prossimità”, avviato nel 2019 e portato avanti grazie al supporto di Poste Italiane, che ha impegnato un team di psicologi e assistenti sociali per fornire assistenza diretta alle persone delle aree terremotate dal sisma del 2016 nel Centro Italia (in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria). In tutto sono state 2.829 le persone supportate grazie a tale progetto.

Infine, l'Associazione promuove il lavoro dei Comitati sul territorio attraverso lo sviluppo e la formazione di Volontari che forniscono il Servizio Psicosociale (SEP), che vengono attivati anche, ma non solo, in supporto alla popolazione durante situazioni di emergenza. Nel corso del 2022, ad esempio, i Comitati territoriali - nell'ambito di interventi di emergenza quali il supporto alle persone in fuga dall'Ucraina, alle persone affette dalle conseguenze della pandemia da Covid-19 nonché a quelle coinvolte nelle alluvioni nelle Marche e a Ischia- hanno svolto un totale di 47.675 servizi, tra cui 4.082 servizi di pronto soccorso psicologico rivolti alla popolazione, 1.742 rivolti ai Volontari e 985 ai dipendenti, 3.883 servizi di psicoeducazione, 1.227 attività con minori in spazi protetti e 2.035 attività a supporto di richiedenti asilo.

4.4 I programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione e di diffusione dei Principi e Valori della CRI



4.4.1 Le attività di diplomazia umanitaria, l'advocacy e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario

In collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI si impegna a diffondere il Diritto Internazionale Umanitario (DIU)²⁶, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari con attività e corsi svolti su tutto il territorio nazionale e all'estero. Nel 2022, come ogni anno, la CRI ha svolto corsi informativi sul DIU, sul Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché corsi formativi rivolti sia a Volontari CRI sia a membri delle Forze Armate in tema di Diritto Internazionale Umanitario. Una particolare attenzione, sempre nell'ambito della diffusione del DIU, è stata rivolta alle attività di educazione umanitaria svolte all'interno delle scuole, al fine di educare bambini e ragazzi a una cultura della pace e della nonviolenza, all'accettazione dell'Altro, alla conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e del Fanciullo. Sul territorio italiano, una delle iniziative più importanti in tema di diffusione del DIU verso i giovani è stata la Gara Nazionale DIU (che ha coinvolto 17 Comitati Regionali, 15 Comitati territoriali e 51 Volontari e ha raggiunto 164 destinatari).

Inoltre, attraverso l'attività di diplomazia umanitaria, la CRI svolge attività di *advocacy* dirette a decisori politici e stakeholder nazionali e internazionali, affinché le persone vulnerabili e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario siano messi al centro delle agende politiche dei Governi.

²⁶ Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) regola le relazioni tra Stati, Organizzazioni Internazionali e altri soggetti di diritto internazionale durante un conflitto armato. Comprende norme che proteggono sia le persone che non prendono parte al conflitto sia alcuni beni civili, mirando a limitare i mezzi e i metodi di combattimento delle Parti in conflitto. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è promotore e custode del Diritto Internazionale Umanitario e le Società Nazionali, tra cui la CRI, lo supportano attraverso la propria attività di disseminazione.

Tra le campagne di *advocacy* più importanti portate avanti dalla Croce Rossa Italiana si annoverano la campagna “Non sono un bersaglio” e la campagna “Nuclear Experience” per il disarmo nucleare. La campagna *Non sono un Bersaglio*, attiva dal 2018 e parte dell’iniziativa del CICR denominata “Health Care in Danger”, mira a sensibilizzare l’opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, vittime di violenza e ritorsioni²⁷ in molte zone del mondo, allo scopo di salvaguardare l’assistenza sanitaria e, al tempo stesso, la sicurezza dei propri operatori. Sul territorio italiano, nel corso del 2022 sono stati 127 i Comitati territoriali coinvolti nella promozione della campagna. La CRI ha inoltre accolto con piacere il Decreto Ministeriale del 27 gennaio 2022, con il quale è stata indetta la Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari, da celebrarsi il 12 marzo di ogni anno.



Nuclear Experience è invece una campagna di *advocacy* per la messa al bando delle armi nucleari, mirata a sensibilizzare la popolazione e accrescerne la consapevolezza rispetto alle conseguenze disastrose dell’utilizzo di armi nucleari. Nel 2022 la CRI ha inoltre lanciato il *Corso di Alta Specializzazione in Nuclear Experience*, che ha permesso di formare sul tema 29 Volontari CRI.

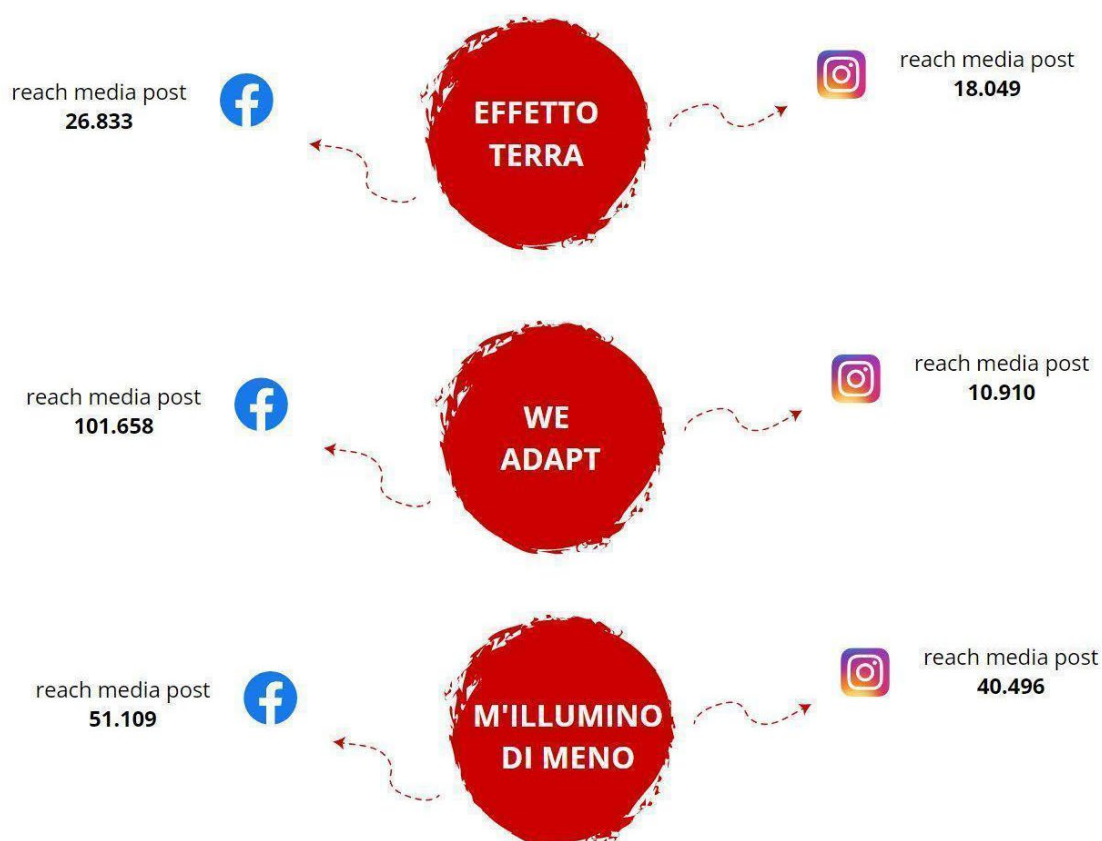


4.4.2 Le campagne in tema di cambiamenti climatici

Tra gli ambiti di intervento della Croce Rossa Italiana si annovera la risposta agli effetti della crisi climatica sulle comunità, nei confronti dei quali la CRI mette in campo una serie di azioni strategiche di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Se da un lato si cerca di attenuare i rischi derivanti dalla crisi climatica in atto, dall’altro si implementano progetti e campagne volte a sensibilizzare la popolazione e a ridurre la quantità di gas serra nell’atmosfera. A tal fine, nel 2022 è proseguita la campagna *Effetto Terra*, che si inserisce nell’ambito delle iniziative del Movimento volte a contrastare il cambiamento climatico, mirando a mostrarne l’impatto sulla popolazione mondiale. Tale campagna ha l’obiettivo di mostrare ai cittadini l’importanza dei comportamenti individuali, istituzionali e del mondo delle imprese, nella lotta ai cambiamenti climatici e alle loro conseguenze sulla vita e sulla salute delle persone.

Nel corso dell’anno sono stati 116 i Comitati territoriali che hanno aderito alla campagna portando avanti varie iniziative, tra cui “We Adapt”, “Puliamo il mondo” e il flashmob #beatheheat.

²⁷ Nel 2022 l’Osservatorio ha elaborato 74 segnalazioni (+ 60,87% rispetto al 2021), con una media di oltre 5 segnalazioni al mese. Avviato nel 2018, l’Osservatorio sulle aggressioni agli operatori CRI raccoglie le segnalazioni di coloro che hanno subito aggressioni e intimidazioni durante l’espletamento delle loro funzioni. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al [Report 2022](#) elaborato dall’Osservatorio.



4.4.3 I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani

Anche nel 2022 la CRI ha svolto numerose attività progettuali volte alla sensibilizzazione della popolazione in tema di educazione alla salute e promozione degli stili di vita sani, nonché alla sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento dei giovani. Tali iniziative, sebbene focalizzate su tematiche diverse e trasversali, sono accomunate dall'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai Principi e Valori della Croce Rossa. Tra le più importanti si annoverano:

- **LoveRED**: la campagna di sensibilizzazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza sul rischio di Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) tra gli adolescenti e a promuovere stili di vita sani e consapevoli. Per l'edizione 2022/23, Durex ha contribuito con la donazione di 100.000 preservativi e il supporto alle iniziative di comunicazione dell'Associazione. Oltre alle attività di sensibilizzazione sull'importanza dei rapporti protetti, i Volontari CRI sono stati impegnati anche nella somministrazione di *screening* HIV gratuiti a maggiorenni. In totale sono stati 220 i Comitati territoriali che hanno aderito alla campagna, coinvolgendo nelle proprie attività circa 2.000 Volontari e raggiungendo circa 20.000 persone;



- **Breakfast Club e Breakfast Summer Camp:** nell'ambito della partnership pluriennale con Kellogg's, anche nel 2022 è proseguito l'impegno a sostegno della sicurezza e dell'educazione alimentari dei bambini delle scuole primarie. Grazie all'impegno di sei Comitati territoriali (Caltanissetta, Caserta, Catania, Isernia, Milano e Torino), nel corso dell'anno sono state offerte 46.009 colazioni a 901 bambini (di cui 591 vulnerabili). Inoltre, nel corso dell'estate la CRI ha portato avanti i "Breakfast Summer Camp", con l'obiettivo di sensibilizzare le fasce più giovani della popolazione a uno stile di vita sano tramite una corretta alimentazione, un'adeguata attività fisica e la lotta agli sprechi alimentari. Nel 2022 l'iniziativa si è sviluppata in 14 tappe (grazie all'adesione dei Comitati di Aprilia, Avellino, Caserta, Florida, Molfetta, Municipio V di Roma, Pontedassio, Spoleto, Taurianova, Torre Pellice, Trento, Val d'Agri, Valle del Tevere e Varese), per un totale di 276 bambini raggiunti e 6.169 pasti distribuiti;



- **Progetto 8-13:** progetto mirato a promuovere esperienze educative rivolte a bambini e adolescenti tra gli 8 e i 13 anni, offrendo loro l'occasione di conoscere l'Associazione, scoprirne i numerosi ambiti d'intervento sul territorio e apprendere i valori umanitari che ne guidano l'azione. Nel 2022, 96 Comitati hanno aderito all'iniziativa e sono stati 55 i progetti attivati. In totale sono stati raggiunti 900 bambini;



- **Progetto MI:** volto a promuovere iniziative nelle scuole atte a favorire la formazione e la crescita positiva dei giovani, in particolare attraverso corsi formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Nel 2022 hanno aderito al progetto 289 Comitati e 810 scuole, distribuite su tutto il territorio nazionale.

4.5 I programmi di organizzazione e sviluppo



23 INIZIATIVE DI SVILUPPO ASSOCIATIVO ED ENGAGEMENT DEL VOLONTARIATO



22 INIZIATIVE DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della Strategia 2018–2030 “Volontariato” e “Organizzazione”, implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell’ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, anche attraverso il programma di Servizio Civile Universale, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli e qualificati e alimentino la partecipazione all’Associazione. In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche attraverso l’innovazione tecnologica e di processo e dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

A testimonianza del suo impegno a favore delle comunità, nel 2022 la Croce Rossa Italiana ha ricevuto i seguenti premi:

- “DEKRA Road Safety Award 2022”: per essersi distinta nella sicurezza stradale grazie al servizio di ambulanze, di primo soccorso e di formazione, con il fine di sensibilizzare la popolazione, anche attraverso l’ausilio di campagne di informazione;
- “Mondo d’Oro 2022”: per il suo impegno su tutto il territorio nazionale e all’estero nel diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari;
- “Humanitarian Award”: nell’ambito della rassegna culturale della 79^a edizione della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia.

4.5.1 Lo sviluppo associativo e l’engagement del Volontariato

La formazione interna, come già descritto nel capitolo 3, ricopre un ruolo fondamentale per l’Associazione. Attraverso un percorso di apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI mira infatti a rendere i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua mission e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. In questo senso, come già richiamato, il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana articola la formazione in quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l’Associazione e il Movimento, comprenderne le dinamiche e avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere, con professionalità e competenza, le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati dai Comitati Regionali e delle Province Autonome costituiscono la formazione che abilita a effettuare attività di docenza interne o esterne all’Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, attivati dal Comitato Nazionale, costituiscono la formazione dei formatori dell’Associazione nonché l’alta specializzazione. Il riepilogo complessivo dei corsi erogati dall’intera Rete Associativa nel 2022, compresi quelli di primo accesso, è stato

presentato nel capitolo 3. Relativamente al terzo livello, attivato dai Comitati Regionali, si segnalano 5.139 formazioni completate nell'anno per potere effettuare attività di docenza e aggiornare le proprie competenze; 538, invece, sono state le formazioni completate nell'ambito dei corsi di quarto livello organizzati dal Comitato Nazionale²⁸ e dedicati alla formazione dei formatori e all'alta specializzazione.



La campagna della Croce Rossa: “Come ti chiami?” Ogni persona ha una storia. A noi interessano tutte.

In occasione dell'8 maggio, giornata mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la CRI ha lanciato la campagna “Come ti chiami?”, ideata con l'obiettivo di porre l'attenzione sulle piccole azioni quotidiane, fondamentali per promuovere l'Umanità. Realizzata dall'agenzia di comunicazione WLA in sinergia con Digital Paths, la campagna si basa su alcune domande che, pur semplici, connettono tra loro le persone in modo intimo: “Come stai? Come ti chiami? Dove ti trovi?”. Tali domande, per le donne e gli uomini della CRI, assumono un significato profondo: li aiutano a svelare i sentimenti in un momento difficile, a conoscere l'identità delle persone o a individuarle in situazioni di pericolo. Da qui il *claim* della campagna: “Ogni persona ha una storia. A noi interessano tutte”. La campagna è stata lanciata il 1° maggio ed è stata disponibile online su Google Ads, Discovery, Spotify e in versione radio su Radio Capital. Grazie agli spazi concessi dai partner dell'Associazione, la campagna è stata visibile in versione video sulle reti Mediaset, La7 e Sky, e in versione statica sul circuito Urban Vision a Roma, Milano e Catania. ITA Airways, Lega Calcio, Grandi Stazioni e ATAC hanno inoltre concesso grande visibilità alla campagna all'interno dei propri circuiti.

La campagna ha vinto il 9° Radio Key Award, riconoscimento nazionale dedicato ai radio comunicati e ai *podcast*.



XXVII Edizione delle Gare Nazionali di Primo Soccorso



Venerdì 7 e sabato 8 ottobre 2022 si è svolta, a Pesaro, la XXVII Edizione delle Gare Nazionali di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana, evento inizialmente programmato per il 16 e 17 settembre ma rinviato a causa della grave alluvione che ha colpito le zone limitrofe alla competizione. La gara è stata organizzata con il supporto del Comitato Regionale Marche della CRI e del Comitato di Pesaro e ha visto i Volontari partecipanti, suddivisi in 15 squadre regionali²⁹, impegnati in diversi scenari di emergenza allestiti ad hoc sfruttando i luoghi più caratteristici della città come teatri di intervento. Sono stati circa 700 i Volontari coinvolti tra organizzatori, giudici e partecipanti; 37, invece, i dipendenti del Comitato Nazionale, del Comitato Regionale Marche e del Comitato territoriale di Pesaro impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'evento.

²⁸ I Comitati Regionali e il Comitato Nazionale potrebbero avere attivato, in piccola parte, anche corsi di I e II livello, non rappresentati nei numeri esposti.

²⁹ Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto.

Una giuria specializzata ha assegnato un punteggio a ogni prova, valutando abilità singole e di squadra, organizzazione del lavoro e prontezza. La somma dei punteggi ottenuti nelle varie operazioni di Primo Soccorso ha decretato la vittoria della squadra di primo soccorso proveniente dal Comitato regionale della Lombardia.



In ottica di sviluppo associativo, un ruolo centrale è ricoperto dai momenti di aggregazione e di incontro dei Volontari, anche in occasione della celebrazione dei momenti storici che hanno contraddistinto la nascita dell'idea della Croce Rossa. Dopo due anni di stop forzato, infatti, il 25 giugno 2022 circa 4.000 Volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno fatto rivivere la tradizionale fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere (MN), nata per ricordare quei soccorritori che, il 24 giugno 1859, in seguito della battaglia di Solferino, prestando soccorso a tutti i feriti, indipendentemente dal loro schieramento nel conflitto, e trasportandoli dal luogo della battaglia alla vicina Castiglione delle Stiviere, ispirarono Henry Dunant a fondare il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'evento è stato, oltre che una celebrazione, un momento di riflessione e approfondimento culturale, grazie anche alle iniziative presso il Museo Internazionale della Croce Rossa a Castiglione delle Stiviere, con la presentazione di libri, mostre, eventi musicali e interventi istituzionali. Solferino 2022 è stato un appuntamento unico e suggestivo, illuminato dalla luce di migliaia di fiaccole che hanno fatto rivivere la magia di una storia indimenticabile, e un importante momento di condivisione, sui canali ufficiali dell'Associazione, dei valori umanitari e dei sette Principi che guidano il Movimento: sono stati 53 i post pubblicati sui diversi canali social dell'Associazione, con una *reach media* di 60.373 persone su Facebook e 21.261 su Instagram.

Nel corso dell'anno, l'Associazione ha inoltre promosso altri importanti momenti di vita associativa, come l'evento *Jump10* e gli *Stati Generali della Gioventù*, già descritti nel capitolo 3. Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, ha condiviso una campagna social attraverso 16 post, che hanno avuto una *reach media* di 19.912 persone su Facebook e 29.800 su Instagram.

4.5.2 Lo sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare il funzionamento della sua organizzazione, a garanzia di una sempre presente attenzione ai Volontari e ai Comitati che la animano e ai destinatari delle azioni intraprese. A tal fine, nel corso del 2022 la CRI ha realizzato 22 iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

4.5.2.1 Il Piano di Supporto Organico

In linea con la Strategia 2018–2030, la quale sottolinea la necessità di “rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli”, nel 2022 è proseguita l'implementazione del “Piano di supporto organico ai Comitati CRI”, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021.

Il Piano, che rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati Regionali, punta alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di service del Comitato Nazionale, per rafforzare il concetto di Rete Associativa Nazionale, e mira allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali, nell'ottica della transizione digitale.

Il Piano contiene quattro cantieri di lavoro da sviluppare entro la fine del 2024:

- Cantiere A - il supporto per gli adempimenti *ex lege*: digitalizzazione del sistema di condivisione dei bilanci e supporto per la loro redazione; digitalizzazione del sistema di rilascio delle idoneità sanitarie per i Volontari; definizione di elenchi di fornitori per l'accesso a figure professionali di supporto agli adempimenti in ambito di sicurezza e privacy; istituzione di un *desk* di supporto agli adempimenti relativi alla riforma del Terzo Settore.

- Cantiere B – le funzioni di *service* per gli adempimenti di carattere ordinario: stipula di accordi quadro nazionali e regionali per l'accesso alle forniture dei Comitati CRI; redazione di linee guida sulle funzioni di presidio dei Comitati regionali; sviluppo di un sistema digitale per la redazione della Carta dei Servizi; implementazione di sistemi di visualizzazione dei principali indicatori del Volontariato; predisposizione di un fondo di sostegno ai Comitati in situazioni di crisi finanziaria reversibili e di sviluppo di attività generatrici di reddito.
- Cantiere C – la digitalizzazione e lo snellimento dei processi associativi: evoluzione del sistema di informatizzazione della motorizzazione CRI; implementazione di un programma di gestione online delle assemblee con certificazione di voto; definizione di un sistema di gestione informatizzata del protocollo; digitalizzazione dei libri sociali; digitalizzazione delle richieste dei riconoscimenti dei Volontari (benemerenze e croci di anzianità); evoluzione del gestionale associativo GAIA per lo sviluppo del tesserino digitale, per la gestione dei magazzini, per l'integrazione del Libro Soci con il sistema di pagamento della quota associativa; definizione di un tempario che fornisca ai Comitati una ricognizione delle tempistiche utili all'erogazione dei servizi da parte del Comitato Nazionale; realizzazione di un applicativo informatico che faciliti la gestione e il monitoraggio delle scadenze in ordine agli adempimenti amministrativi in carico ai Comitati.
- Cantiere D – la comunicazione e lo sviluppo: elaborazione di *template* per i siti web dei Comitati CRI e fornitura del servizio di *hosting*; implementazione di una campagna unica per l'accesso al *5 per mille*; riorganizzazione della sezione "trasparenza" del sito web nazionale; regolamentazione e sistematizzazione di un Albo dei Sostenitori dei Comitati CRI e delle relative modalità operative.

Durante il 2022, sono stati conclusi i seguenti interventi del Piano: istituzione del *desk* di supporto alle scritture contabili e di quello a sostegno degli adempimenti relativi al Codice del Terzo Settore; aggiornamento del vademecum per l'applicazione dei Regolamenti CRI; messa in esercizio del sistema di finanziamento del Fondo di sostegno e sviluppo dei Comitati territoriali; sviluppo del programma di gestione online delle assemblee con certificato di voto; digitalizzazione del processo di richiesta dei riconoscimenti CRI; integrazione nel gestionale Gaia della funzione di rilascio del tesserino digitale e del biglietto da visita tramite *l'App CRI*; definizione del tempario CRI; elaborazione di *template* per i siti web dei Comitati CRI e fornitura del servizio di *hosting*; implementazione di una campagna unica per l'accesso al *5 per mille*; riorganizzazione della sezione "trasparenza" del sito web nazionale.

In particolare, nel 2022, per quanto riguarda il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati, sono stati approvati i seguenti finanziamenti:

- 6 finanziamenti di sostegno, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare, nel breve o medio termine, la propria situazione economico-finanziaria;
- 4 finanziamenti di sviluppo, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso.

4.5.2.2 L'innovazione in Croce Rossa Italiana

L'Associazione, anche in accordo con la sua Strategia 2018-2030, sviluppa azioni di innovazione basate sullo scambio di buone pratiche e l'apprendimento organizzativo, al fine di migliorare la propria azione internamente ed esternamente.



Il Magazzino delle Buone Pratiche di RedCloud in numeri:

- 131 Buone Pratiche totali pubblicate al 31/12/2022,
- 36 Buone Pratiche pubblicate nel 2022,
- 90 Comitati che hanno pubblicato almeno una buona pratica dall'inizio.

Innovation Hub in numeri:

- 11 opportunità di finanziamento pubblicate all'interno della sezione *Innovation Hub*,
- 13 opportunità di formazione pubblicate all'interno della sezione *Innovation Hub*,
- 14 opportunità di *networking* pubblicate all'interno della sezione *Innovation Hub*.

RedCloud è la piattaforma digitale dell'Associazione ideata per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze e l'incubazione di idee. Si struttura come uno spazio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la Strategia 2018-2030 in tema di innovazione. Al suo interno, il *Magazzino delle Buone Pratiche* si configura come un contenitore di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi, organizzati per aree d'intervento, da condividere e poter replicare sul proprio territorio, in un'ottica di supporto tra pari. A ottobre 2022 è stata lanciata la sezione *Innovation Hub* della piattaforma, uno spazio digitale concepito come incubatore di idee in grado di rafforzare i processi di innovazione interna, dialogo e apprendimento sui temi dell'innovazione sociale in cui accedere a occasioni di formazione e opportunità di finanziamento, sviluppando progetti di qualità e di elevato impatto sociale.

Grazie a un accordo di Volontariato di impresa con Nestlé, a luglio 2022 la CRI ha promosso la "Settimana della Creatività Digitale". L'iniziativa, che parte di un percorso di crescita e innovazione organizzativa, ha visto la partecipazione di oltre 1.800 Volontari provenienti da 400 Comitati territoriali. Il suo obiettivo principale è stato quello di diffondere le conoscenze riguardanti la comunicazione digitale, la grafica multimediale e i social media attraverso la realizzazione di un ciclo di cinque webinar. Il *feedback* dei partecipanti è stato molto positivo, con un indice di gradimento di 4,5 su 5. A seguito dell'iniziativa, la registrazione dei *webinar* è stata messa a disposizione di tutti i Volontari sulla piattaforma *Training CRI*.



Impact-19: la Croce Rossa Italiana e l'emergenza sanitaria da Covid-19

Nel 2022 la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre di Roma, ha avviato un processo di valutazione interna volto ad analizzare l'impatto delle azioni dell'Associazione in risposta all'emergenza da Covid-19 e la sua capacità di adattamento. In un'ottica di apprendimento organizzativo e miglioramento interno, la valutazione si prefigge l'obiettivo di restituire un quadro completo del valore prodotto a livello nazionale e locale durante l'emergenza sanitaria dalla CRI e prevede il coinvolgimento di attori interni ed esterni all'Associazione come rappresentanti delle istituzioni e partner privati, Presidenti di Comitato e Volontari. Essa ha come periodo di riferimento l'intera durata dello stato di emergenza, vale a dire dal 31 gennaio 2020 al 31 marzo 2022. I risultati principali saranno presentati in un report che sarà prodotto entro la fine del 2023. La metodologia di ricerca utilizzata è qualitativa e prevede la consultazione di documenti, *report*, fonti secondarie e la

realizzazione di interviste, *focus group* e questionari a testimoni privilegiati, al fine di comprendere il ruolo ricoperto dalla CRI e l'impatto delle sue azioni sulla popolazione e sul lavoro delle istituzioni per evidenziare buone pratiche da replicare e lezioni apprese da valorizzare.



4.5.2.3 La politica ambientale della Croce Rossa Italiana

La Politica Ambientale della Croce Rossa Italiana ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale presso tutte le parti interessate, dipendenti e Volontari, con l'impegno a elaborare linee guida, strumenti e materiali per tutte le sedi territoriali. Nel 2022, tramite delibera n.122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "Green Policy - Linee Guida per la Sostenibilità Ambientale degli Eventi", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale. È stato ideato un sistema a livelli che, in considerazione dei parametri stabiliti, valuta gli eventi organizzati in base a tre livelli di sostenibilità: (i) minimo; (ii) medio; (iii) ottimo. Tale strumento è frutto del lavoro concertato del *Green Team*, tavolo di lavoro interno composti da 77 dipendenti del Comitato Nazionale.

Il 2022 è stato inoltre l'anno della pubblicazione del "Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e cambiamenti climatici", nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative. Il *toolkit* si configura al contempo come cassetta degli attrezzi e fonte di ispirazione per creare attività sempre più efficaci nel veicolare le complesse sfide della crisi ambientale e climatica specialmente a giovani e cittadini di tutte le età. Sono state censite 65 schede-attività adatte a gruppi di diverse dimensioni e fasce d'età a tema cambiamento climatico e riduzione dei rischi: 45 Comitati hanno già aderito all'iniziativa e implementato alcune delle attività del toolkit.

Infine, è stato realizzato il *report* "Impronta di carbonio: prima misurazione", nell'ambito di un progetto promosso dall'ICRC e dall'IFRC Sustainable Supply Chain Alliance con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario. Il progetto ha visto il coinvolgimento di un numero limitato di Società Nazionali e altre organizzazioni umanitarie per la sperimentazione dello strumento, tra cui la Croce Rossa Italiana. Sono stati raccolti dati e informazioni sul consumo di gas ed energia nel 2021 (anno di riferimento), consumo di benzina e diesel, materiali di consumo acquistati, viaggi di lavoro, mezzi, attrezzature e gestione dei rifiuti ordinari e straordinari. I principali risultati hanno dimostrato che, a differenza di molte imprese, la maggior parte delle emissioni della CRI e delle altre organizzazioni umanitarie sono racchiuse nell'ambito 3 ("Beni e servizi"): per la CRI, il valore è pari al 72% sul totale delle emissioni. Nel processo di misurazione è risultato cruciale identificare un referente per ogni categoria di dati e tenere traccia del processo di raccolta, comprese eventuali stime e ipotesi. È emerso che la misurazione annuale delle emissioni è indispensabile per avere un punto di riferimento rispetto al quale monitorare e stabilire le priorità di un piano d'azione per la sostenibilità ambientale dell'Associazione.

Follower 2020	2021	2022
399.588	n.a ³⁰	537.779

³⁰ A causa dei cambiamenti avvenuti all'interno della piattaforma, per la pagina Facebook dell'Associazione non è stato possibile recuperare i dati relativi al 2021.



146.751	152.990	176.942
110.310	113.325	118.199
11.078	23.362	32.669
14.584	17.386	19.803

Tabella n. 3 - Trend crescita dei follower dei canali social dell'Associazione (2020-2022)

4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

- 48** interventi e attività di assistenza sanitaria e 8 interventi di assistenza socio-sanitaria
- 4** centri vaccinali gestiti nel Lazio
- 365.336** vaccinazioni effettuate
- 89.460** tamponi gratuiti effettuati
- 3** convenzioni siglate con il Ministero della Salute in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica
- 17.448** persone migranti assistite a bordo di navi e presso centri quarantena
- 3.374** persone migranti assistite presso strutture temporanee e Centri di Accoglienza Straordinaria

4.6.1 La risposta all'emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo screening sanitario

Nonostante la fine dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid-19, l'impegno della CRI nell'ambito della sorveglianza sanitaria della popolazione e della campagna vaccinale è proseguito anche nel 2022. L'Associazione ha infatti continuato a gestire i centri vaccinali a Fiumicino, Porta di Roma, Termini e Tor Vergata, effettuando in totale **365.336 vaccinazioni**.

In aggiunta, la CRI è rimasta attiva nell'ambito dello screening sanitario, garantendo l'esecuzione di **89.460 tamponi**. È altresì proseguito lo sforzo comunicativo dell'Associazione in termini di informazione e sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della vaccinazione, dell'auto-sorveglianza e della conoscenza e rispetto delle regole governative in materia di pandemia.

4.6.2 La sorveglianza sanitaria e l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria rivolta a persone migranti

Nei primi tre mesi del 2022, fino alla fine dello stato di emergenza, la CRI ha continuato a svolgere attività di sorveglianza sanitaria e assistenza alle persone migranti appena giunte sul territorio italiano, in ottemperanza alle disposizioni nazionali, gestendo tre centri quarantena, a Settimo Torinese, Lecce e Crotone (quest'ultimo fino a giugno 2022). In totale sono state 6.184 le persone ospitate nei centri: 5.277 a Crotone (di cui 1.272 minori stranieri non accompagnati, MSNA), 240 a Lecce (di cui 67 MSNA) e 667 a Settimo Torinese (di cui 25 MSNA). Per quanto riguarda le navi quarantena (imbarcazioni attivate dal Ministero degli Interni nel corso del 2021 per garantire la gestione in sicurezza delle persone migranti arrivati in Italia nel periodo pandemico), tra il gennaio e il giugno 2022 la CRI ha assistito un totale di 11.264 persone (di cui 504 MSNA), grazie a un totale di 565 operatori CRI (di cui 146 Volontari).

All'interno dei centri e a bordo della navi, la CRI ha garantito una serie di servizi alle persone ospitate: oltre all'attività di assistenza sanitaria (comprensiva di consulenza e accompagnamento ai servizi socio-sanitari, assistenza medico-infermieristica, supporto psicologico, esecuzione di tamponi, trattamento di condizioni di urgenza-emergenza, identificazione delle donne in stato di gravidanza e relativo supporto, trattamento delle condizioni croniche rilevate ecc.) sono state svolte attività di assistenza sociale (servizi informativi, orientamento e/o ascolto, identificazione di persone particolarmente vulnerabili ecc.) e offerti servizi legali e di tutela dei diritti (quali mediazione linguistico-culturale in contesto giuridico).

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza socio-sanitaria presso strutture temporanee e Centri di Accoglienza Straordinaria, invece, nel 2022, la Croce Rossa ha gestito il Centro di Accoglienza Straordinaria di Bresso, in convenzione con la Prefettura di Milano, presso il quale 1.815 persone sono state assistite da 46 operatori CRI e 600 Volontari attraverso interventi di assistenza sanitaria, supporto sociale, supporto psicologico e psicosociale. Tra le persone assistite, 772 (oltre il 45% del totale) provenivano dall'Ucraina. Il Comitato Regionale della Puglia si è invece occupato della gestione, a Lecce, di un Centro di Accoglienza Straordinaria, presso il quale i 9 Volontari e i 7 operatori CRI hanno assistito 952 persone. Di queste, il 31% proveniva dall'Afghanistan e il 34% da Iraq e Iran. Il Comitato Nazionale ha inoltre partecipato alla gestione del CAS "Mondo Migliore" in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto degli Oblati di Maria Vergine e in convenzione con la Prefettura di Roma.

Il Comitato Regionale della Liguria, attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti e dei Volontari del territorio, ha fornito prima assistenza a 27 persone migranti in transito a Genova e ha supportato l'ospitalità di 140 civili afgani sul territorio attraverso interventi sanitari e socio-sanitari. Il Comitato Regionale della Valle d'Aosta, in convenzione con la Prefettura, si è inoltre occupato della gestione del Centro Polifunzionale di Chavonne, nel Comune di Villeneuve, adibito alla prima accoglienza delle persone migranti in attesa di essere reindirizzate presso le strutture di accoglienza ubicate sul territorio della Regione: nel 2022, gli 85 Volontari coinvolti nell'attività hanno assistito 440 persone migranti, alle quali è stata fornita assistenza sanitaria, alloggio temporaneo ed erogazione di pasti.

Infine, nel corso dell'anno la CRI ha garantito il proprio supporto alle istituzioni siciliane nell'ambito dell'assistenza agli sbarchi delle persone migranti.

4.6.3 Le convenzioni con il Ministero della Salute

In virtù degli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute, la Croce Rossa Italiana da anni porta avanti le seguenti convenzioni:

- Convenzione USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera) per la sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio: tale vigilanza si esercita nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, nonché in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare) per la popolazione, così come richiesto anche dal Regolamento Sanitario Internazionale. Nel 2022 i medici e gli infermieri coinvolti nella Convenzione hanno svolto rispettivamente oltre 23.600 e oltre 17.000 ore di servizio;
- Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale: in virtù della Convenzione siglata negli anni Ottanta con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, anche nel 2022 la CRI ha assicurato l'assistenza sanitaria (prestazioni sanitarie di primo intervento, trasporto sanitario al più vicino presidio sanitario pubblico) presso gli aeroporti di Grosseto, Pantelleria e Roma Urbe. Il personale coinvolto, composto da autisti, medici e infermieri, ha garantito il servizio nelle tre diverse postazioni per oltre 10.000 ore. Inoltre, molti Comitati CRI svolgono, attività di pronto soccorso aeroportuale in diversi aeroporti sul territorio nazionale, grazie ad accordi diretti con gli enti gestori;

- Reparto di Sanità Pubblica (RSP): tale convenzione prevede l'implementazione dei protocolli di attivazione e di intervento in caso di emergenza nei confronti delle Unità Sanitarie da attivare e impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili e altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta dello Stato. Inoltre, sempre nell'ambito di tale convenzione, nel corso della pandemia la CRI è stata incaricata di trasportare su strada persone in alto biocontenimento. Nel 2022, nel quadro della convenzione, sono state trasportate 423 persone in alto biocontenimento.



L'assistenza sanitaria a eventi e concerti in Lombardia

Nel corso del 2022 i Comitati territoriali della Lombardia hanno svolto numerosi servizi di assistenza sanitaria a eventi a rilevanza locale, in particolare a concerti. Nello specifico, nel corso dell'anno il Team Gestione Eventi (TGE) – creato in seno al Comitato regionale grazie alla presenza di Volontari provenienti da diversi Comitati territoriali- ha garantito la presenza di squadre di Volontari a 92 eventi, per un totale di 114 giornate di servizio (pari a 26.216 ore di Volontariato). Per fare ciò è stato necessario l'impiego di ben 1.196 Volontari (di cui 1.097 impegnati nelle attività più prettamente sanitarie e 99 in attività logistiche strumentali all'espletamento del servizio).

La Manovra Parco 2022 PNA al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Il 2022 ha visto una nuova e rinnovata edizione della Manovra Parco - PNA, un campo operativo e formativo che da oltre 40 anni accoglie decine di Volontari CRI nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per condividere e mettere in pratica i Principi e Valori della Croce Rossa. Sono stati 52 i Comitati territoriali, di 14 Regioni diverse, ad aver inviato un totale di 151 Volontari, i quali hanno partecipato a 8 corsi di formazione (per un totale di 50 ore di formazione) sui temi della salute e della sicurezza (Corso per trainer attività di prevenzione e promozione alla salute e stili di vita sani, Corso per operatore per la donazione del sangue, organi e tessuti e Corso di formazione di base in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI), emergenza (Corso per operatore riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici), cooperazione internazionale (Corso informativo di base sulle attività di cooperazione internazionale) e Principi e Valori (Corso informativo di base su protezione dell'Emblema e Corso per trainer EducAzione alla Pace).

Inoltre, i Volontari, nei giorni non impegnati nell'attività didattica, sono stati impiegati nei Comitati territoriali con le funzioni di ausilio alle guide sui sentieri del Parco Nazionale durante le attività escursionistiche, pattugliamento dei sentieri, supporto alla popolazione nelle attività di assistenza sanitaria, presidio della postazione di primo soccorso e affiancamento alle Centrali Operative 118 e 112.



4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I principali numeri del sistema di risposta e di gestione delle emergenze

1	Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)
3	Centri Operativi Emergenza (COE)
6	Nuclei di Pronto Intervento (NPI)
3.440	Volontari coinvolti dai centri operativi di emergenza
117	dipendenti impiegati dai centri operativi di emergenza
58	eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza
139	attivazioni dei centri operativi di emergenza in risposta ai 58 eventi
2.624	interventi di emergenza sul territorio coordinati dalla Sala Operativa Nazionale (SON), di cui 2.048 interventi di disinnescio ordigni bellici (DOB)
594	persone supportate con il servizio di ripristino dei legami familiari (RFL)

4.7.1 Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano gli operatori e i Volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, servizi di supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Tra le strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale un ruolo rilevante è ricoperto da:

- I Nuclei di Pronto Intervento (NPI), unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sei, diversamente specializzati, e localizzati a Legnano (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Cagliari e Messina;
- I Centri Operativi Emergenza (COE), basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego che di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono tre, localizzati a Settimo Torinese (TO), Avezzano e Bari;

- Il Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE), struttura situata a Roma, dotata di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento naturale o antropico, con la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine e a lungo raggio.

Per operare, gli NPI, i COE e il CONE si avvalgono anche dei Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE), presenti in ognuna delle 21 Regioni e Province Autonome, e composti da Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. Alle strutture sopracitate si aggiunge infine il Nucleo Sala Italia, una postazione gestita dalla CRI presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Nel 2022 gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza sono stati 58, per i quali si sono rese necessarie un totale di 139 attivazioni³¹. Tra gli eventi, si segnala il supporto logistico fornito in occasione delle operazioni legate all'invio di aiuti umanitari per l'emergenza Ucraina e delle attività di accoglienza dei profughi ucraini, le operazioni legate alle alluvioni nelle Marche e a Ischia, il supporto logistico fornito per le attività connesse all'assistenza delle persone migranti presso i punti di sbarco e presso le strutture adibite all'ospitalità, il coordinamento logistico per attività di assistenza sanitaria quali l'esecuzione di tamponi e vaccini.

La Croce Rossa Italiana, da gennaio a dicembre 2022, è stata impegnata in 2.624 interventi di emergenza sul territorio. Tali eventi, che comprendono le attività sanitarie e logistiche e di supporto del Corpo Militare Volontario durante il disinnescamento di ordigni bellici, hanno incluso esercitazioni (EX), attività di monitoraggio e vigilanza a seguito di preallarme da parte delle autorità competenti (S1), azioni di presidio operativo del territorio in conseguenza ad avvenuto allarme (S2), coordinamento attivo e operazioni di risposta (S3), eventi programmati e manifestazioni (S.GE.) L'attività è stata implementata dai Comitati CRI sotto il coordinamento del Comitato Nazionale e della Sala Operativa Nazionale e con il supporto delle strutture operative.

	Esercitazioni	Pre-allarme (Vigilanza del territorio)	Allarme (Presidio Operativo sul territorio)	Emergenza (Coordinamento attivo e operazioni di risposta)	Eventi programmati e manifestazioni
Alluvione	2	1	1	7	
Altro	5	4	8	66	96
Crollo		2		3	
Disinnesco ordigni bellici		1	2	4	2048
Eruzione Vulcanica	1				
Esplosione			1	2	
Frana	1	4	3		
Freddo intenso		2			
Fuga di gas			4		
Incendio boschivo		3	13	22	
Incendio edifici (strutturale)	1	1	6	12	
Incidente Aereo	5			2	
Incidente Chimico o Radio Nucleare				1	
Incidente Ferroviario	1			1	
Incidente Marittimo	3			1	
Incidente Stradale		1	1	3	
Manifestazioni politiche o sociali	2				156
Meteo Avverso		9	14	25	
Movimento di popolazione		1		8	
Nevicata intensa				2	
Ricerca Disperso	4	12	18	21	

³¹ Per un singolo evento, possono essere attivati più centri di emergenza: il numero fa pertanto riferimento al totale delle volte in cui i singoli centri sono stati mobilitati.

Terremoto	1		1		
Tromba d'aria		1		1	
Valanga / Slavina			2	1	

Tabella n.4 - Interventi di emergenza sul territorio coordinati dalla Sala Operativa Nazionale



Le operazioni di assistenza e di risposta alle emergenze nazionali: l'alluvione nelle Marche

2 interventi di assistenza socio-sanitaria presso le aree di ricovero allestite dal Centro Operativo Comunale (COC) e 1 intervento di supporto psicologico alla popolazione colpita

130 persone assistite presso le aree di ricovero

117 prestazioni di supporto psicologico alla popolazione, ai Volontari e ai Vigili del Fuoco realizzate

800 persone raggiunte attraverso la distribuzione di pasti

150 mezzi movimentati

335 Volontari coinvolti e 19.890 ore di Volontariato

Nella notte tra giovedì 15 e venerdì 16 settembre 2022, una devastante alluvione ha colpito le Marche, causando numerose vittime e lasciando centinaia di famiglie senza abitazione. In coordinamento con la Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana è stata operativa fin dai primi istanti, garantendo una pronta risposta all'emergenza attraverso l'impiego di un totale di 30 operatori e 335 Volontari. A Senigallia e Sassoferrato, due dei centri maggiormente colpiti dal maltempo, gli operatori e i Volontari della Croce Rossa hanno lavorato al fianco della popolazione con pale, pompe idrovore e mezzi speciali giunti dai Centri Operativi di Emergenze della CRI di Roma e Avezzano per liberare dal fango case e strade. I Volontari e gli operatori della Croce Rossa Italiana hanno inoltre lavorato senza sosta per sostenere la popolazione attraverso attività di assistenza socio-sanitaria fornita alle 130 persone presenti presso le aree di ricovero, interventi di soccorso diretto e supporto psicologico agli operatori coinvolti e alle persone sotto shock. Sono state 117 le prestazioni di supporto psicologico realizzate nell'ambito dell'intervento.

Le operazioni di assistenza e di risposta alle emergenze nazionali: l'alluvione a Ischia

2 interventi di assistenza socio-sanitaria presso le aree di ricovero allestite dal Centro Operativo Comunale (COC) e 1 intervento di supporto psicologico alla popolazione colpita

200 persone assistite presso le aree di ricovero

500 prestazioni di supporto psicologico alla popolazione, ai Volontari e ai Vigili del Fuoco realizzate

20 mezzi movimentati

194 Volontari coinvolti e **600** ore di Volontariato

All'alba del 26 novembre 2022, una devastante frana ha colpito l'isola di Ischia. Un fiume di fango e detriti si è abbattuto sul Comune di Casamicciola, mettendo in ginocchio la popolazione. A supporto del sistema di Protezione Civile, la CRI è stata

presente con i suoi coordinatori presso il COC di Casamicciola e il CCS Napoli (Centro coordinamento dei soccorsi), mentre sul campo le squadre specializzate in interventi idrogeologici, gli operatori e i Volontari dell'Associazione sono stati presenti per l'assistenza logistica, sanitaria e psicologica alla popolazione. Sono state 200 le persone assistite presso le aree di ricovero mentre, a testimonianza dell'impatto avuto sulla popolazione e sulle persone coinvolte nelle operazioni di soccorso, sono state 500 le prestazioni di supporto psicologico rivolte alla popolazione, ai Volontari e ai membri del corpo dei Vigili del Fuoco realizzate.

Il servizio di Restoring Family Links (RFL)

“A un certo punto non ci credevo più, avevo perso le speranze. Come un miracolo è arrivata la Croce Rossa: ora possiamo dire che, tutti insieme, ce l'abbiamo fatta”.

Dopo sette anni, Dion e Ashley hanno finalmente potuto riabbracciare i loro figli, rimasti in Costa d'Avorio dopo il trasferimento dei genitori in Italia.

Anche nel corso del 2022 la CRI ha implementato il servizio di Restoring Family Links (RFL), mirato a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. La Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i propri cari. Nel 2022, tramite il servizio, sono state supportate 594 persone: di queste, il 10% di esse proveniva dalla Costa d'Avorio e il 9% dall'Afghanistan. Sono stati 33 gli italiani assistiti.



4.7.2 La prima accoglienza e l'assistenza ai profughi ucraini in arrivo in Italia



3 CENTRI DI ACCOGLIENZA GESTITI (A MARINA DI MASSA, LEVICO, SETTIMO TORINESE)



280 PERSONE FRAGILI ACCOLTE NEL 2022 PRESSO I TRE CENTRI A GESTIONE DIRETTA

- **DI CUI 120 PERSONE CON DISABILITÀ FISICO-COGNITIVE, EVACUATE DALLA CRI E SUPPORTATE ATTRAVERSO INTERVENTI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI**



1.100 RICHIESTE DI SUPPORTO UMANITARIO PRESE IN CARICO



40 CASI DI RIPRISTINO DEI LEGAMI FAMILIARI (RFL) LEGATI ALL'EMERGENZA UCRAINA GESTITI

In risposta all'emergenza, la Croce Rossa Italiana ha destinato parte dei fondi ricevuti alla creazione di spazi attrezzati di accoglienza e assistenza dei profughi in arrivo, per la risposta ai loro bisogni di prima necessità e con l'obiettivo di costruire piani di intervento individuali volti a garantire un'assistenza e un supporto adeguato. Le attività dei tre centri hanno incluso i seguenti ambiti di intervento:

- assistenza socio-sanitaria: attività di consulenza e accompagnamento ai servizi socio-sanitari e assistenza medico-infermieristica, anche presso ambulatori medici;
- supporto sociale: attività di accoglienza e supporto presso strutture dedicate per categorie protette quali donne e minori, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, servizi di mediazione linguistico-culturale, attività ricreative di socializzazione;
- integrazione sociale: consulenza e accompagnamento ai servizi legali, sostegno ai processi di inserimento scolastico, sociale e lavorativo.

Le attività di accoglienza hanno avuto luogo presso i centri della Croce Rossa Italiana “T. Fenoglio” di Settimo Torinese, “CODAM” di Marina di Massa, “Villa Besler” di Levico (Trento). Presso tutti i centri, e in special modo presso quello di Levico, particolare attenzione è stata dedicata alle persone con disabilità fisico-cognitive e/o soggette a patologie psicologiche e psichiatriche, gran parte delle quali provenienti dalla regione ucraina del Donbass.

A margine delle operazioni di accoglienza, l'Associazione ha attivato sin da febbraio 2022 diversi servizi di supporto per la cittadinanza ucraina: servizi di informazione e orientamento offerti dalla Centrale di Risposta Nazionale CRI (canale di primo ingresso che ha registrato oltre 6.000 contatti); l'apertura di un canale di supporto specialistico gestito da operatori del settore delle migrazioni (con oltre 1.100 richieste, principalmente da soggetti privati); un servizio telefonico di pronto soccorso psicologico, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde 1520; il servizio di ricongiungimento familiare RFL (Restoring Family Links), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, che ha preso in carico 40 casi su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di dieci Uffici Regionali RFL.

4.7.3 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

10	progetti di pianificazione in emergenza implementati
9	tra policy, linee guida, procedure operative e piani di emergenza prodotti
10	tra strumenti tecnologici e sistemi innovativi applicati per la gestione delle emergenze sviluppati
95	Volontari coinvolti nei progetti di pianificazione e nella formazione della risposta all'emergenza
111	squadre di soccorso speciale equipaggiate

Nel 2022, la Croce Rossa Italiana ha implementato, in qualità di capofila e partner, 8 progetti e attività di preparazione delle comunità alle calamità naturali e ai conflitti. Attraverso il rafforzamento delle strutture di risposta, la formazione continua di Volontari e staff, la dotazione di mezzi e materiali ai centri di emergenza e alle squadre dei soccorsi speciali, e grazie alla partecipazione a progetti multi-stakeholder di preparazione alle emergenze, la CRI si è impegnata a mitigare i rischi da disastri e a ridurre gli eventuali danni, supportando le comunità prima, durante e dopo le emergenze.

Tramite collaborazioni con organizzazioni di settore e attori privati, la Croce Rossa Italiana ha sviluppato nuovi strumenti tecnologici previsionali e ha redatto documenti contenenti linee guida e procedure operative standard per il loro utilizzo e, più in generale, per la risposta alle emergenze. Nel 2022, attraverso il progetto Multi-hazard Disaster Response and Preparedness (MDPR) – Preparazione e risposta ai disastri, la CRI ha sviluppato un'applicazione per la consapevolezza del rischio in caso di emergenza, successivamente integrata in +CRI, l'applicazione mobile della Croce Rossa Italiana per accedere rapidamente a servizi e informazioni legati all'Associazione. Nell'ambito del progetto *RELIEF*, in virtù di una partnership con Amazon per lo sviluppo del Volontariato di impresa e per lo scambio di *know-how*, sono stati sviluppati tre strumenti digitali per la raccolta dati finalizzata all'analisi dei bisogni, per la visualizzazione dei dati raccolti e per la gestione dei destinatari delle attività e la tracciabilità dei beni. Sono state altresì redatte delle linee guida standard e delle procedure operative per la catena di approvvigionamento e per la distribuzione.



Il miglioramento della risposta all'emergenza in Ucraina

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, la Croce Rossa Italiana e la Fondazione CIMA hanno sviluppato attività di supporto alle autorità locali al fine di strutturare e rafforzare il sistema di risposta alla crisi umanitaria in atto, attraverso meccanismi innovativi di allerta precoce. È stato infatti sviluppato un "Impact Based Forecast" (IBF), un bollettino condiviso con le organizzazioni che stanno rispondendo alla crisi umanitaria generata dal conflitto che fornisce informazioni circa gli eventi idrometeorologici in corso e li relaziona alla presenza di sfollati interni, popolazione, posizione delle cliniche mobili della Croce Rossa e infrastrutture. Questo strumento, utilizzato dalla CRI per pianificare le operazioni in Ucraina, consente di gestire eventi umanitari e di protezione civile attraverso azioni anticipatorie e di "consapevolezza situazionale".

Lo strumento è stato ideato grazie alla sinergia tra il progetto PPRD 3 East (Programma dedicato alla Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali nell'area Est-europea, finanziato dalla DG ECHO – Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee e coordinato dalla Protezione Civile Svedese), di cui la CRI e la Fondazione CIMA fanno parte, e altri interventi di preparazione alle emergenze in corso. Lo sviluppo è avvenuto grazie alle collaborazioni con l'Organizzazione meteorologica mondiale e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine.

Il progetto PPRD 3 East, iniziato nell'ottobre 2020 con l'obiettivo di supportare le protezioni civili di Armenia, Azerbaijan, Moldavia, Ucraina e Georgia nel rafforzamento dei propri sistemi di gestione delle emergenze, con l'intensificarsi del conflitto ha intensificato la propria attività di capacity building in un'ottica di risposta ai nuovi bisogni. Grande attenzione è stata data alla strutturazione di sistemi di allerta precoce, con approcci multisetoriali e multi-stakeholder.



5. LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

5.1 Le relazioni internazionali

11

DELEGAZIONI
REGIONALI

7

DELEGAZIONI
PAESE

La Croce Rossa Italiana sviluppa attività di cooperazione internazionale, in sinergia con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le Consorelle, promuovendo l'approccio basato sulla localizzazione e la prossimità attraverso le proprie Delegazioni. La presenza delle Delegazioni nelle aree di competenza permette una stretta collaborazione con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui l'Associazione coopera e garantisce un costante coordinamento con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa. A livello internazionale, la struttura nel 2022 comprendeva le seguenti Delegazioni Regionali e Paese:

- Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia), Nord Africa (Tunisia);
- Delegazioni Paese in Chad, Ucraina, Honduras, Nicaragua, El Salvador, Niger, Palestina

Network internazionale

- **40** reti internazionali con cui la CRI interagisce,
- **200** eventi e incontri internazionali a cui la CRI ha partecipato,
- **27** articoli a tema Cooperazione Internazionale pubblicati.

Nel 2022, la CRI ha continuato a partecipare ai tavoli di coordinamento e programmazione delle strategie e degli interventi umanitari del Movimento Internazionale, al fine di adottare politiche concertate e di rafforzare la cooperazione interna per migliorare le capacità delle Società Nazionali di rispondere ai bisogni delle popolazioni. La Croce Rossa Italiana è altresì parte di *network* regionali tematici e collabora costantemente con i principali attori presenti sui territori in cui opera, quali agenzie delle Nazioni Unite e rappresentanze diplomatiche, con l'obiettivo di garantire un intervento sinergico e coordinato.

Cooperazione decentrata e formazione

- **30** attività di supporto e cooperazione gestite con Comitati Regionali e territoriali,
- **17** corsi sulla Cooperazione Decentrata organizzati,
- **8** opportunità di formazione in cooperazione offerte a delegati e *staff* in sede.

Durante il 2022, la CRI ha portato avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per rafforzare le azioni di Cooperazione Decentrata con il supporto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire alle azioni internazionali individuate. La CRI già da alcuni anni si è infatti dotata di un portfolio di progetti di cooperazione decentrata, aggiornato annualmente, che contiene proposte di intervento che rispondono ai bisogni delle Società Consorelle sulla base delle capacità e esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Il portfolio offre anche alle strutture territoriali che implementano i progetti una metodologia per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione; il Comitato Nazionale garantisce loro inoltre ulteriore supporto tecnico, inclusa la facilitazione del dialogo con i partner del

Movimento. Al fine di mantenere i propri dipendenti e i Soci Volontari opportunamente formati, la CRI, anche nel 2022, ha organizzato 17 corsi sulla Cooperazione Decentrata e 8 corsi su tematiche specifiche legate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi umanitari e dei progetti di cooperazione internazionale. Il Comitato Nazionale si occupa dell'aggiornamento della propria *Community of Practice*, una comunità di esperti volta al monitoraggio delle attività, all'aggiornamento e allo scambio tra i Volontari.

5.2 I progetti di cooperazione internazionale

83

Società Nazionali supportate

73

progetti implementati

892.284

persone raggiunte direttamente

1.202.970

persone raggiunte indirettamente

In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo. Nel 2022, in linea con la programmazione definita dalla FICR e, più in generale, dal Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gli interventi di cooperazione internazionale dell'Associazione sono stati definiti lungo due linee strategiche: da una parte, l'azione è stata indirizzata verso la risposta ai bisogni delle persone più vulnerabili; dall'altra, verso il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con lo scopo di garantire la sostenibilità della loro azione. Investire sul rafforzamento delle Società Nazionali, e quindi su una migliore localizzazione degli interventi, è risultato essere un processo fondamentale che ha altresì permesso agli attori coinvolti di migliorare i loro *engagement* e posizionamento sia rispetto ad altri attori umanitari sia nel loro ruolo di ausiliarità ai pubblici poteri.

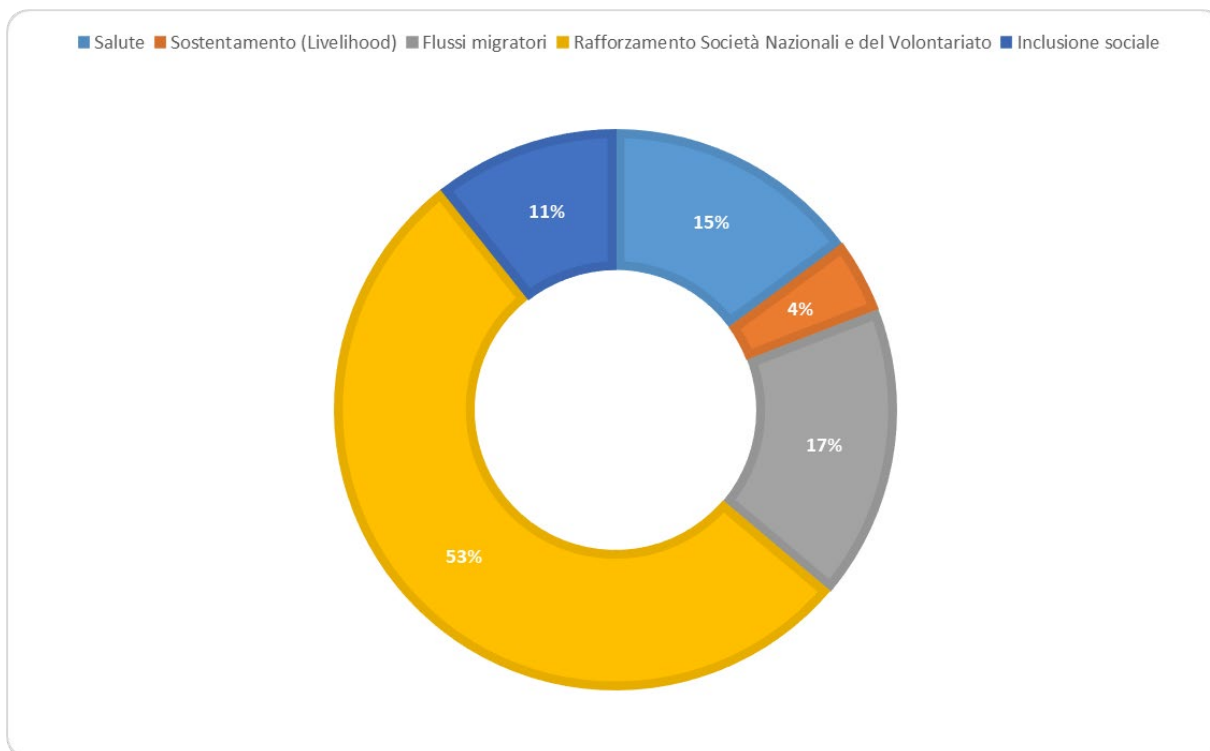
Il processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena *accountability* nei confronti dei *donor*, partner, *staff*, Volontari e della comunità *target*.

I principali assi tematici su cui si è concentrata l'azione internazionale della Croce Rossa Italiana nel 2022 sono stati:

- Flussi migratori,
- Gestione delle emergenze e gestione del rischio,
- Inclusione sociale,
- Rafforzamento Società Nazionali e del Volontariato,
- Salute,
- Sostentamento

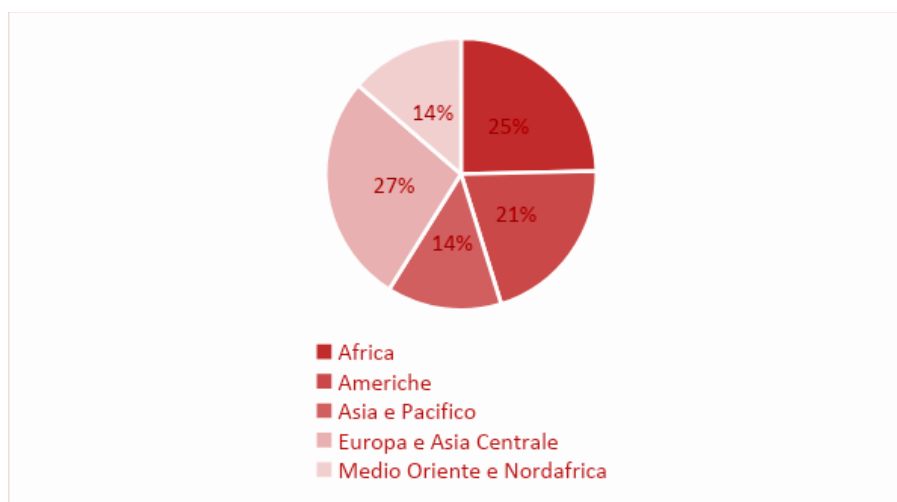
Inoltre, tutti i progetti della Croce Rossa Italiana hanno contenuto al proprio interno almeno uno dei tre elementi trasversali:

- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Protezione, Genere e Inclusione (PGI),
- Gioventù.



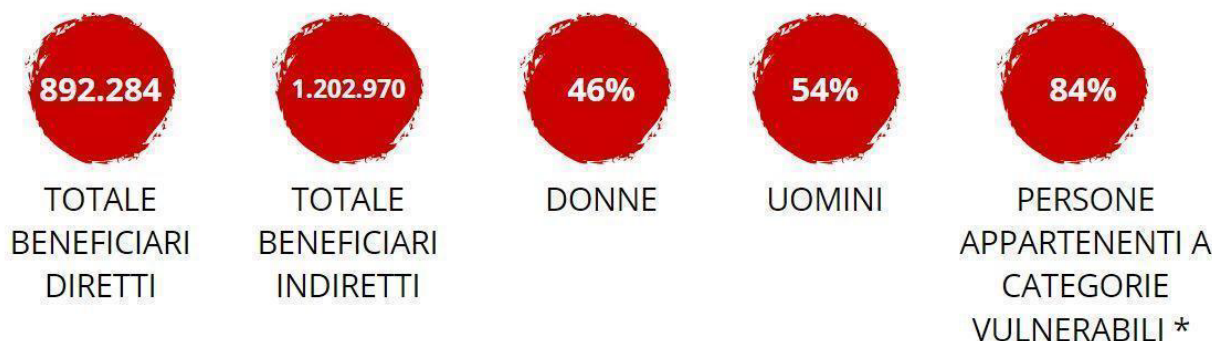
Mappe e grafici n. 16 - Progetti di cooperazione internazionale per area tematica

Numero di progetti di cooperazione internazionale per area geografica



Mappe e grafici n. 17 - Progetti di cooperazione internazionale per area geografica

Attraverso la propria azione internazionale, nel corso del 2022 la Croce Rossa Italiana ha raggiunto:



*Il conteggio include persone migranti, persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza, minori e anziani.



Comrep II – Malawi (Area Africa)

Da sette anni la Croce Rossa Italiana è impegnata a fianco della Croce Rossa del Malawi per lo sviluppo del progetto “Comrep - Community Resilience Programme”, insieme alla Croce Rossa Danese, alla Croce Rossa Islandese, alla Croce Rossa Finlandese e alla FICR. Il progetto mira a potenziare le capacità della Croce Rossa del Malawi nell'intervenire in forma integrata nei settori della salute comunitaria, del WASH (Water, Sanitation and Hygiene, vale a dire pulizia, igiene e disinfezione) e della gestione dei disastri naturali. I distretti di implementazione sono quelli di Mangochi, Mwanza e Chikwawa.

Il Malawi è uno dei Paesi più poveri del mondo ed è altamente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico. Negli ultimi 50 anni il Paese ha sofferto più di 19 grandi inondazioni e 8 periodi di siccità prolungata, registrando una crescita progressiva della portata di tali eventi. Nelle ultime stagioni sono aumentate sia la frequenza dei periodi di siccità sia le inondazioni e le piogge abbondanti.

Lo studio di monitoraggio intermedio per l'ultima annualità del progetto, effettuato nel 2021, ha rilevato un incremento dell'accesso ai servizi e alle informazioni sanitarie oltre che un miglioramento delle strutture igienico-sanitarie nelle comunità rurali beneficiarie del progetto. Alle comunità beneficiarie sono state fornite inoltre le conoscenze, gli strumenti e le competenze per agire tempestivamente nel rispondere ai disastri, mitigandone il rischio.

Home Care Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Albania (Area Europa e Asia Centrale)

Dall'inizio degli anni duemila la CRI, in collaborazione con le Consorelle dell'Albania, della Bosnia-Erzegovina e dell'Albania, implementa il progetto *Home Care*, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli anziani che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità, sia fornendo loro cure sanitarie sia promuovendone l'inclusione sociale.

Il progetto, nato inizialmente in Montenegro, ha avuto una efficacia rilevante, tanto da consentire alla Croce Rossa del Montenegro di diventare l'organizzazione di riferimento nel paese per la cura e il supporto psicosociale degli anziani. È stato quindi replicato anche in Albania e Bosnia – Erzegovina, assumendo quindi una caratura regionale.

Nel 2022, il progetto ha raggiunto:

- 430 persone anziane (di cui: 30% donne e 70% uomini),
- 60 dipendenti e Volontari delle Società Nazionali coinvolti.

Assistenza sanitaria e inclusione sociale della popolazione migrante a Guayas e Imbabura – Ecuador (Area Americhe)

Nel 2022, la Croce Rossa Italiana ha fornito supporto alla Croce Rossa Ecuatoriana nella gestione dell'emergenza migratoria dovuta alla crisi venezuelana, la quale ha comportato una significativa accelerazione dei flussi migratori in America Latina e ha spinto oltre 5 milioni di persone a cercare migliori condizioni di vita nei paesi limitrofi. Il progetto ha avuto due obiettivi principali: migliorare la situazione della popolazione migrante venezuelana di Guayas attraverso l'assistenza sanitaria di base e promuovere l'inclusione sociale della popolazione migrante nella provincia di Imbabura. Le attività di assistenza sanitaria hanno permesso di erogare cure mediche e medicinali a circa 360 persone al mese nella zona di Guayaquil; quelle di inclusione sociale hanno coinvolto i giovani come agenti del cambiamento della società sia nella lotta alla xenofobia, sia per la diffusione di campagne sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dell'abuso di droghe, sia sulla formazione a una cultura della pace e della non violenza. Complessivamente, il progetto ha raggiunto 4.314 beneficiari diretti, il 68% dei quali donne.

Sicurezza stradale Pakistan, Nepal e Bangladesh (Area Asia e Pacifico)

Alla luce degli ottimi risultati ottenuti nel 2019 in Bangladesh con il primo progetto di sensibilizzazione alla sicurezza stradale nelle scuole e in virtù delle buone pratiche emerse, nel 2022 la CRI ha deciso di estendere il progetto "Road Safety – Sicurezza stradale" anche alle Società Nazionali del Nepal e del Pakistan, le quali avevano espresso la necessità di avviare un programma su larga scala incentrato sul tema: l'Asia meridionale conta, infatti, attualmente il 25% delle morti mondiali per incidenti stradali.

Il progetto mira a supportare le Società Nazionali di Pakistan, Nepal e Bangladesh nello sviluppo di strategie nazionali per la sensibilizzazione alla sicurezza stradale, a partire già dalla formazione nelle scuole: gli studenti, infatti, sono stati i primi protagonisti delle azioni implementate con il supporto e l'aiuto degli insegnanti e dei Volontari della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Il progetto ha inoltre portato alla creazione di un *network* regionale per l'Asia Meridionale, grazie al quale sono stati implementati workshop e sono state sviluppate strategie comuni ai tre Paesi in tema di sicurezza stradale, tramite lo scambio di conoscenze ed esperienze. A livello nazionale sono stati organizzati corsi di formazione e percorsi di valutazione e

monitoraggio periodico degli standard di sicurezza stradale. Nel 2022, sono stati 4.178 i destinatari diretti delle attività di progetto.

Gaza 101 - Palestina (Area Medio Oriente e Nordafrica)

La Striscia di Gaza sta attraversando una grave crisi umanitaria causata dal conflitto prolungato e dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, che ha peggiorato la situazione socio-economica e ha avuto un forte impatto sul settore della salute. La Mezzaluna Rossa Palestinese è il principale fornitore di servizi medici di emergenza nell'area e collabora con le autorità sanitarie locali. Una valutazione dei bisogni condotta dalla Mezzaluna Rossa Palestinese e dalla Croce Rossa Italiana ha evidenziato la necessità di migliorare la preparazione e la risposta medica di emergenza.

L'obiettivo del progetto "Gaza 101", implementato dalla CRI e finanziato dalla sede AICS locale, è promuovere una cultura organizzativa e comunitaria resiliente nella Striscia di Gaza. Il progetto si concentra anche sulla risposta ai bisogni psicosociali della popolazione palestinese, e intende sostenere la Società consorella nell'offerta di un accesso migliore a cure sanitarie essenziali di alta qualità, servizi sicuri, efficaci e convenienti, farmaci essenziali e vaccini, nonché migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie di emergenza. Nello specifico, le attività del progetto includono la riabilitazione di cinque stazioni e quattro sottostazioni di *Emergency Medical Services* nella Striscia di Gaza, la formazione di operatori in Primo Soccorso e Gestione del trauma, la formazione su benessere, resilienza e mindfulness, il supporto psicosociale ai bambini colpiti dal conflitto e la creazione di gruppi di supporto per assistenti sociali e Volontari.

Nel 2022, attraverso i servizi sanitari di emergenza, sono state raggiunte 25.434 persone. Le attività di supporto psicologico e psicosociale, invece, hanno coinvolto 282 tra bambini e adolescenti e 167 tra familiari e caregiver, assistiti attraverso percorsi di supporto psicologico. Il progetto, infine, ha formato 25 operatori in Primo Soccorso e Gestione del trauma.



5.3 Le emergenze internazionali

- **9** Società Nazionali supportate con attività di Pianificazione e Preparazione alle Emergenze³²,
- **5** Società Nazionali supportate attraverso interventi internazionali diretti³³,
- **75** operatori impiegati,
- **1** esercitazione internazionale organizzata,
- **2.500** persone assistite sulla nave Ocean Viking.

In caso di emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri. In caso di tali eventi, l'Associazione opera attraverso tre canali principali:

³² Honduras, El Salvador, Ecuador, Albania, Ucraina, Azerbaigian, Armenia, Moldova, Georgia

³³ Ucraina, Moldova, Polonia, Romania, Slovacchia

- attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un *Emergency Appeal*, ossia una richiesta di fondi o di supporto *in-kind* lanciata dalla FICR;
- mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR;
- tramite interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale con le Società Nazionali interessate.

Anche nel 2022, nel quadro di un'azione multilaterale guidata dalla FICR, cinque operatori della CRI tra addetti all'accoglienza e mediatori sono stati presenti sulla nave Ocean Viking, fornendo prima assistenza alle 2.500 persone soccorse durante l'anno. Una particolare attenzione è stata devoluta ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e alle vittime o sospette vittime del traffico di esseri umani attraverso azioni di protezione e supporto.

Nel 2022, tuttavia, le operazioni internazionali della Croce Rossa Italiana sono state principalmente dedicate alla risposta alla crisi Ucraina. L'Associazione è stata impegnata in prima linea sia nell'ambito di azioni multilaterali coordinate dalla FICR all'interno del paese colpito dal conflitto e nei paesi limitrofi (tra cui Moldova, Polonia e Slovacchia), sia operando attraverso accordi bilaterali, come con la Croce Rossa Rumena, per il supporto, la gestione, il coordinamento nella risposta all'emergenza.

5.3.1 L'emergenza Ucraina

Dal 24 febbraio 2022, l'Associazione si è prontamente mobilitata al fine di supportare la popolazione colpita da una delle più gravi crisi umanitarie dell'ultimo secolo e ha attivato la propria Unità di Crisi Nazionale per coordinare tutte le misure necessarie, coinvolgendo il proprio staff e i propri Volontari. Il 1° marzo 2022, dal Centro Operativo Emergenze della CRI di Avezzano, sono partiti i primi aiuti umanitari per la popolazione ucraina: un convoglio con quattro autoarticolati e due macchine leggere, con dieci Volontari e operatori a bordo e un carico composto da medicinali, generi alimentari, coperte e *kit* di primo soccorso. Il 18 marzo 2022 è invece partita la prima missione di evacuazione di civili dalle zone maggiormente colpite del conflitto: 83 persone altamente fragili sono state evacuate da Leopoli e trasportate in Italia per essere assistite presso le strutture indicate dalla Protezione Civile. Il 21 dicembre 2022, si è conclusa l'ultima missione umanitaria dell'anno, grazie alla quale sono stati forniti alla Croce Rossa Ucraina mezzi sanitari, gruppi elettrogeni, ossigenatori e beni di prima necessità.

Nel 2022, l'attività della Croce Rossa Italiana in risposta all'emergenza in Ucraina si è dunque realizzata in due modalità: l'assistenza nel Paese colpito dal conflitto, a sostegno della Croce Rossa Ucraina, e il supporto prestato nelle aree limitrofe, focalizzato principalmente nel rafforzare la logistica del sistema di aiuti.

Per quanto riguarda la prima modalità, per tutto il 2022, la CRI ha inviato periodicamente in Ucraina convogli carichi di medicinali, generi alimentari, vestiti, coperte, letti da campeggio e kit di primo soccorso, destinati alle persone più vulnerabili (3.500 tonnellate di aiuti umanitari), grazie all'intervento di 300 operatori CRI e al dispiegamento di 150 mezzi. Ha svolto, poi, tre missioni internazionali di evacuazione, che hanno coinvolto 169 operatori, partiti con 56 mezzi per Leopoli, che hanno portato in salvo, in Italia, 245 persone fragili, affette da disabilità motorie e cognitive.

La CRI è intervenuta inoltre a supporto del soccorso sanitario, sia dispiegando, negli Oblast di Vinnytsia e Zhytomyr, 20 unità sanitarie mobili multi-professionali (composte da medici, infermieri, logisti e traduttori) in grado di erogare circa 7.800 prestazioni sanitarie specialistiche, sia fornendo alla Croce Rossa Ucraina 27 ambulanze, 1 automedica, 106 gruppi elettrogeni e 150 ossigenatori.

Nel 2022 si sono, poi, realizzati gli incontri di coordinamento con la Croce Rossa Ucraina e le autorità locali per l'allestimento, nel 2023, di 120 moduli abitativi provvisori (MAP) in alcune aree vicino a Kiev, destinati ad accogliere centinaia di famiglie sfollate della zona.

La risposta all'emergenza nel Paese colpito dal conflitto è passata, infine, anche attraverso il rafforzamento della capacità della Croce Rossa dell'Ucraina. In questo contesto, la CRI ha garantito alla Consorella il trasferimento di conoscenze tecniche e buone pratiche, con il contributo di operatori ed esperti di settore per la strutturazione di una Sala Operativa Nazionale a Kiev, e lo sviluppo e la formazione delle squadre di soccorso in emergenza, in sinergia con la Protezione Civile Ucraina nonché attraverso il progetto 'PPRD East 3' finanziato dall'Unione Europea.

84	missioni realizzate (43 dall'Italia e 41 dalla base in Romania)
1	base operativa avanzata allestita a Suceava (Romania)
20	cliniche mobili attivate negli Oblast di Vinnytsia e Zythomyr
7.800	servizi sanitari erogati
760	tra staff e Volontari impiegati nella risposta in Ucraina e in Italia
230	mezzi dispiegati
3.500	tonnellate di aiuti forniti
30	mezzi forniti (27 ambulanze, 1 automedica, 1 camion, 1 mezzo battipista)
3	missioni internazionali di evacuazione di civili
245	persone fragili trasportate in Italia

Per quanto riguarda il supporto della CRI nelle aree limitrofe al Paese colpito dal conflitto, la CRI si è adoperata innanzitutto nella risposta all'impellente necessità di approvvigionamento, tramite la realizzazione, in collaborazione con la Croce Rossa Rumena, di una base logistica (FOB) nella città di Suceava, in Romania, al confine ucraino. Operativa da maggio, la base contiene un magazzino di consolidamento per lo stoccaggio di merci di 1.000 m² (dalla capienza di circa 700 *pallet* di beni, equivalenti a oltre 20 tir), un centro operativo di coordinamento e servizi di alloggio e mensa capaci di ospitare fino a 12 operatori. Negli otto mesi di operatività del 2022, sono centinaia gli operatori transitati e 688 le tonnellate di beni stoccate presso la FOB, che è diventata il punto di interscambio con le autorità locali e le con le Società Nazionali.

La CRI è stata inoltre attiva anche sotto il profilo del coordinamento internazionale in ambito umanitario, in funzione del proprio ruolo di membro del sistema di protezione civile e della rete mondiale di Croce Rossa. Per queste ragioni, nel 2022, ha inviato 40 operatori in supporto dell'IFRC in Ungheria, Polonia, Romania e Ucraina, ha attivato altri 46 operatori in missioni per il monitoraggio dei flussi migratori (a Przemysl e Ugovizza) e per operazioni di trasporto medico urgente di pazienti ucraini. Inoltre, assieme al Dipartimento della Protezione Civile, ha consegnato 200 tende da campo a Prochowice (Polonia), capaci di ospitare 1.000 persone.



“Prima lavoravo nell'ufficio Relazioni Internazionali della Croce Rossa Ucraina, ora sono assistente alla logistica. Non trovo parole per spiegare come ci si senta. Vedo che c'è un grande supporto internazionale e questo mi dà speranza, ma non so cosa succederà.”

Kate, staff della Croce Rossa Ucraina

“Sto andando verso Avezzano. Devo accompagnare mia nonna per calmare mia madre che è molto preoccupata. Lei è sposata e vive in Italia quindi abbiamo la possibilità di andare da lei. Tutti gli altri membri della famiglia sono rimasti qui.”
Alessia, tra le persone evacuate da Leopoli

“Grazie all’aiuto della Croce Rossa Italiana oggi siamo riusciti a portare in salvo decine di persone vulnerabili. La vita per queste persone fragili è diventata praticamente impossibile qui. Non sappiamo cosa ci aspetta domani e per questo è fondamentale portarli fuori dal paese al più presto e offrire loro una speranza.” Juliana, Volontaria della Croce Rossa di Leopoli.



La Croce Rossa Italiana ha attivato immediatamente i propri canali ufficiali per raccogliere fondi e beni da destinare all'emergenza in Ucraina, al fine di assicurare la miglior risposta ai reali bisogni della popolazione colpita, in collaborazione con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e con la Consorella Ucraina. I principali canali di donazione posti in essere sono stati: la campagna nazionale tramite SMS solidale (in collaborazione con UNHCR e UNICEF), le attività di corporate fundraising per il coinvolgimento di organizzazioni e aziende, la raccolta fondi diretta della CRI. Particolare enfasi è stata posta sulle attività di fundraising digitale e individuale. Quasi il 48% dei fondi raccolti è arrivato dalle attività di digital fundraising.

Tutte le attività descritte sono state possibili grazie all'impiego delle donazioni ricevute per supportare le attività di risposta alle emergenze da parte di persone, organizzazioni e aziende che hanno dimostrato profonda generosità. Tale partecipazione è stata fondamentale al fine di garantire un ponte umanitario continuo e contribuire ad alleviare le sofferenze delle persone colpite dal conflitto.

6. LE ATTIVITÀ DIVERSE



330 CORSI DI FORMAZIONE SANITARIA ESTERNA SVOLTI A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PER UN TOTALE DI OLTRE 2.100 ORE DI FORMAZIONE E ALMENO 2.900 DESTINATARI



195.605 PRESTAZIONI E ANALISI CHIMICO-CLINICHE E 14.890 PRELIEVI EMATICI EFFETTUATI PRESSO IL LABORATORIO CENTRALE DI VIA RAMAZZINI A ROMA

L'articolo 6 del Codice del Terzo Settore prevede la possibilità per gli Enti del Terzo Settore di esercitare attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale e a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale delle attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (articolo 13, comma 6 del CTS). In concreto, le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

In linea con il Codice del Terzo Settore, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la Formazione Esterna (soprattutto in ambito sanitario) e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

6.1 La formazione sanitaria esterna

Tra le attività diverse da quelle di interesse generale svolte dalla Croce Rossa Italiana si annovera la formazione sanitaria esterna, rivolta ad aziende, alla popolazione e al personale sanitario su tutto il territorio nazionale. Tale formazione comprende corsi di primo soccorso, corsi sulle manovre salvavita, sulla rianimazione cardiopolmonare anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Nel 2022 il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e diversi Comitati Regionali ha avviato percorsi di formazione sanitaria esterna con diverse società nazionali e multinazionali, tra cui Unilever, Deliveroo, KPMG e Groupama, per un totale di 317 corsi effettuati (tra cui 212 corsi BLS-D, 21 corsi FULL-D, 62 corsi di primo soccorso aziendale, 5 corsi ECM, ecc.) e oltre 1.900 ore di formazione. Ai corsi hanno partecipato almeno 2.580 persone. In totale, l'attività di formazione sanitaria esterna da parte del solo Comitato Nazionale ha richiesto 1.360 ore di Volontariato svolte.

6.2 Il Laboratorio Centrale

Il Laboratorio Centrale di analisi della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel dicembre 1989, già sotto la gestione pubblica dell'Associazione, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o in regime privato. Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, con Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità inter-laboratorio. Nel 2022, nella struttura sono state impiegate 13 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, sono state erogate 195.605 prestazioni e analisi chimico-cliniche e sono stati effettuati 14.890 prelievi ematici. La struttura ha registrato oltre 15.500 accessi nel corso dell'anno.

In aggiunta, nel 2022, presso la struttura appositamente predisposta nei locali del Laboratorio Centrale, sono stati effettuati 8.967 tamponi antigenici per la rilevazione del virus Sars-CoV-2 tra la popolazione (a tariffa calmierata).

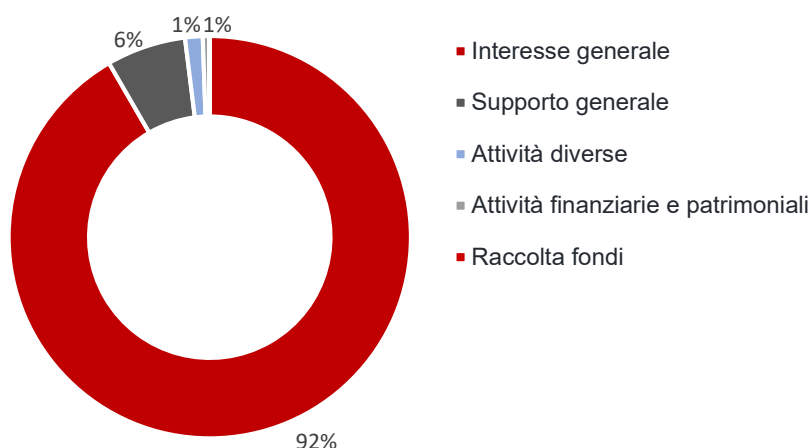
7. LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

7.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2022, le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per € 156.620.825, suddivisi come segue:

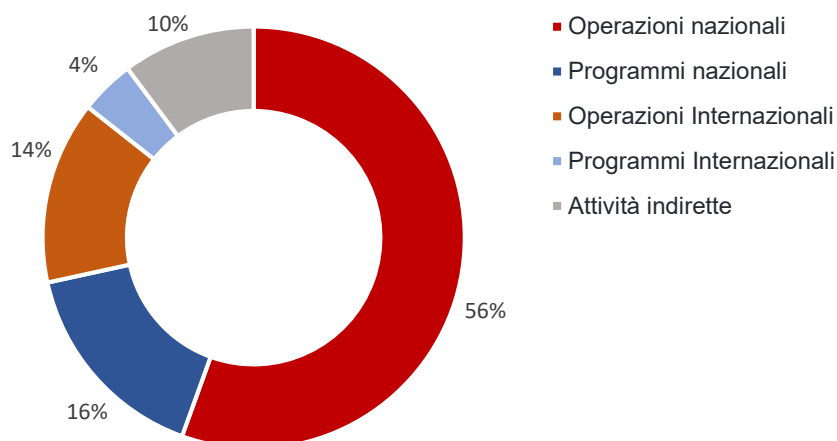
- Attività di interesse generale: € 143.527.146
- Attività diverse: € 2.214.358
- Attività di raccolta fondi: € 90.863
- Attività finanziarie e patrimoniali: € 797.335
- Attività di supporto generale: € 9.991.123



Mappe e grafici n. 18 - Suddivisione degli oneri per tipologia di attività svolta

Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, descritti nel paragrafo 4, e programmi e operazioni internazionali, riportati nel paragrafo 5, secondo le percentuali nel grafico sottostante e la ripartizione riportata in tabella.

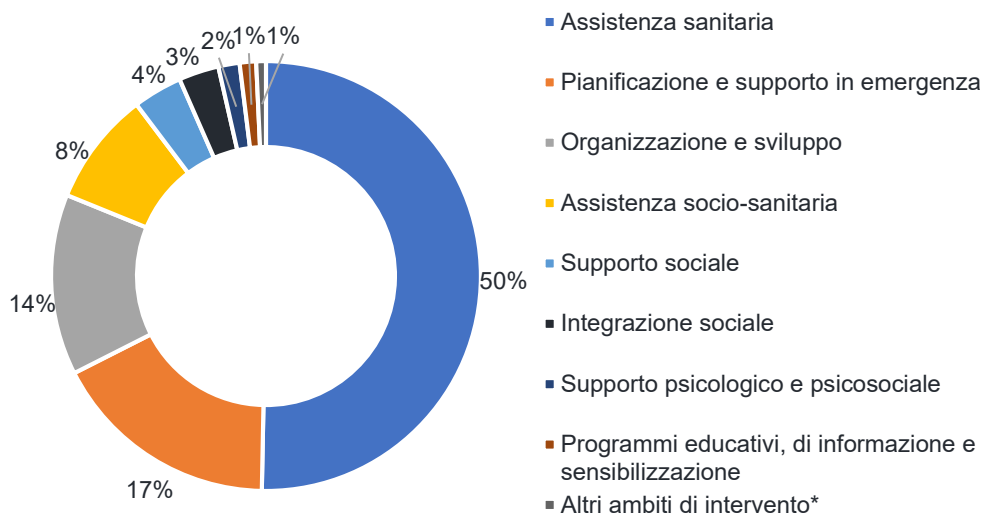


Mappe e grafici n. 19 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali

	Personale	Dotazioni di beni e servizi	Spese rendicontate dai Comitati per servizi	Imposte e tasse	Altro	Totali
Programmi nazionali	11.043.494	8.889.482	2.842.650	62.910	235.106	23.073.643
Operazioni nazionali	15.658.999	27.536.278	35.912.073	195.217	371.442	79.674.008
Programmi Internazionali	2.123.433	3.796.150	83.170	-	3.235	6.005.987
Operazioni Internazionali	561.289	19.523.335	-	-	58.691	20.143.315
Attività indirette	3.403.328	9.645.439	6.770	1.313.453	261.205	14.630.194

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Da notare che nelle attività indirette sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni, mentre nella voce "personale" figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

Gli oneri dei programmi e delle operazioni nazionali possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato.



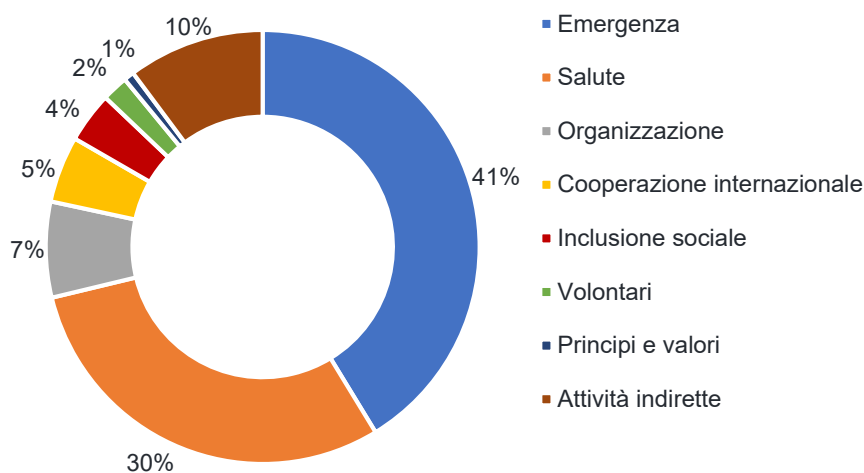
Mappe e grafici n. 20 - Distribuzione degli oneri dei programmi e delle operazioni nazionali per ambito di intervento

* Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,6%) e la raccolta sangue (0,2%).

Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Organizzazione e Sviluppo", i fondi di funzionamento dei Comitati regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Tale ambito di intervento comprende anche i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (es. Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto contenuti nell'ambito di intervento di riferimento del programma o dell'operazione implementata.

Tutti i costi di preparazione all'emergenza (incluso l'acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell'ambito di intervento "Pianificazione e supporto in emergenza".

Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 – 2030, tutti i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:

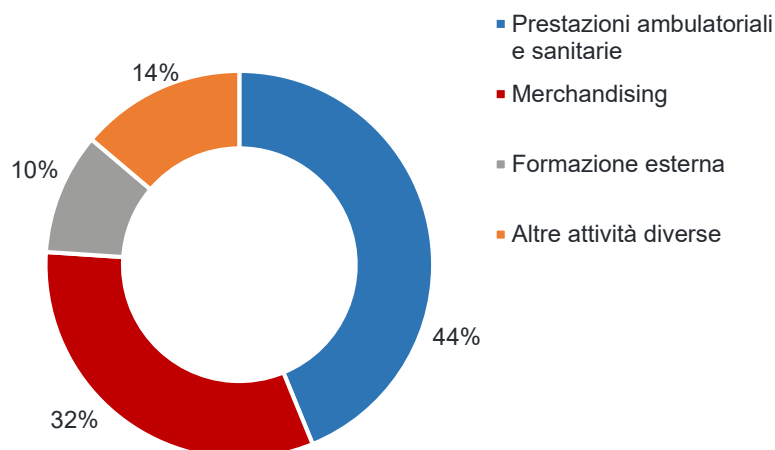


Mappe e grafici n. 21 - Distribuzioni dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico

Nel 2022 le attività di Emergenza hanno inciso sugli oneri complessivi in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-34%), in controtendenza rispetto alle attività relative agli obiettivi Salute (+38%) e Inclusione sociale (+45%). Tale variazione è conseguenza da un lato della stabilizzazione di una parte degli interventi a carattere emergenziale nel 2021 in attività programmatiche afferenti soprattutto all'ambito Salute, dall'altro del maggior focus dell'Associazione sulla risposta alle ripercussioni socio-economiche della pandemia.

Attività diverse

Descritte nel capitolo 6, le attività diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.



Mappe e grafici n. 22 - Distribuzione dei costi per attività

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di *crowdfunding* e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

Attività di supporto generale

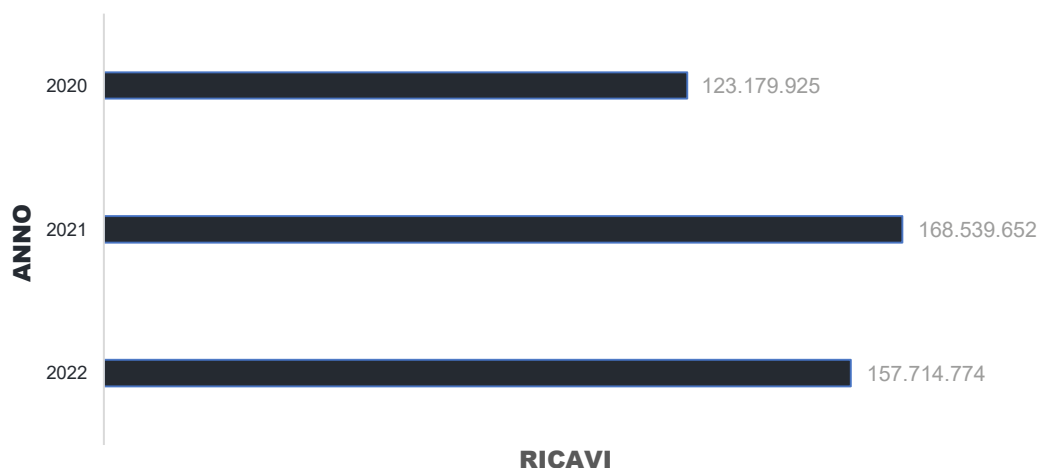
Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

7.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2022, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a € **158.196.013**, in diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente.



Mappe e grafici n. 23 - Fondi impiegati dal 2020 al 2022. Ai fini comparativi non vengono considerati i proventi di natura finanziaria degli esercizi 2021 e 2022.

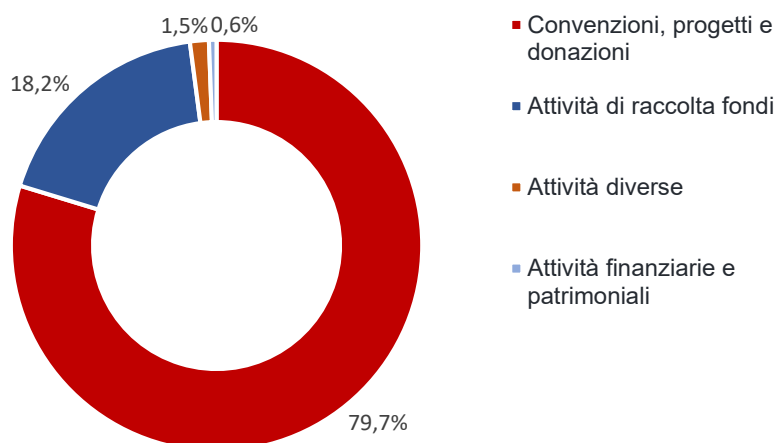
Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2022, il 77% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a € 121.243.907)³⁴, in diminuzione di 6 punti percentuali rispetto al 2021.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2022 per provenienza.

Fondi impiegati per provenienza	
Convenzioni, progetti e donazioni Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.	126.090.701
Attività diverse Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.	2.349.295
Attività di raccolta fondi Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi	28.818.618
Attività finanziarie e patrimoniali Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.	937.399

Tabella n. 5 - Fondi impiegati nel 2022 per provenienza

³⁴ Ai fini del calcolo dei fondi di natura pubblica rientrano i proventi da contratti con enti pubblici (€ 120.950.344) e i contributi da enti pubblici (€ 293.563).



Mappe e grafici n. 24 - Fondi impiegati per provenienza

Nonostante il minor impiego complessivo dei fondi rispetto al 2021, imputabile a una contrazione dei ricavi da attività di interesse generale, risulta significativo (+45%) l'aumento dei proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi e la quasi totale destinazione degli stessi al finanziamento delle attività di interesse generale.

7.3 Donazioni e raccolta fondi

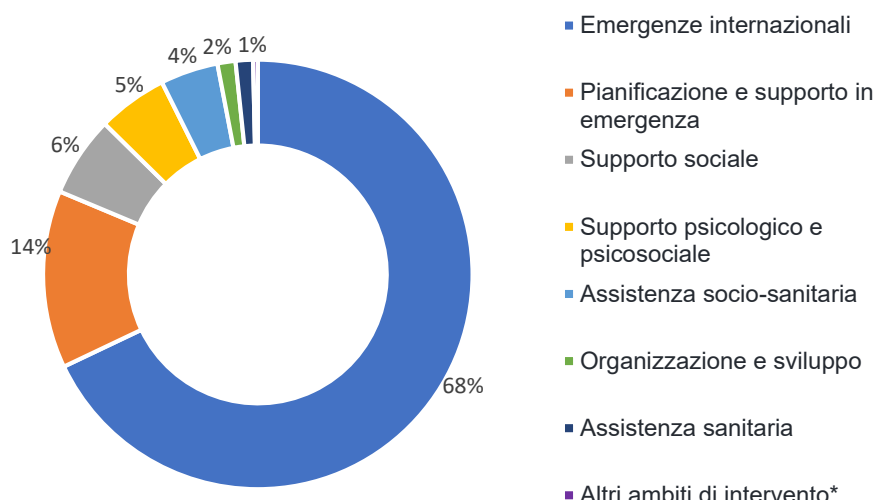
Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

7.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

Dei fondi disponibili nel 2022 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato € 28.818.457, così suddivisi:

- Attività di interesse generale: € 28.725.469
- Attività di raccolta fondi: € 90.863
- Supporto generale: € 2.126

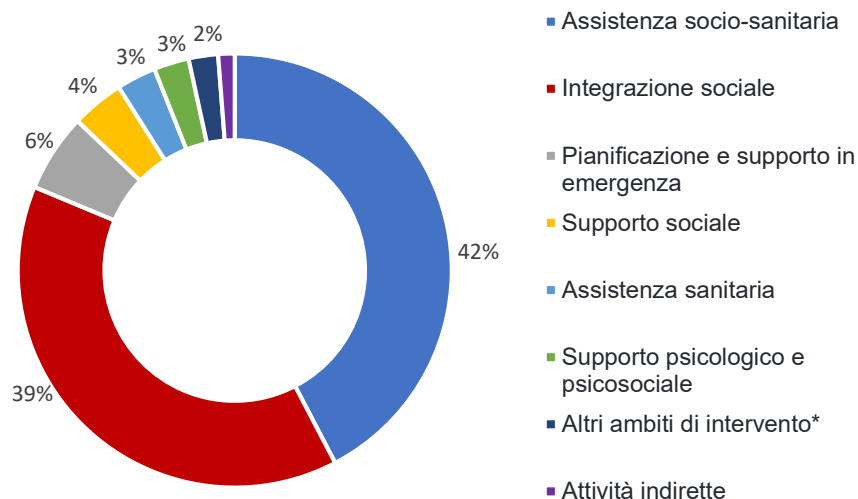
In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno riguardato gli ambiti di intervento descritti nel grafico sottostante.



Mappe e grafici n. 25 - Distribuzione dei fondi raccolti per ambito di intervento delle attività di interesse generale.

*Nella categoria "Altri ambiti di intervento" sono compresi l'integrazione sociale (0,2%), le attività indirette (0,09%), i progetti di cooperazione internazionale (0,03%) e la raccolta sangue (0,03%).

Le erogazioni liberali³⁵ hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale sotto riportati.



Mappe e grafici n. 26 - Distribuzione delle erogazioni liberali per ambito di intervento delle attività di interesse generale.

³⁵ Rientrano nelle raccolte fondi le donazioni ricevute a seguito delle attività di *fundraising* condotte dalla CRI con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'SMS solidale e le piattaforme di social media. Esse si distinguono dalle erogazioni liberali, che consistono in donazioni, con o senza vincolo di destinazione, ricevute senza sollecitazione pubblica.

*La categoria "Altri ambiti di intervento" comprende l'organizzazione e sviluppo (1,5%), i soccorsi speciali (0,7%) e i programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione (0,03%).

7.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidate nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2022 la CRI aveva incassato un totale di **€ 43.041.331**, pari a circa 9 volte l'importo incassato nel 2021, conseguenza del risultato della raccolta fondi realizzata per l'emergenza Ucraina.

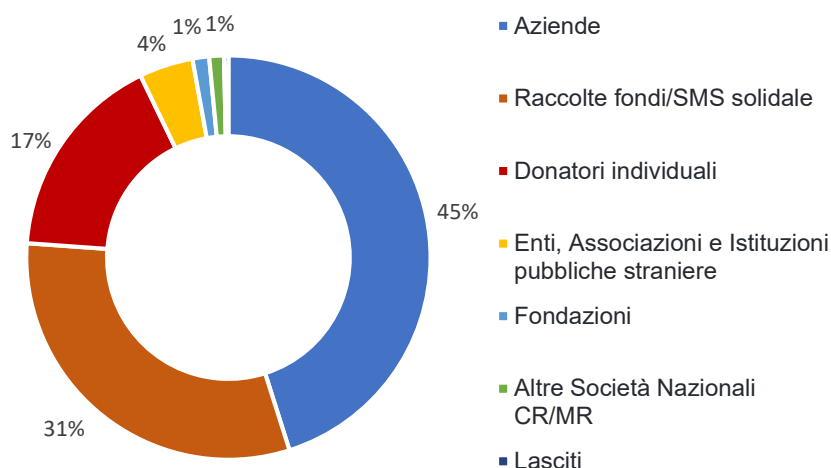
Emergenza Ucraina	40.526.256
Covid-19	85.563
Alluvione Marche	83.270
Alluvione Ischia	41.369
Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia	24.297
Emergenza Afghanistan	16.391
Altre donazioni	2.264.186

Tabella n. 6 - Donazioni in denaro incassate nel 2022

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, la maggioranza degli stessi (€ 19.417.388, pari al 45% del totale) proviene da donazioni di aziende.

Aziende	19.417.388
Donatori individuali	7.187.909
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	1.855.785
Fondazioni	570.878
Altre Società Nazionali CR/MR	506.909
Lasciti	150.000
Altro: raccolte fondi/SMS solidale	13.352.462

Tabella n. 7 - Fondi incassati per tipo di donatore



Rispetto al 2021, si rileva, in termini percentuali, la maggiore incidenza delle donazioni in denaro provenienti da donatori individuali e dalle attività di *fundraising* che hanno previsto anche lo strumento dell'SMS solidale (+48%).

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, ricevute nel 2022, per un valore economico pari a € **12.772.154**, di cui il 75% destinate all'emergenza Ucraina.



Le attività di comunicazione di raccolta di fondi

Nel corso del 2022 la CRI ha lanciato diverse raccolte fondi, svoltesi principalmente online, volte a supportare le proprie azioni di risposta a emergenze naturali in Italia e in risposta all'emergenza umanitaria conseguente alla guerra in Ucraina.

La più importante raccolta fondi avviata nel corso dell'anno è stata appunto quella in risposta all'[emergenza Ucraina](#), anche in termini numerici (intesi come sforzo da parte dell'Associazione e quantità di persone raggiunte). Oltre 55.000 persone sono state raggiunte mediamente da ogni post Facebook sul tema, e oltre 30.800 su Instagram³⁶. I risultati dei contenuti sponsorizzati, invece, hanno permesso di raggiungere una quantità estremamente elevata di persone, come mostrato dalla tabella sottostante

Reach media sponsorizzazioni	Reach media sponsorizzazioni	Reach media sponsorizzazioni	Reach media sponsorizzazioni
			
Sponsorizzazione #1: 2.236.800	Sponsorizzazione #1: 1.857.965	Sponsorizzazione #1: 1.234.408	Sponsorizzazione #1: 56.237
Sponsorizzazione #2: 3.529.003		Sponsorizzazione #2: 1.207.381	

A settembre 2022 è stata lanciata la raccolta fondi per l'[alluvione nelle Marche](#), al fine di supportare direttamente la popolazione, duramente colpita, con attività di supporto anche psicologico, nonché di sostenere le attività più operative volte a liberare dal fango case, strade e così via. Le informazioni pubblicate sui vari social network hanno permesso alla CRI di raggiungere un vasto numero di persone: basti pensare che mediamente i post relativi a tale raccolta fondi venivano visti ognuno da oltre 56.100 persone su Facebook e oltre 20.700 su Instagram.

A novembre 2022, infine, l'Associazione ha lanciato una raccolta fondi volta a sostenere le attività di soccorso e di risposta all'emergenza conseguente all'[alluvione a Ischia](#). Anche in questo caso la promozione sui social network si è rivelata strategica, permettendo di raggiungere mediamente oltre 21.100 persone con ogni post su Facebook e oltre 24.700 con ogni post su Instagram.



³⁶ I dati della *reach* dei social network riportati in questo capitolo sono da considerarsi come relativi a contenuti organici (ossia non sponsorizzati), qualora non diversamente specificato.

7.4 Altre informazioni

Nel corso del 2022, sono state 48 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione: 17 sono state definite durante l'anno mentre 31 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle in corso, si segnalano: dieci controversie di tipo associativo, sei relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa, quattro aventi ad oggetto la tutela dell'emblema della Croce Rossa Italiana, tre azioni aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti della CRI.

17 controversie di natura amministrativa hanno interessato l'Associazione nel 2022, nove delle quali sono state definite nel corso dell'anno. Rimangono in corso tre cause relative a gare d'appalto indette dall'Associazione, un contenzioso per la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza, due contenziosi per l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione, due contenziosi instaurati per avanzamenti di carriera.

Infine, sono 10 i procedimenti penali, due dei quali definiti nel 2022. Tra gli attivi, si segnalano tre aventi ad oggetto il reato di diffamazione a mezzo stampa; uno relativo alla costituzione della CRI quale responsabile civile; due per i reati di falsità materiale, ideologica e truffa; due aventi ad oggetto i reati di appropriazione indebita e truffa.

7.5 Il bilancio economico – finanziario del 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2022	2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali:	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	360.448	437.256
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	101.077	97.600
7) altre	-	-
Totale	461.525	534.856
II - Immobilizzazioni materiali:	-	-
1) terreni e fabbricati	170.531.090	169.550.050
2) impianti e macchinari	5.126.160	4.267.420
3) attrezzature	6.989.363	8.096.188
4) altri beni	30.117.363	37.866.251
5) immobilizzazioni in corso e acconti	280.655	58.769
Totale	213.044.631	219.838.678
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	130.000	130.000
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
	d) verso altri	-	-
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	altri titoli	660.839	863.661
Totale		790.839	993.661
Totale immobilizzazioni (B)			
		214.296.995	221.367.195
C) Attivo circolante			
		-	-
I - Rimanenze			
		-	-
1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	85.085	263.225
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	263.096	75.058
5)	acconti	-	-
Totale		348.181	338.283
II - Crediti:			
		-	-
1)	verso utenti e clienti	21.504.541	35.006.084
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2)	verso associati e fondatori	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	verso enti pubblici	14.803.686	12.421.634
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	verso soggetti privati per contributi	-	25.798
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	verso enti della stessa rete associativa	6.116.882	3.295.322
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	797.303	1.066.936
6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)	crediti tributari	1.586.090	1.167.796
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11)	imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12)	verso altri	8.747.329	6.326.280
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.568.831	5.057.297
Totale		52.758.528	58.242.914
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
		-	-
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale		-	-
IV - Disponibilita' liquide			
		-	-
1)	depositi bancari e postali	123.894.455	89.849.721
2)	assegni	150	-
3)	denaro e valori in cassa	8.142	5.390
Totale		123.902.747	89.855.111
Totale attivo circolante (C)			
		177.009.456	148.436.308

D) Ratei e risconti	1.750.544	303.319
Totale attivo	393.056.995	370.106.822

PASSIVO	2022	2021
A) Patrimonio netto	-	-
I - Fondo di dotazione dell'ente	182.952.174	190.046.804
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.178.226	697.184
3) Riserve vincolate destinate da terzi	53.075.188	24.243.987
III - Patrimonio libero	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	82.794
2) Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	91.760	110.996
Totale	238.417.141	215.181.765
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	23.505.941	31.230.485
Totale	23.505.941	31.230.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.153.899	3.110.934
D) Debiti	-	-
1) debiti verso banche	2.870.335	3.025.869
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.470.837	2.887.551
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	11.562.877	10.881.914
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	25.827	123.827
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) acconti	7.100	7.100
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) debiti verso fornitori	15.892.914	19.557.932
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) debiti tributari	3.314.260	2.743.373
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.172.687	1.030.693
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	3.049.482	3.100.158
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12) altri debiti	9.260.793	7.509.964
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.994.037	4.142.438
Totale	47.130.448	47.857.003
E) Ratei e risconti	79.849.566	72.726.635
Totale passivo	393.056.995	370.106.822

RENDICONTO GESTIONALE

ONERIE COSTI		2022	2021	PROVENTI E RICAVI		2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		22.015.283	27.614.045	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		6.364	28.026
2) Servizi		80.942.302	94.809.422	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		-	-
3) Godimento beni di terzi		2.743.029	2.471.400	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		30.027	-
4) Personale		29.082.547	20.967.420	4) Erogazioni liberali		1.373.667	4.085.722
5) Ammortamenti		247.704	298.629	5) Proventi del 5 per mille		19.588	7.238
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-	6) Contributi da soggetti privati		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		3.606.576	5.365.861	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-	17.768
7) Oneri diversi di gestione		4.789.750	4.511.925	8) Contributi da enti pubblici		293.563	-
8) Rimanenze iniziali		99.955	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici		120.561.127	140.595.017
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi		3.721.280	1.475.178
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi		-	-	11) Rimanenze finali		85.085	70.285
Totale		143.527.146	156.038.702	Totale		126.090.701	146.279.234
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		694.650	444.396	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-	-
2) Servizi		450.280	494.176	2) Contributi da soggetti privati		-	-
3) Godimento beni di terzi		37.284	25.468	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		1.296.211	1.373.380
4) Personale		456.300	52.964	4) Contributi da enti pubblici		-	-
5) Ammortamenti		9.660	615	5) Proventi da contratti con enti pubblici		389.217	-
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi		416.311	355.230
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		237.411	407.974	7) Rimanenze finali		247.556	238.328
7) Oneri diversi di gestione		90.445	207.635			-	-
8) Rimanenze iniziali		238.328	169.148	Totale		2.349.295	1.966.938
Totale		2.214.358	1.802.376	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		134.937	164.562
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali		-	6.733	1) Proventi da raccolte fondi abituali		7.936.198	19.902.232
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		90.863	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		20.865.663	-
3) Altri oneri		-	-	3) Altri proventi		16.757	-
Totale		90.863	6.733	Totale		28.818.618	19.902.232
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari		1.606	1.159	1) Da rapporti bancari		424.791	252.674
2) Su prestiti		0	0	2) Da altri investimenti finanziari		28.336	28.381
3) Da patrimonio edilizio		121.287	117.554	3) Da patrimonio edilizio		270.070	245.655
4) Da altri beni patrimoniali		0	0	4) Da altri beni patrimoniali		-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		286.277	203.259	5) Altri proventi		214.202	145.594
6) Altri oneri		388.165	159.431			-	-
Totale		797.335	481.403	Totale		937.399	672.304
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		25	614	1) Proventi da distacco del personale		-	-
2) Servizi		4.047.516	3.357.631	2) Altri proventi di supporto generale		-	-
3) Godimento beni di terzi		117.079	23.128			-	-
4) Personale		3.956.704	3.921.486			-	-
5) Ammortamenti		-	-			-	-
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-			-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		-	-			-	-
7) Altri oneri		1.869.799	1.561.691			-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-	-			-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-	-			-	-
Totale		9.991.123	8.864.550	Totale		-	-
Totale oneri e costi		156.620.825	167.193.764	Totale proventi e ricavi		158.196.013	168.820.708
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		1.575.188	1.626.944
				Imposte		1.483.428	1.515.948
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		91.760	110.996

Costi e proventi figurativi		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
Costi figurativi		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
1) da attività di interesse generale					
2) da attività diverse					
Totale					
Proventi figurativi		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
1) da attività di interesse generale					
2) da attività diverse					
Totale					

Tabella n. 8 - Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale

Attestazione di conformità e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL BILANCIO SOCIALE 2022 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

In data 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Pertanto, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dott. Rosario Stella (membro effettivo), ha, da quel momento, assunto le funzioni dell'Organo di Controllo, precedentemente svolte da un organo distinto.

b) Attività di controllo

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2022, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, indirizza ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2022
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV



CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2022.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate per la prima volta nel presente bilancio sociale. Nel 2022, tramite delibera n. 122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "Green Policy – Linee guida per la Sostenibilità Ambientale degli eventi", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale.

Sono stati poi pubblicati il "Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e

cambiamenti climatici”, nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative e il report “Impronta di carbonio: prima misurazione”, nell’ambito di un progetto promosso dall’ICRC e dall’IFRC Sustainable Supply Chain Alliance con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario.

Per quanto riguarda l’attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l’Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2022 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all’art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell’attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio. Durante l’anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2022
dell’Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV



vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche – aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2022
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV



-
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2022 è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalla continuazione delle attività in risposta alla pandemia da Covid-19, in termini di supporto alla campagna vaccinale nazionale e alle attività di prevenzione, e dall'impegno nella risposta alle conseguenze umanitarie del conflitto in Ucraina.

L'intervento della CRI sui versanti dell'emergenza sanitaria e umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

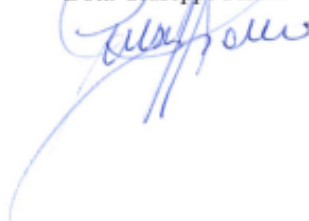
In questo senso, nel corso del 2022 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto.

Roma, 28 marzo 2023

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente
Dott. Giuseppe Pisano



Le anagrafiche della CRI

Nome dell'ente: Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita IVA: 13669721006

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale

Sede legale: Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 – Roma (RM)

Sedi secondarie e unità locali:

- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Castello di Castagneto Po: Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo: Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Centrale di Risposta Nazionale:
 - o Via Bernardino Ramazzini 37 00151 Roma;
 - o Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG) (sede in Comodato d'uso con la AUSL Umbria 1 di Perugia) sede distaccata progetto Comunic@ENS promosso dall'Ente Nazionale Sordi.
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Regionale Abruzzo:
 - o Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
 - o Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia:
 - o Piazza Mercantile 47, 70122, Bari (Centro di Formazione)
 - o Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna:
 - o Via dei Valenzani 2C, 09131, Cagliari (CA)
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze

- Comitato Regionale Umbria:
 - o Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
 - o Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Nucleo Pronto Intervento Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto Intervento Bologna: via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo di Pronto Intervento Sardegna: Via Congo 4, 07026, Obia (SS)
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico regionale: via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Sala Operativa Regionale Liguria: Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile: via Vitorchiano 2, 00189 Roma

Aree territoriali in cui sono presenti Delegazioni e/o Uffici della CRI:

- Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia), Nord Africa (Tunisia);
- Delegazioni Paese in Chad, Ucraina, Honduras, Nicaragua, El Salvador, Niger, Palestina.



Croce Rossa Italiana